Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 104

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 3 maggio 1039 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 72 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40. Un numero separato cent. 30; arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-13 e 8-60 - Manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Il Re Imperatore presenzierà alla giornata celebrativa dell' Esercito

ROMA, 2.

La giornata dell'Esercito sarà aperta da S. M. il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia con la solenne consegna sulla via dello Impero delle sedici medaglie d'oro al valor militare concesse alla memoria di Caduti in Spagna. Quindi verrà fatto l'appello delle 120 medaglie d'argento assegnate del pari alla memoria di Caduti in Spagna. Con questo rito, dedicato agli eroici legionari caduti, si inizierà la grande parata militare, che si svolgerà alla presenza augusta del Re Imperatore.

Sui lati della via dell'Impero sono già allestite la tribuna Reale, quella per il Corpo diplomatico, quella per i familiari dei Caduti in Spagna e quelle per le autorità.

Ecco il programma particolareggiato della grande rassegna: alle 9 precise S. M. il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia giungerà in via dell'Impero e prenderà posto nella maestosa tribuna reale eretta tra la Curia e la Basilica di Massenzio, con le spalle al Foro romano. Compiuta la distribuzione delle medaglie si inizierà la sfilata da parte delle truppe.

Aprirà la marcia il comandante del Corpo d'Armata di Roma, che assumerà il comando di tutte le formazioni. Serreranno dietro di lui le 27 bandiere delle Forze Armate che sono decorate di medaglia d'oro. Verrà quindi compatto il reparto degli ufficiali reduci dalla Spagna. A questo punto comincerà la sfilata delle truppe. Innanzitutto il reparto della reale guardia albanese coi caratteristici e pittoreschi costumi nazionali, quindi un reggimento di tutte le forze del presidio e un numeroso reparto della Gil.

Poscia le armi a piedi, la scuola militare, la Legione allievi carabinieri, tre reggimenti di granatieri, l'81 reggimento fanteria, un battaglione di alpini, un battaglione di sciatori della finanza. Con i bersaglieri, che sfileranno a passo di corsa al ritmo della fanfara, avrà inizio lo sfilamento delle truppe celeri, costituite, oltre che da altri bersaglieri formanti un reggimento di motociclisti, da Carabinieri reali e da metropolitani a cavallo. Quindi due reggimenti di cavalleria, quello di Genova, già di stanza a Roma, e quello del presidio, già affluito per circostanza dalla propria guarnigione. Infine due reggimenti di artiglieria, appartenenti rispettivamente alla Divisione celere e alla artiglieria divisionale di fanteria, tutti trainati da pariglie di cavalli.

A questo punto si avanzeranno i reparti motorizzati, costituiti da due reggimenti di fanteria, uno del genio, uno chimico, l'intero centro automobilistico e l'artiglieria motorizzata, la quale si presenterà con un complesso di cinque reggimenti autotrasportati o autotrainati. Chiuderà un gruppo possente carrista, con un insieme di due reggimenti con circa 300 carri. Si può calcolare insomma che per due ore su automobili e autotrattori circa mille saranno i grossi cannoni che sfileranno ininterrottamente per via dello Impero.

Compiuta la sfilata le bandiere ascenderanno l'Altare della Patria fino alla tomba del Milite Ignoto, ove si chineranno in segno di omaggio dinanzi alla salma assurta a simbolo dell'olocausto per la Patria. In piazza Venezia si schiereranno i reparti della reale guardia albanese e i battaglioni di bersaglieri.

Finanze e Interni
alle Commissioni legislative del Senato

ROMA, 2

Al Senato si sono riunite ieri la commissione di finanza sotto la presidenza del sen. Bevione e la commissione per gli affari interni e la giustizia sotto la presidenza del senatore Guadagnini. Alla commissione di finanza di particolare importanza sono i due disegni di legge concernenti l'aumento del contributo statale a favore dell'azienda carboni italiani (A.C.A.I.) e l'aumento da lire 200 milioni a lire 300 milioni del capitale della stessa azienda. Il relatore sen. Silvio Crespi ha fatto osservare che il primo disegno di legge tende a fornire i mezzi per accertare l'entità delle nostre disponibilità carbonifere e lignifere e il secondo a aumentare il capitale dell'A.C.A.I. perchè possa più adeguatamente finanziare le due maggiori aziende italiane per l'estrazione dei combustibili fossili e permettere loro di sviluppare la propria attività in modo da raggiungere i fini autarchici loro assegnati.

Il sen. Dudan, relatore del disegno di legge, concessione di un premio straordinario ai militari e civili delle amministrazioni dello Stato che fecero parte alle squadre d'azione, ha raccomandato che il beneficio della legge sia accordato anche a quei fascisti che per future revisioni degli elenchi otterranno con ritardo la qualifica di squadrista. La commissione ha poi compiuto l'esame preliminare della proposta di legge riguardante la sistemazione degli avventizi squadristi in servizio presso le amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici. La proposta è stata vivamente applaudita ed ammessa a seguire il corso stabilito dal regolamento.

Sul disegno di legge: «Notifiche degli atti di accertamento delle imposte dirette», ha riferito il sen. Bianchini.

Sono stati inoltre approvati vari disegni di legge.

Alla Commissione degli affari interni e della giustizia, il presidente inizia la riunione inviando un deferente saluto alla Maestà del Re Imperatore e al Duce del Fascismo, facendo voti che i lavori della commissione siano fecondi di ottimi risultati. Sono approvati per acclamazione i disegni di legge dichiarazione di festa nazionale del giorno nove maggio, anniversario della fondazione dell'Impero, considerato festivo a tutti gli effetti civili sul quale ha riferito il senatore Celesia, osservando che tale giorno può considerarsi la più espressiva festa civile dell'Italia imperiale assunta ai suoi più alti e gloriosi destini.

«Inclusione di un rappresentante dell'unione fascista fra le famiglie numerose dei comitati per la amministrazione degli enti comunali di assistenza». Il relatore sen. Fabbri ha osservato che il disegno di legge completa le provvidenze a favore dell'Unione agevolando, l'appoggio economico alle famiglie che ne siano bisognose in rapporto al numero dei figli.

«Istituzione di una medaglia di onore per le madri di famiglie numerose». Conti Sinibaldi relatore afferma che è altamente opportuno che venga concesso alle madri di famiglie numerose alle quali particolarmente compete l'assistenza fisica e morale della prole di fregiarsi della speciale medaglia di onore.

Sul disegno di legge conversione in legge con modificazioni del R. D. L. 5 settembre 1938 XVII n. 2008 recante nuove disposizioni sull'ordinamento dell'Opera nazionale per la protezione della maternità infanzia, ha riferito il senatore Guaccero, raccomandando che in seguito al regolamento si disponga affinchè la scelta dei componenti il consiglio centrale cada oltre che sugli altri sanitari anche sui clinici ortopedici. Si approvano vari altri disegni di legge.

Il seguito della discussione degli argomenti all'ordine del giorno è stato rinviato a oggi martedì 2 maggio 1939 XVII.

Rossoni
illustra alla Camera
il bilancio dell'agricoltura

ROMA, 2.

Sotto la presidenza del PRESIDENTE Costanzo Ciano oggi alle 16 si è riunita la Camera dei Fasci e delle Corporazioni. All'ordine del giorno il bilancio dell'agricoltura e foreste. Parlano CAPRI CRUCIANI, relatore, DALLARI, ATTI, VEZZANI, AGODI, FOTTICCHIA, BORSE, ANGELINI, quindi prende la parola il ministro ROSSONI *(vivissimi prolungati applausi)*. Premette che la nuova procedura adottata per la discussione dei bilanci facilita molto il compito dei ministri. Ringrazia il relatore e gli altri oratori che hanno illustrato l'attività del Ministero, ponendo in luce lo stato d'animo di profonda riconoscenza dei rurali nei confronti del Regime.

Dalla discussione sono emersi tre elementi fondamentali: La ripresa dell'attività bonificatrice, la difesa dei prodotti agricoli, la necessità di una maggior difesa della zootecnia. Circa la bonifica ricorda che il Duce gli ha dato ordine di riprendere in pieno l'attività anche sotto la forma dell'irrigazione. Il Fascismo, che per primo ha parlato di bonifica integrale, sotto l'aspetto economico e sociale ed umano, intende infatti aumentare la somma dei beni da mettere a disposizione del popolo italiano.

Venendo alla difesa del prodotto, pone in rilievo l'attività dei consorzi ed osserva che la nuova politica agraria mira a ridare equo compenso al lavoro della terra. E' perciò che la battaglia del grano che ha costituito il grande inizio della risurrezione della terra e degli uomini è riuscita pienamente vittoriosa.

Dopo aver ricordato come si sia sentita subito la necessità di una politica del prezzo italiano, fascista del grano per mettere gli agricoltori in grado di fornire alla Nazione tutto il grano necessario, nota che non si poteva attuare tale politica senza avere il prodotto nelle mani, sottolineandolo alla concorrenza ed alla speculazione. *(Vivi applausi)*. Nè la difesa poteva essere completa con il solo ammasso volontario: bisognava marciare oltre e controllare tutto il grano prodotto. Sono stati quindi creati magazzini per 14 milioni, che presto diventeranno venti milioni di quintali, oltre quello che viene ben conservato presso le stesse aziende agrarie. Tale politica ha poi avuto i suoi ulteriori sviluppi, perchè il controllo non può differirsi ad un solo prodotto.

Senza disciplina e senza armonia nelle diverse produzioni, non può infatti aversi una completa difesa dei prodotti. I relativi consorzi sono già in funzione, armonizzati in perfetta collaborazione dagli agricoltori e dai lavoratori, con la presenza della tecnica e dei rappresentanti dello Stato. Sono così gli stessi produttori che difendono insieme la produzione, la propria fatica ed il proprio ingegno. *(Vivi applausi)*.

Al consigliere nazionale Angelini che si è occupato delle terre non sufficientemente coltivate e degli usi civici, dichiara che, per ordine del Duce, egli ed il camerata Solari stanno studiando un acceleramento del processo di trasformazione *(Vivi applausi)*. Assicura il consigliere Dellari che il Ministero ha da tempo in esame un problema della riforma delle stazioni sperimentali le quali non possono che essere innestate nei singoli consorzi dei produttori. Dal punto di vista dei mezzi e della sistemazione del personale, nota che si provvederà non solo coi mezzi attuali, ma anche utilizzando avanzi di gestione dei consorzi. Al consigliere Borghese fa presente che il Ministero deve svolgere la sua attività, non solo per assicurare il miglioramento agrario, ma anche la difesa dei prodotti. Quanto, infine, alla zootecnia, afferma che anche tale problema sarà risolto, data la sua straordinaria importanza. Così l'agricoltura italiana si sviluppa armonicamente, non solo nel senso sociale, ma anche in quello di produrre tutto ciò che è necessario alla Nazione, sopratutto secondo le esigenze della Rivoluzione che conta sul mondo rurale per l'ulteriore avanzata verso l'avvenire *(prolungati ripetuti applausi)*.

Il bilancio è approvato.

Sul bilancio dell'Educazione che viene subito dopo in discussione, parlano GIGLIOLI relatore, CIARLANTINI, DEL GIUDICE, BISEO, BIGGINI, quindi il seguito della discussione è rinviato a domani alle 16. La seduta termina alle ore 20.

Il Governatore di Roma
è giunto a Budapest

BUDAPEST, 2.

Il Governatore di Roma, principe Colonna, è arrivato a Budapest alle ore 12.20, proveniente da Berlino.

Il rapporto
del Segretario del Partito
ai Segretari federali

ROMA, 2

Stamane il Segretario del Partito, come era stato annunciato, ha tenuto rapporto ai segretari federali nella sala delle adunate del palazzo Littorio, trattando argomenti di carattere organizzativo, con particolare riferimento alla istituzione del Partito fascista, dell'opera Dopolavoro e della Gil in Albania.

Ha quindi dato comunicazione di una lettera colla quale il sottosegretario di Stato alla guerra, partecipando che le norme impartite a mezzo del «Foglio di disposizione» n. 1263 del 28 febbraio XVII in occasione della chiamata alle armi dello ultimo contingente di leva, sono state ovunque attuate con piena e calda comprensione, prega il Segretario del Partito di far giungere ai segretari federali il particolare apprezzamento dell'Esercito per la loro operante collaborazione.

Dopo avere accennato alle celebrazioni del 9, 24 e 28 maggio, il Segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei segretari federali sull'attività che deve essere svolta nel sabato fascista in tutti i settori del Partito e delle organizzazioni dipendenti, nessuna esclusa e sulla azione svolta dal Partito e dalle organizzazioni con speciale riguardo all'istruzione premilitare.

Ha successivamente riferito sull'azione svolta dal Partito per il rimpatrio degli italiani dall'estero, dando comunicazione di un telegramma con il quale Galeazzo Ciano, mentre sottolinea l'opera pronta ed efficace compiuta dal P.N.F. così al centro come alla periferia, esprime ai segretari federali la sua certezza di poter pienamente contare anche per l'avvenire sull'operosa, fattiva collaborazione per il raggiungimento in questo campo degli obiettivi segnati dal Duce.

Il Segretario del Partito ha inoltre riferito sullo sviluppo dei Littoriali della cultura e della arte per l'anno XVII e sui notevoli risultati di questa sesta edizione che ha messo in luce ancora una volta la maturità e la fede della gioventù studiosa educata alla scuola del Partito. Al saluto che i rettori di tutti gli Atenei hanno voluto rivolgere ai Guf all'indomani della imponente rassegna, il Segretario del P.N.F. ha risposto a nome dei fascisti universitari, i quali hanno scorto, in questo riconoscimento un nuovo segno della collaborazione stabilitasi tra il Partito e la scuola.

Ha anche posto in rilievo il crescente sviluppo dei Littoriali del lavoro che, nell'anno XVII hanno chiamato in gara nelle diverse competizioni oltre 23.000 giovani lavoratori, i quali, al pari degli universitari, hanno dimostrato la loro buona volontà di prepararsi a servire in tutti i campi agli ordini del Duce la Rivoluzione delle Camicie Nere.

Il Segretario del P. N. F. ha poi impartito disposizioni tassative incaricando i segretari federali di trasmettere a loro volta alle organizzazioni dipendenti e a tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime perchè sia ridotta al minimo indispensabile l'attività «cartolaria», la quale produce negli uffici, oltre tutto, una considerevole dispersione di energie e di tempo.

La prolissità, che è in pieno contrasto con lo stile fascista, va a tutto danno della chiarezza e della precisione. Non è assolutamente necessario, per convincere della propria perfetta conoscenza dei problemi, abbandonarsi alla laboriosa compilazione di saggi e di bello scrivere, di oziose statistiche e di inutile raffronti col passato più o meno remoto. La grafomania è un serio pericolo che deve essere prontamente eliminato.

Il Segretario del Partito ha infine ricordato ai segretari federali l'ordine di respingere qualunque richiesta o sollecitazione riguardante concessione di retrodatazioni, di brevetti e di qualifiche. E' tutta una materia, questa, che ha già avuto la sua completa definizione che deve essere quindi passata agli archivi. Il Partito ha bisogno di lavorare seriamente e sodo, come il Duce esige, e non può consentire che uomini ed uffici siano impegnati anche minimamente nell'accertamento postumo di pretese benemerenze troppo tardivamente denunciate.

Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

L'adunata dell'UNUCI
e la chiusura della Mostra del minerale

ROMA, 2.

IL FOGLIO DISPOSIZIONI 1319 DEL SEGRETARIO DEL P.N.F. RECA: ADUNATA DELL'UNUCI, 9 MAGGIO. CHIUSURA DELLA MOSTRA AUTARCHICA DEL MINERALE ITALIANO:

SECONDO QUANTO E' STATO DISPOSTO CON IL FOGLIO D'ORDINI 226 CONTENENTE IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL XX ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO, IL 9 MAGGIO XVII, ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELL' IMPERO, GIORNATA DELL'ESERCITO, AVRA' LUOGO IN ROMA LA ADUNATA DELL'UNUCI.

ALLE ORE 8 DEL 9 MAGGIO GLI UFFICIALI IN CONGEDO SI RIUNIRANNO SUL VITTORIANO, ACCEDENDOVI DALLA PARTE DI VIA DEL MARE, ED ASSISTERANNO ALLA RIVISTA DELLE FORZE ARMATE ED ALLA CONSEGNA DELLE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE. ALL'ADUNATA INTERVERRANNO I LABARI DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CADUTI IN GUERRA, DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA FAMIGLIE CADUTI MUTILATI E FERITI PER LA RIVOLUZIONE, DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA, DELLA LEGIONE GARIBALDINA, DELLA LEGIONE VOLONTARI D'ITALIA, DEL REPARTO ARDITI D'ITALIA E DEI REPARTI D'ARMA.

CIASCUN LABARO, ACCOMPAGNATO DAL PRESIDENTE E DAL VICE PRESIDENTE O DAL COMANDANTE E DAL VICE COMANDANTE DELLA PROPRIA ASSOCIAZIONE O DEL PROPRIO REPARTO, AVRA' UNA SCORTA D'ONORE COSTITUITA DA SEI LEGIONARI D'AFRICA E DA SEI LEGIONARI DI SPAGNA CHE INDOSSERANNO LE UNIFORMI DI GUERRA. DURANTE LA RIVISTA PRENDERANNO POSTO SULLA VIA DELL'IMPERO NELLA TRIBUNA LETTERA V CON ACCESSO DA VIA CAVOUR. GLI UFFICIALI IN CONGEDO PARTECIPERANNO ALL'ADUNATA E VISITERANNO, NELLA GIORNATA DEL 9 MAGGIO, LA MOSTRA AUTARCHICA DEL MINERALE ITALIANO E NEL POMERIGGIO DEL 10 MAGGIO ASSISTERANNO AD UNA MANIFESTAZIONE GINNICO-MILITARE ALLO STADIO DEI MARMI DEL FORO MUSSOLINI.

LE NORME ESECUTIVE PER L'AFFLUENZA ED IL SOGGIORNO DEGLI UFFICIALI IN CONGEDO SARANNO IMPARTITE DALLA PRESIDENZA DELL'UNUCI, ALLA QUALE E' AFFIDATA L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE.

DURANTE LA GIORNATA DEL 9 MAGGIO GLI ISCRITTI ALLE ORGANIZZAZIONI DEL REGIME INDOSSERANNO LE RISPETTIVE UNIFORMI CON LE DECORAZIONI DI GUERRA E DELLA RIVOLUZIONE.

IL 9 MAGGIO SI CHIUDERA' LA MOSTRA DEL MINERALE CON UNA MANIFESTAZIONE MUSICALE CHE SI SVOLGERA' DALLE ORE 21 E 30 NEL GIARDINO D'INVERNO, ORGANIZZATA DAI GRUPPI UNIVERSITARI.

Von Brauchitsch
e il gen. Pariani giunti a Bengasi

BENGASI, 2

Proveniente da Catania è qui giunto in aereo von Brauchitsch, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla guerra generale Pariani, dal maggiore generale Tippelschirc dello Stato Maggiore germanico e dall'addetto militare italiano a Berlino gen. Marras.

All'aeroporto della Merca erano a ricevere gli ospiti il maresciallo Balbo con le gerarchie civili e militari fasciste ed una larga rappresentanza di ufficiali del Presidio. Prestava servizio d'onore un battaglione di formazione con la bandiera dell'Aviazione; il labaro della Milizia e la musica al cui fianco erano schierati reparti in armi della GIL e della gioventù araba del Littorio. Vi erano le rappresentanze con labari e gagliardetti delle organizzazioni del Partito e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Alle 15.30 si è profilata sul campo l'argentea sagoma dell'apparecchio che ha atterrato rapidamente fermandosi nei pressi dello schieramento. Ne è uscito primo von Brauchitsch il cui incontro col maresciallo Balbo è stato cordialissimo, quindi sono scesi il sottosegretario Pariani e gli altri generali del seguito. La musica ha intonato l'inno tedesco, la Marcia Reale e «Giovinezza», mentre i reparti presentavano le armi.

Dopo le presentazioni, il generale von Brauchitsch ha passato in rivista la truppa schierata, quindi è salito in automobile assieme al governatore generale della Libia, recandosi in città, salutato lungo il tragitto da cordiali manifestazioni di simpatia della popolazione.

Alla palazzina governatoriale il maresciallo Balbo ha offerto una colazione agli ospiti che quindi sono partiti per Derna fra rinnovate dimostrazioni della popolazione.

Il ministro Seldte
visita i lavori dell'Esposizione universale

ROMA, 2

Il ministro del lavoro del Reich, Seldte, a capo della delegazione da lui presieduta ed accompagnato dal ministro Cobolli Gigli, si è recato a visitare i lavori dell'esposizione universale di Roma. Erano a riceverlo il commissario generale, i commissari aggiunti ed il segretario generale dell'E. 42.

La visita ha avuto inizio al padiglione dei progetti ove il commissario generale ha illustrato all'ospite, che ha manifestato il suo più vivo interesse, il piano generale dell'esposizione ed i singoli progetti. In seguito sono stati visitati i lavori in corso nella zona. Il ministro Seldte ha anche visitato il Foro Mussolini, manifestando vivo interesse ai varii impianti.

Il libro tedesco
alla Mostra di Roma

ROMA, 2.

Stamane i rappresentanti della stampa italiana hanno visitato la mostra del libro tedesco in Roma che sarà domani inaugurata solennemente nella severa millenaria cornice dei mercati traianei. I giornalisti sono stati accolti dal dott. Berndt in rappresentanza del ministro Goebbels, il quale con S. E. Alfieri e l'ambasciatore di Germania Von Mackensen è patrono della manifestazione. Il dott. Berndt, dopo aver porto il saluto del ministro Goebbels, ha sottolineato che questa è la più grande mostra del libro tedesco allestita all'estero, esprimendo la speranza che l'attuale esposizione, come conseguenza concreta della conoscenza culturale italo-tedesca, possa giovare a rendere, se è possibile, ancora più profonda l'amicizia fra le due grandi Nazioni.

IL PERICOLOSO
atteggiamento polacco
e il più pericoloso gioco delle democrazie a Mosca

VARSAVIA, 2.

Mentre si aspetta per venerdì la risposta del Governo di Varsavia al memorandum con il quale il Governo del Reich ha denunciato il patto di non aggressione tedesco-polacco, la campagna antitedesca dei giornali polacchi aumenta in asprezza. L'ufficiosa *Gazeta Polska* scrive:

«Nel vocabolario del terzo Reich vivere in pace con la Germania significa accettare senza discutere qualsiasi condizione imposta da Berlino. La Polonia per contribuire al mantenimento della pace europea aveva cercato di regolare i propri rapporti con la Germania, ma oggi è convinta che ogni tentativo è fallito».

L'organo delle forze armate *Polska Zbrojna* scrive che la Polonia a differenza della Cecoslovacchia e della Lituania, è decisa a non cedere nulla.

Tutti i giornali proclamano che la Polonia reagirà con le armi a qualsiasi tentativo tedesco diretto a creare fatti compiuti. L'agenzia *Pat* dice che l'ambasciatore di Francia è stato ricevuto due volte nella stessa giornata di ieri dal ministro Beck e dal sottosegretario agli esteri Szenbek.

Il Consiglio dei ministri ha approvato un progetto di legge che autorizza il presidente della Repubblica a promulgare decreti sugli affari economici e finanziari e della difesa nazionale, eccezione fatta per la stabilizzazione monetaria. Il progetto di legge sarà discusso dalle commissioni parlamentari e quindi portato dinnanzi al Parlamento.

Tra Londra e Mosca
Proposte e controproposte

LONDRA, 2.

Alla Camera dei Comuni il capo dell'opposizione Attlee ha interrogato di nuovo il Primo ministro sul procedere delle trattative con la Russia sovietica. Chamberlain ha risposto di aver già informato la Camera che da alcune settimane sono in corso trattative con il Governo dell'U.R.S.S. e con altri Governi. Nel corso di queste conversazioni sono state presentate da entrambe le parti proposte e controproposte ma finchè le discussioni continuano, ha seguito Chamberlain, non sono in grado di rendere pubblici i particolari.

Attlee ha insistito chiedendo se il Primo ministro si rende conto che vi è notevole preoccupazione per la lentezza di queste trattative e che molte persone hanno l'impressione che il Governo non conduca le negoziazioni con la necessaria rapidità. Chamberlain ha ribattuto che non è sua colpa se circolano queste voci ed ha soggiunto ironicamente che è certo che Attlee non desidera frapporre difficoltà fra la Gran Bretagna e la Russia. Se vi è del ritardo — ha concluso il Primo ministro — non è per mancanza di buona volontà da parte del Governo britannico.

Secondo l'*Evening Standard* le proposte e le controproposte di cui ha parlato il Primo ministro, sarebbero le seguenti. La Gran Bretagna avrebbe proposto: 1) che la Russia rinforzi la garanzia anglofrancese alla Polonia ed alla Romania; 2) che la Russia garantisca anche la Finlandia, Estonia, Lettonia e la Lituania.

Le controproposte russe sarebbero: 1) la Gran Bretagna dovrebbe concludere una alleanza tripartita con la Francia e con la Russia; 2) le tre Potenze dovrebbero unitamente garantire tutti gli Stati del Mar Baltico; 3) in cambio la Russia garantisce l'Olanda, il Belgio e la Svizzera. Il punto di vista russo sarebbe che senza questa alleanza tripartita è inutile continuare le negoziazioni.

Il viaggio di Brauchitsch
preoccupa la Francia

PARIGI, 2

La stampa francese continua ad occuparsi del viaggio del generale von Brauchitsch in Italia e della eventualità di una alleanza militare italo-tedesca, che, sempre secondo i giornali, si realizzerebbe soltanto se un'alleanza militare anglofranco-russa la rendesse necessaria per la difesa dei Paesi dell'Asse.

Su molti giornali del centro e di destra si va intensificando l'opposizione ad una nuova alleanza colla Russia che costringerebbe la Francia prima o poi ad entrare in guerra per gli interessi russi in Siberia o di mancare ancora una volta alla sua parola.

Le spacconate francesi
e la potenza guerriera dell' Italia fascista

ROMA, 2.

Nel rilevare la campagna di minaccia che la stampa francese ha iniziato contro l'Italia che, in caso di guerra, secondo i giornali francesi, sarebbe distrutta, il *Giornale d'Italia* rispondendo al *Journal des Debats* che ha affermato che l'Italia sarà la prima e maggiore vittima della catastrofe, dice che l'Italia, la quale non ha ceduto alle menzognere lusinghe tanto meno cederà alle minaccie spaccone dei francesi. Da nessuno l'Italia fascista si farà tracciare e tanto meno imporre le linee della sua politica, la interpretazione dei suoi interessi.

Il giornale avverte i francesi di diffidare delle favole criminose sulla incapacità dell'Esercito italiano con le quali essi si sono riempiti i cervelli per trovare una ragione che li sottragga al dovere della perpetua gratitudine ed al pagamento onesto dei loro debiti contrattuali. L'Italia aspetta tranquilla. L'Italia è forte, bene armata, corazzata di grande cuore. Le sue forze sono imponenti e terribili. In terra, in cielo, in mare, nella chimica. Dieci milioni di uomini mobilitati non si annientano in un giorno e neppure in quattro anni. Una flotta poderosa con navi di 35 mila tonnellate ed un ardimentoso stuolo di sommergibili capaci di portare i loro attacchi fuori del Mediterraneo, liberata dai compiti della difesa adriatica dopo l'occupazione dell'Albania, non scompare senza infliggere al nemico i più tremendi e irreparabili colpi. Una aviazione terribile e velocissima, che ha fatto le sue prove e che si è maturata nella guerra guerreggiata, non si elimina prima che abbia portato la più inesorabile devastazione sui più lontani punti vitali del territorio nemico, sui suoi mari e le sue basi. Una chimica studiosa e operosa non può essere ridotta al silenzio nei suoi potenti ritrovati di altissimi e misteriosi esplosivi.

Questi, prosegue il giornale, sono i primi fatti reali che l'Italia oppone a disegni verbali franchi. Gli altri fatti stanno nella associazione potente di forze armate e politiche che l'Italia troverebbe per l'azione in Europa e fuori dell'Europa. Altri fatti ancora stanno nella estensione e nella vulnerabilità dell'Impero francese con i suoi 11.010.889 km. quadrati frazionati nel fondo, attaccabili dalle più diverse parti e con più diversi mezzi e non difendibili dalle forze francesi tutte impegnate sui campi europei.

Finita la guerra, qualunque fosse il suo esito, la Francia, dissanguata di almeno due milioni di uomini, con la distruzione di tutti i suoi centri di vita e di lavoro, non avrebbe più gente nè forza capace di riprendere il suo impero perduto. Questa è la prospettiva certa del suo destino se oserà gettarsi nella follia, che oggi già diviene calcolato disegno, di una guerra contro l'Italia.

Il *Giornale d'Italia* così conclude: Ancora una volta i francesi sbagliano strada. Le loro grottesche e malcalcolate minacce scavano sempre più profondo il solco che la loro politica ha aperto tra il loro Paese e l'Italia.

Bellicismo di Roosevelt

Altri tre miliardi
stanziati per armamenti

WASHINGTON, 2.

Continua ad imperversare la mania bellicista. Si apprende infatti che la zona del mare dei Caraibi, lungo le isole prossime al canale di Panama, posta sotto il comando militare unificato che fa capo a Portorico, è stata affidata al generale Daley. Nella zona saranno inviati rinforzi di truppe, saranno costruiti aerodromi e basi antiaeree. E' previsto anche l'invio di navi.

Intanto Roosevelt ha chiesto al Congresso l'immediato stanziamento della somma di 185.440.000 dollari per accertare la realizzazione del nuovo programma aereo militare. Il Presidente ha, inoltre, sollecitato uno stanziamento suppletivo di 6.450.000 dollari per la costruzione di nuovi uffici, per stipendi al personale e per spese tecniche e generali causate dagli aumenti degli effettivi militari. Il totale di queste spese è di poco inferiore ai tre miliardi.

Gafencu dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 2.

Stamane Sua Santità Pio XII ha ricevuto in udienza nella Sua biblioteca privata S. E. il ministro degli esteri romeno il quali si è recato in Vaticano con la signora Gafencu, accompagnato dal seguito e dallo ambasciatore di Romania accreditato presso la Santa Sede. Gli illustri visitatori sono stati accolti in Vaticano con il prescritto cerimoniale.

Il Pontefice ha intrattenuto a colloquio per circa 20 minuti il ministro che gli ha poi presentato la consorte ed in fine il seguito.

Dopo l'udienza pontificia S. E. Gafencu ha fatto visita a S. Em. il Cardinale Segretario di Stato Maglione. Prima dell'udienza il Pontefice aveva fatto pervenire al ministro le insegne di Gran Croce dell'Ordine Piano.

Verso mezzogiorno S. E. Gafencu si è recato a visitare il collegio ecclesiastico romeno, intrattenendosi cordialmente con i suoi connazionali. Poscia è tornato alla sede dell'ambasciata di Romania dove lo ambasciatore ha offerto una colazione in suo onore. Erano stati invitati i Cardinali Maglione, Segretario di Stato, Dolci Marmaggi e Tissirand, il maestro di camera di Sua Santità mons. Arborio Mella di S. Elia, il Segretario degli affari ecclesiastici straordinario mons. Tardini, il sostituto della segreteria di Stato mons. Montini ed altre personalità.

Pieno successo dei colloqui tedesco-magiari
Teleki e Csaky partiti da Berlino

BERLINO, 2.

Il conte Teleki, presidente del Consiglio, e il conte Csaky, ministro degli Affari Esteri d'Ungheria attualmente a Berlino, hanno lasciato la capitale del Reich questa mattina in treno speciale. Alla stazione ad accompagnare gli ospiti si trovavano von Ribbentrop, von Weisacker, segretario di Stato, il ministro d'Ungheria a Berlino, il ministro di Germania a Budapest e numerose personalità. Negli ambienti bene informati si apprende che le conversazioni con i ministri ungheresi hanno permesso di constatare una completa concordanza di vedute.

I colloqui, che si sono svolti in una atmosfera di perfetta cordialità, avrebbero avuto per oggetto, in modo particolare, le questioni interessanti più da vicino i due Paesi, come pure le questioni concernenti l'Europa centrale e sud-orientale, e le relazioni dell'Ungheria con i suoi vicini.

Il ministro Kunder
è arrivato a Roma

ROMA, 2.

E' giunto stamane, alle ore 8,25, alla stazione di Termini il ministro ungherese del commercio e della industria S. E. Antonio Kunder il quale si tratterrà a Roma alcuni giorni. Erano a riceverlo S. E. Guarneri ministro per gli scambi e le valute, S. E. Host Venturi sottosegretario alla marina mercantile, S. E. il barone Villani, ministro di Ungheria con i funzionari della legazione ungherese, S. E. Giannini presidente del comitato permanente economico italo-ungherese, i direttori generali del Ministero per gli scambi e le valute, un funzionario del cerimoniale del ministero degli esteri e altre autorità.

Il ministro Kunder, durante il soggiorno a Roma, avrà importanti conversazioni su questioni di carattere economico con i ministri competenti e in particolare con S. E. Guarneri col quale esaminerà più specialmente i problemi riguardanti gli scambi commerciali fra i due Paesi e le possibilità di intensificarli. Il ministro ungherese approfitterà della sua permanenza a Roma per visitare alcune realizzazioni del Regime e particolarmente la mostra autarchica del minerale italiano e quella della bonifica integrale e gli imponenti lavori in corso per l'E. 42.

Alle ore 10 S. E. Kunder, accompagnato dal ministro d'Ungheria presso il Quirinale, da un funzionario del Ministero degli scambi e valute e dal suo seguito, si è recato al Quirinale dove ha apposto la sua firma nell'apposito registro. Quindi ha raggiunto il Pantheon per rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia. Sotto il pronao era schierata la guardia d'onore del Pantheon. Il ministro ha deposto due grandi corone di alloro con nastri dei colori magiari presso la tomba di Re Vittorio Emanuele II e presso quella di Re Umberto I. Successivamente si è recato all'altare della Patria sulla cui scalea era una rappresentanza di ufficiali delle varie armi del presidio. S. E. Kunder, giunto innanzi al Sacello, ha deposto una corona di alloro ed è rimasto per qualche istante in raccoglimento.

Sir Percy Loraine
è giunto a Roma

ROMA, 2

Col rapido da Parigi è giunto a Roma alle 15.45 S. E. Sir Percy Loraine, nuovo ambasciatore di Gran Bretagna presso il Quirinale, accompagnato dalla consorte Lady Louise Loraine. Erano a riceverlo alla stazione il ministro Anfuso, capo di gabinetto del ministro degli esteri, il ministro Celesia di Vegliasco capo del cerimoniale del Ministero degli esteri e vari altri funzionari dello stesso Ministero e tutto il personale dell'ambasciata di Gran Bretagna.

I termini dell'accordo serbo-croato
Difficoltà da superare

BELGRADO, 2

E' giunto a Belgrado il signor Subacic, emissario di Macek, per definire le ultime questioni rimaste insolute sulla delimitazione delle frontiere e delle competenze, questioni che ritardano la pubblicazione dell'accordo tra serbi e croati. Le difficoltà sarebbero state sollevate dallo Stato Maggiore che vede l'eventualità di un pericolo in una larga delimitazione delle frontiere interne in favore dei croati.

Da Belgrado era stato proposto di mantenere la Bosnia Erzegovina come corpo autonomo nei suoi vecchi limiti e di mantenere le Banovine attuali con rettifiche di frontiera in favore delle Banovine della Sava e del Litorale che verrebbero di fatto unite. I croati avrebbero accettato il primo punto a condizione che venisse considerata Croazia anche la regione della Sren fino a Zemun, cioè fino alle porte di Belgrado, e che la Bosnia Erzegovina venisse divisa seguendo le valli dei fiumi Bosna e Neretva. I croati otterrebbero inoltre un litorale fino a Dubrovnik (Ragusa).

I serbi rilevano che secondo tale spartizione, tutte le più importanti zone minerarie rimarrebbero alla Croazia ed i croati sarebbero padroni di tutte le linee ferroviarie che portano al mare, ivi comprese le nuove installazioni di Cloce e inoltre comprenderebbero nelle loro regioni varie centinaia di migliaia di serbi.

I Sovrani all'Accademia tedesca a Villa Massimo

ROMA, 2.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno inaugurato stamane l'esposizione annuale di belle arti tedesca di Roma dove sono esposte le opere degli scultori, pittori, incisori e architetti ospiti di villa Massimo. Nell'atrio della villa addobbata di bandiere italiane e tedesche, erano ad attendere l'arrivo dei Sovrani l'ambasciatore del Reich von Mackensen, il Principe Augusto Guglielmo di Prussia, i funzionari dell'ambasciata germanica, il direttore della Accademia tedesca di belle arti, i direttori degli istituti e associazioni scientifiche e culturali germaniche in Roma, i direttori delle Accademie d'America, di Francia, d'Inghilterra, d'Ungheria e d'Egitto, il ministro di Svizzera, il Capo di S. M. della Milizia gen. Russo, l'accademico Ferrazzi, il vice governatore di Roma, il direttore dei musei capitolini, il capo del Landesgruppe d'Italia del partito nazionalsocialista dott. Eitel e il capo del gruppo di Roma dott. Fuchs.

Alle 11 i Sovrani sono giunti all'entrata di villa Massimo, ossequiati dall'ambasciatore tedesco che ha offerto un fascio di fiori alla Sovrana. Accompagnati dall'ambasciatore, dal direttore dell'Accademia e dal Principe Augusto Guglielmo, gli augusti ospiti hanno visitato la mostra, soffermandosi con particolare interesse davanti alle opere più significative che ritraggono per lo più paesaggi italiani o tipi caratteristici della nostra razza. Al termine della visita i Sovrani hanno firmato l'albo d'oro dell'Accademia e ossequiati dalle personalità hanno lasciato villa Massimo.

I nominativi delle 63 divisioni di Fanteria

ROMA, 2.

I nominativi delle Divisioni di Fanteria sono così definitivamente fissati: 1ª Superga (Torino); 2ª Sforzesca (Milano); 3ª Ravenna (Alessandria); 4ª Livorno (Cuneo); 5ª Cosseria (Imperia); 6ª Cuneo (Milano); 7ª Lupi di Toscana (Brescia); 9ª Pasubio (Verona); 10ª Pavia (Padova); 11ª Brennero (Bressanone); 12ª Sassari (Trieste); 13ª Re (Udine); 14ª Isonzo (Gorizia); 15ª Bergamo (Abbazia); 16ª Pistoia (Bologna); 17ª Pavia (Ravenna); 18ª Messina (Ancona); 19ª Venezia (Firenze); 20ª Friuli (Livorno); 21ª Granatieri di Sardegna (Roma); 22ª Cacciatori delle Alpi (Perugia); 23ª Ferrara (Bari); 24ª Pinerolo (Chieti); 25ª Bologna (Napoli); 26ª Assietta (Asti); 27ª Brescia (Catanzaro); 28ª Aosta (Palermo); 29ª Piemonte (Messina); 30ª Sabauda (Cagliari); 31ª Calabria (Sassari); 32ª Marche (Venezia); 33ª Acqui (Merano); 36ª Forlì (Salerno); 37ª Modena (Savona); 38ª Puglie (Conegliano); 44ª Cremona (Pisa); 45ª Parma (Siena); 48ª Reggio (Lodi); 51ª Taro; 52ª Torino (Civitavecchia); 53ª Arezzo (Macerata); 54ª Napoli (Caltanissetta); 55ª Savona (Salerno); 56ª Casale (Forlì); 57ª Lombardia (Pola); 58ª Legnano (Legnano); 59ª Cagliari (Vercelli); 60ª Sabratha (Garian); 61ª Sirte (Misurata); 62ª Marmarica (Derna); 63ª Cirene (Bengasi).

Piani segreti di difesa antiaerea rubati a Londra da un sottufficiale

LONDRA, 2.

Un atto di spionaggio, al quale il Ministero della Guerra britannico sembra attribuire eccezionale importanza, è quello che riguarda un giovane sottufficiale inglese, da poco entrato a far parte dell'armata territoriale, il quale si sarebbe allontanato improvvisamente alcuni giorni or sono, portando con sè certi piani segreti di alto interesse, relativi alla difesa antiaerea. Non si fa il nome di questo sottufficiale, ma pare che i piani da lui sottratti conterrebbero tutti i particolari di posizione e di istallazione dei cannoni antiaerei e dei riflettori che entrerebbero in funzione, in caso di guerra, in certe importanti località del Regno Unito.

Agenti investigativi del servizio segreto britannico e del ramo speciale del controspionaggio stanno cercando questa supposta spia, la quale, tuttavia, pare abbia avuto già il tempo di prendere il largo e di partire probabilmente per l'estero, giacchè le ricerche fatte al suo domicilio e fra le persone di sua conoscenza sono rimaste finora completamente negative. Ciò che comunque appare più strano è che questo sergente sia riuscito a impadronirsi di documenti che di solito sono in possesso di ufficiali superiori. Si ritiene, quindi, che egli possa avere avuto dei complici.

Particolari del salvataggio del cameriere caduto in mare tra Manilla e Singapore

VENEZIA, 2.

Dopo l'arrivo a Venezia del piroscafo *Conte Verde* proveniente dall'Estremo Oriente, si sono appresi più ampi particolari sulla straordinaria avventura del cameriere di bordo Antonio Cebular, di anni 32, il quale cadeva in mare la mattina del 10 aprile, nel viaggio tra Manilla e Singapore, e veniva poi miracolosamente salvato alcune ore dopo dall'equipaggio del piroscafo stesso, tornato sulla sua rotta non appena notata la scomparsa del Cebular.

Il cameriere, il quale si stava facendo pulizia vicino a uno sportello della seconda classe, cadde in mare alle 6,45; la sua assenza fu notata circa un'ora più tardi. Informato della mancanza del Cebular, dopo averlo fatto invano cercare per tutta la nave, il comandante del piroscafo, cav. Alcide Valcini, decise di tornare sul luogo in cui presumibilmente il Cebular era caduto. Il capitano ha dichiarato: «Siccome noi facevamo 19 nodi e mezzo con un vento in poppa di nord-est e un mare tempestoso, calcolai che potevamo avere fatto circa 25 miglia da quando il cameriere era stato visto l'ultima volta. Ordinata l'inversione della rotta il *Conte Verde*, compiva le 25 miglia previste in un'ora e mezzo circa.

«Nel frattempo, ogni disposizione veniva presa a bordo perchè non andasse trascurata neanche la più piccola probabilità di salvare il Cebular. Gran parte dell'equipaggio saliva sulle coffe e sulle controplance per scrutare quanto più era possibile il mare. Anche i numerosi passeggeri prendevano parte alle nostre ricerche.

«Verso le 9,30 il transatlantico giungeva sul punto della supposta caduta e iniziava le evoluzioni che duravano fino alle 10. Nella ultima inversione di rotta il naufrago veniva avvistato per un vero miracolo a un chilometro di distanza: un miracolo, in quanto ormai si era perduta ogni speranza e si era sul punto di riprendere la rotta per Singapore. Venivano allora fermate le macchine, gettati in mare numerosi salvagente e immediatamente ammainata una imbarcazione che con il medico della nave correva a salvarlo e riportarlo a bordo».

Il Cebular durante la sua paurosissima avventura non si era perduto d'animo, perchè, come ha poi dichiarato, il suo primo pensiero era stato quello che sicuramente il comandante sarebbe tornato a cercarlo. Mentre seguitava a nuotare dovette continuamente difendersi dal pericolo di essere travolto dalle onde, e si era preso di forza di volontà per non lasciarsi vincere dalla stanchezza, alternando il nuoto con brevi periodi di riposo, e nelle illusioni del miraggio in cui di tratto in tratto gli sembrava di scorgere la nave, che poi regolarmente si allontanava.

Alla fine egli venne raccolto, come si è detto, e portato alla infermeria di bordo in condizioni relativamente buone perchè non presentava che una leggera febbre. Il Cebular ha moglie e un figlio.

Dopo il mirabile salvataggio tutti i passeggeri hanno presentato al comandante della nave una lettera collettiva, recante le firme di tutti in cui esprimono la loro ammirazione per la grande perizia da lui dimostrata.

All'arrivo a Venezia del *Conte Verde*, il comandante dell'Alto Adriatico ammiraglio Tur, ha fatto pervenire al capitano Valcini un suo telegramma di felicitazione.

IL MALTEMPO

Copiose nevicate nelle vallate del Cuneese

CUNEO, 2.

Da stamane cade la neve, che nelle vallate ha raggiunto notevole altezza: 40 centimetri al Colle di Tenda e alla Maddalena; 30 ad Acceglio e a Limone; 20 a Vinadio. La temperatura è invernale. Nella notte il termometro ha segnato un minimo di un grado centigrado. La neve continua a cadere su tutto il territorio della provincia.

Grandinata nel Pinerolese

VIRIE, 2.

Un temporale violentissimo ha riversato in quantità notevole grandine frammista a pioggia con scariche elettriche e scrosci di tuono. La zona estendentesi fra i Comuni di Scalenghe, Castagnole e Piobesi è stata la più danneggiata avendo raggiunto in più punti oltre 20 cm. di altezza. Si lamentano danni al frumento e ai prati. La temperatura si mantiene alquanto fredda con cielo coperto da nuvolosi.

Pioggia e vento nel Tortonese

TORTONA, 2.

Il maltempo imperversa in tutto il Tortonese. Pioggia e vento insistenti si alternano. In qualche località è caduta anche la grandine, senza però arrecare danni. La temperatura si è abbassata di colpo e la stagione sembra avviarsi, anzichè verso la primavera, verso un prematuro autunno.

Il "polmone d'acciaio" non è valso a salvare una giovane svedese

STOCCOLMA, 2.

Da circa sette mesi, e cioè dallo scorso autunno, la figlia diciottenne di un medico svedese abitante in un piccolo centro della Svezia, essendo affetta da paralisi infantile, era costretta a vivere chiusa in una specie di macchina, il così detto «polmone d'acciaio», che le facilitava la respirazione.

Le grandi cure alle quali la ragazza era sottoposta non sono valse a salvarla.

Mentre il padre che l'assisteva affettuosamente stava tenendo consulto con altri medici, la giovinetta spirava.

Sotto l'influenza di un farmaco rivela una serie di delitti

NEW YORK, 2.

John Everes, un fattore dello Stato dell'Arkansas, cadeva recentemente ammalato di polmonite ed il suo caso veniva giudicato disperato. Trasportato all'ospedale, i medici decidevano di tentare su di lui un nuovo medicamento che porta, oltre ad un nome molto complesso, al formula N. B. 693. Questo medicamento, scoperto da poco da un chimico il quale aveva ottenuto eccellenti risultati su animali, confermò la sua efficacia sull'Everes, il quale poteva venire in pochi giorni dichiarato fuori pericolo. Questa guarigione fece una certa sensazione nel mondo medico, che ha intravisto nel nuovo medicinale un'ottima cura per la polmonite.

Ora si apprende che l'Everes, sotto l'influenza dell'iniezione del nuovo medicamento, ha fatto dinanzi a numerosi testimoni, e cioè dottori ed infermiere, delle confessioni terribili; dalle parole pronunciate dal malato si è potuta ricostruire una spaventosa tragedia svoltasi otto anni prima: a quella epoca, tale Jack Baldrige, condannanto per assassinio a molti anni di prigione, riusciva ad evadere strangolando un guardiano e quindi uccidendo a colpi di rivoltella due altri secondini che avevano tentato di opporsi alla sua fuga. Il Baldrige era quindi scomparso e tutti i tentativi per riacciuffarlo erano rimasti infruttuosi. Il Baldrige, incontratosi in seguito con un viaggiatore di commercio lo uccideva e si impadroniva delle sue carte personali incominciando sotto mentite spoglie una nuova esistenza. Il Baldrige, trasformatosi nell'Everes, fece la sua apparizione nello Stato dell'Arkansas ove fece fortuna. Da sei anni John Everes era apprezzato e stimato da quanti lo conoscevano. Egli doveva però, come si è detto, cadere ammalato e sotto l'influenza del nuovo medicamento fare la terribile confessione. Completamente guarito, il falso Everes ha ora dinanzi a sè una unica prospettiva la sedia elettrica.

Per poco non mi muovo

Lo ha detto Voroscilof commissario, salvo probabili incidenti seguiti da «epurazione» per la difesa russa. L'esercito sovietico è preparato a sostenere una grande guerra, ma non si lascierà trascinare in una piccola avventura.

La dignità rossa ne soffrirebbe a muoversi per poco, come sarebbe stato per difendere la Cecoslovacchia o per difendere ora la pretesa polacca che in un cieco egoismo vuole opporsi alle sacrosante, legittime e assai modeste aspirazioni germaniche.

La Russia non si muove con il suo esercito che, come è noto, non è mai stato battuto per la semplice ragione che non si è mai mosso per poco, come ad esempio per la Spagna. Tanto non ne valeva la pena. Per farsi battere bastano pochi emissari, qualche centinaio di aviatori e molto materiale bellico... francese. Non si è mossa neppure per la Cina contro il Giappone. Anche la Cina è ben poca cosa. Qualche scaramuccia si va bene, ma niente di più.

Voroscilof ha detto ancora qualcosa, assai poco gentile per la Francia alleata e per la Gran Bretagna che moltiplica le sue seduzioni. Egli ha detto: «Nei paesi capitalistici sono in atto intrighi, ricatti e tradimenti. Solo l'Unione sovietica agisce in favore della pace contro gli scatenatori di guerra. Tutti sanno che l'esercito sovietico è armato per la pace e non minaccia nessuno, che mai minaccierà nessuno, fuorchè coloro che oseranno attaccarci».

Intrighi, ricatti tradimenti. In realtà Voroscilof è assai duro. Non gli pare che siano abbastanza per gli Stati democratici i motivi d'amarezza? Ma ancora tutti sanno che l'esercito sovietico è armato per la pace e non minaccia nessuno. Ecco un altro paladino della pace. Quanta gente pacifica vive in questo mondo che non è mai stato tanto turbato! Solo la Russia lavora per la pace contro gli scatenatori della guerra. (Chi sono? La grandi democrazie naturalmente e Roosevelt per primo). La Russia combatterà soltanto se sarà attaccata. Avviso a chi tocca, avviso specialmente ai francesi che fanno tanto affidamento sull'alleata la quale giudica che non valga la pena di muoversi per difendere un paese alleato, sia pure, ma Nazione capitalistica. L'esercito russo non si muove «par una piccola avventura». Difenderà soltanto il «sacro suolo della Patria» che oggi nessuno minaccia.

Attlee tempesta di domande Chamberlain ai Comuni per sapere a che punto siano le trattative con la Russia. Chamberlain nicchia e guadagna tempo trincerandosi dietro il comodo pretesto che le negoziazioni sono «delicate». Gli inglesi vorrebbero sostituire con questa alleanza militare la scomoda coscrizione. Dedichiamo anche a loro le parole assai chiare di Voroscilof e si mettano l'anima in pace. Non resta altro che arruolarsi se vogliono difendere l'Impero e le Nazioni «garantite».

La Russia «per poco» e specie per gli altri non si muove. Avviso a chi tocca.

Zog e Geraldina partiti per Istambul

ATENE, 2.

Gli ex sovrani di Albania sono partiti ieri sera da Larissa diretti a Istambul con un seguito di 110 persone, tra le quali erano le tre sorelle dell'ex sovrano e l'ex presidente del Consiglio Kotta.

400 mila lire vinte al Lotto

Un sogno e due biglietti della lotteria che portano fortuna

TORINO, 2.

Un eccezionale numero di vincite al lotto è stato distribuito questa settimana dal banco lotto di via Bologna 23, a Torino, gestito dal signor Tommaso Paluscl, il cui nome è già apparso altre volte quale venditore di fortunati biglietti della Lotteria di Tripoli o di Merano.

Questa volta i grossi vincitori sono stati sette per una somma complessiva di 386.495 lire. Il più fortunato è stato un signore che si presentava a metà della settimana scorsa domandando di giocare una quaterna sulla Ruota di Napoli coi numeri da estrarre da un sogno fatto nella notte precedente. Raccontò di aver sognato il padre morto che si era alzato in piedi dal feretro deposto in una chiesa. E fu il signor Paluscl stesso a estrarre dalla cabala i numeri: 4 (cassa da morto), 59 (morto che si alza), 64 morto che parla), 84 (chiesa). E i quattro numeri sono infatti usciti sulla Ruota di Napoli, e avendo puntato quattro lire, il signore ha guadagnato la bellezza di 240 mila lire.

Nella stessa giornata un altro signore acquistava due cartelle della Lotteria di Tripoli recanti rispettivamente i numeri 6 - 56 - 83 e 6 - 15 - 17. Dal signor Paluscl l'acquirente ebbe consiglio di giocare quei numeri al lotto, e sulla ruota di Milano, poichè le cartelle portavano la serie M. Ebbene, neanche a dirlo, sulla Ruota di Milano sono usciti entrambi i terni, e il vincitore, che aveva puntato 10 lire su ciascuno, ha guadagnato 85 mila lire! Chi si rammarica di non aver giocato è il Paluscl, che sa dare così buoni consigli...

Ma non è tutto. Pure in questa settimana allo stesso banco lotto ci sono stati altri cinque fortunati che hanno indovinato i terni: 18, 79 47; 18, 81, 84; 47, 79, 84; 18, 81, 79, sulla Ruota di Torino, e 71, 44, 90 sulla Ruota di Palermo per una vincita complessiva di 146.495 lire!...

Un parto trigemino

BERGAMO, 2.

La massaia rurale Tacchini Camilla in Brusadelli, di anni 33, da Verona, ha dato felicemente alla luce tre creaturine.

TUTTI GLI SPORT

Il giro ciclistico d'Italia

Il traguardo di Roma disputato in volata e vinto da Bizzi

ROMA, 2.

Dopo la convulsa Pisa-Grosseto, risoltasi con un colpo di testa di cinque animosi, anche per oggi i corridori hanno in programma una tappa facile, nella quale presumibilmente i velocisti saranno di scena, a meno che la distanza non si faccia sentire e non tagli le gambe degli intraprendenti.

Olimpio Bizzi

Appena abbassata la bandierina stamane si sono avuti i soliti scatti che caratterizzano ogni inizio di corsa. Erano soprattutto alcuni fra i più giovani a fare l'andatura, che era subito veloce. Ma sorvegliavano ogni mossa degli scavezzacolli i grigio-rossi della «Frejus», che proteggevano da par loro la maglia rosa di Cinelli e la posizione in classifica di Valetti. Nè diverso era il compito dei bianco-verdi di «Lygie», ai quali il rosso Vicini dava ordini secchi, non disdegnando, però, di mettersi anche egli all'avanguardia per curare di persona i propri interessi.

Un po' isolato, invece, Bartali, scuro in volto e di poche parole. Chiacchierava, invece, Di Paco, cui bruciava il ricordo della tappa di ieri che, secondo i suoi calcoli, avrebbe dovuto vincere. E chiacchieravano anche gli atleti della «Voce di Mantova», che allineavano il vincitore di Grosseto, raggiante come una Pasqua.

Stamane pioveva a dirotto, ma poco dopo la partenza è sbocciato un tiepido sole, che è andato man mano crescendo di intensità. L'andatura calava presto di tono e i corridori andavano a un passo ancora meno ciclistico, cosicchè quando giungiamo al controllo rifornimento di Civitavecchia, il primo di questo 27. Giro, la media oraria era al disotto dei 25 chilometri e il gruppo comprendeva ancora tutte le unità partite da Grosseto. Dopo il rifornimento i propositi di passeggiata non cambiavano e ci si avviava tutti insieme verso Roma, dove arriveremo quando Dio vorrà, se non cambieranno le intenzioni dei concorrenti.

Il gruppo in formazione compatta sembra compiere una passeggiata di salute. E' solo sulla breve discesa di S. Marinella che Lazzaretti compie una volata per intascarsi il premio di traguardo mentre poco dopo parte di scatto Rimoldi ma avendo alle costole uomini delle squadre di Cinelli e di Vicini, deve desistere dal tentativo. La corsa si è inaspettatamente ravvivata e infatti anche Magni, Bartali e Leoni tentano a più riprese di andarsene trovando però sempre pronta risposta. Prima di Maccarese Vicini è vittima di un singolare incidente del quale si interesserà certamente anche la giuria. Nel cambiare rapporto la catena provocava un guasto alla macchina per cui era costretto a cambiarla con quella di Masarati incorrendo nella prima infrazione ai sensi del regolamento. Poco dopo tornava a ricambiare il ciclo con una approntatagli dai meccanici della sua casa. Dell'incidente se ne avvedeva Bartali e i compagni della maglia rosa che scatenavano la controffensiva, ma il rosso romagnolo a Maccarese, aiutato dai suoi compagni, era nuovamente con i primi.

A Fiumicino, nella volata per il traguardo a premio, il plotone si trovava simultaneamente disgregato con soli 12 uomini in testa fra i quali Vicini, Bartali, Valetti, Cinelli e gli altri migliori. Prima del traguardo però altri venti corridori riuscivano ad accodarsi.

Al velodromo Appio si assiste quindi alla prima vera volata fra tutti i migliori. Entra per primo in pista Cinelli seguito da Bartali e Bizzi. Alla destra Leoni scatta prendendo la corda ed assicurandosi un vantaggio sensibile tanto che la sua vittoria sembra ormai certa. Con un guizzo fulmineo invece Bizzi rinviene sul veloce rivale e lo batte di poco ma nettamente proprio sulla fettuccia rossa.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. Bizzi Olimpio alle ore 17.21'40" che impiega ore 6.55'40" a compiere i 222 chilometri della tappa Grosseto-Roma alla media oraria di chilometri 32.450; 2. Leoni Adolfo; 3. Servadei Glauco; 4. Bartali Gino; 5. Cinelli Cino; 6. Balli Ruggero; 7. Rogora Bernardo; 8. Cottur Giordano; 9. Godio Spirito; 10. Saponetti Carmine. Seguono altri 20 con lo stesso tempo del vincitore.

La classifica generale rimane immutata salvo le penalizzazioni nelle quali andrà incontro Vicini per le infrazioni sopracennate. Oggi riposo a Roma.

Ludi juveniles

Il Torneo di pallacanestro

Benchè privato di due elementi ottimi il Liceo Classico è riuscito a spuntarla sulla squadra rappresentativa delle Commerciali. E a spuntarla da padrone, poichè la sua superiorità è stata netta dal principio alla fine dell'incontro anche se il numero di canestri non è rilevante. Infatti ieri al campo di via Girardini il tiro al canestro era molto difficile poichè la palla imbrattata dalla melma mancava alla presa e il terreno viscido impediva gli arresti. E forse è per questa ragione che nella partita successiva combattutasi per la conquista del titolo tra le squadre degli Istituti Tecnici Zanon e Aeronautico quest'ultima non riusciva a realizzare i tiri liberi che le avrebbero assicurato il successo. Questa è stata certamente a parer nostro la partita più interessante del torneo perchè ha visto in lizza due tra le più forti squadre del torneo e che per giuoco d'assieme si equivalevano.

Ha vinto l'Istituto Zanon e non facilmente, il punteggio del resto lo dimostra, e il merito vada principalmente a Triches e Paderni ieri in ottima giornata.

I risultati:

Liceo Classico batte Istituto Commerciale Toppo Wassermann 20-7

Squadra vincente: Frati cap. (6), Lovaria C. (1), Formisano (1), Volpe, Tonazzi (2), Maldini (8), Sevieri, Castiglione (2).

Istituto Toppo Wassermann: Braini, Ballico, Isola, Cataruzzi (2), Pasqualetto (3), Paretti (2), Italia.

Arbitro: Cordelli.

Istituto Tecnico Zanon batte Istituto Tecnico Aeronautico 24-21

Squadra vincente: Triches cap. (10), Paderni (6), Pittini, Stellin (2), Tamagnini (6), Galletti, Benini, Manin.

Istituto Aeronautico: Tabogi cap. (2), Benini (6), Belgrado, Pittini (4), Esente (4), Bernardinis (1), Allatere, Adami.

Arbitro: Benedetti.

NUOTO

Per i Ludi nazionali

Si è svolta ieri nella bellissima piscina coperta del Collegio Magistrale della Gil, una riunione di nuoto in vista dei Ludi Juveniles Nazionali.

Si sono presentati moltissimi studenti, ma di questi solo pochi hanno nuotato secondo i canoni dello stile.

In complesso i nuotatori del Collegio della Gil si sono dimostrati i migliori, imponendosi ai primi posti di ogni gara.

Non si può parlare di risultati tecnici poichè la piscina è di soli 20 metri, ciò che impedisce un rapporto su «tempi-base», pur tuttavia le prove sono risultate molto veloci specialmente quella di stile libero nella quale si è imposto Schiattino. Corretti e buoni stilisti Caputto e Lizier nella gara di dorso, Cerilli e Portaci, tutti del Collegio della Gil, in quella di rana.

Discreti anche i tuffi, specialità in cui occorre più preparazione, che hanno effettuato Lizzier, Portaci e Colautti.

Dirigeva le gare il Commissario della F.I.N., camerata Galliussi.

Ecco i risultati:

CLASSIFICHE

Finale m. 40 stile libero: 1. Schiattino Collegio Magistrale della Gil; 2. Picotti id.; 3. Caputto id.; 4. Csemerly Istituto Tecnico Aereonautico.

Finale m. 40 sul dorso: 1. Caputto Collegio Magistrale Gil; 2. Lizier id.; 3. Colautti Istituto Tecnico Aereonautico.

Finale m. 40 dorso: 1. Cerilli Collegio Magistrale della Gil; 2. Portaci id.; 3. Colautti Istituto Tecnico Aereonautico.

Staffetta artistica 3 per 20: 1. Collegio della Gil squadra A (Caputto, Cerilli, Schiattino); 2. Squadra mista (Renzini, Colautti, Csermely); 3. Collegio della Gil squadra B (Lizier, Scolari, Portaci).

Staffetta 3 per 20 stile libero: 1. Collegio della Gil (Caputto, Ricotti, Schiattino); 2. Squadra mista (Csermely, Colautti, Renzini).

Tuffi: 1. Lizier Collegio Magistrale della Gil; 2. Portaci id.; 3. Colautti Istituto Tecnico Aereonautico.

CALCIO

COPPA VENEZIA GIULIA

O.N.D. Az. Romanut-Tricesimo 6-0

La superiorità della squadra del Dopolavoro Romanut è stata schiacciante ed il punteggio poteva essere anche maggiore se gli avanti udinesi avessero condotto la gara con più calma.

Al fischio iniziale dell'arbitro tutta la squadra locale si è protesa all'attacco, insistendovi, ma solamente al 20. minuto di gioco perveniva al successo per merito di Di Giorgio, seguito al 35' da Comuzzi.

La ripresa, per fallo in area di un terzino tricesimano, si apriva con una terza segnatura ad opera di Mansutti. Ma Di Giorgio, che questa domenica si sentiva in vena di prodezze non dava pace agli avversari ed al 15' ed al 27' aumentava il bottino. Si poteva dire che la partita era finita, poichè non s'aveva a temere all'attacco del Tricesimo e pertanto il Dopolavoro Romanut entrava così nel secondo turno della Coppa Venezia Giulia, ma fu ancora Comuzzi che su azione d'angolo infilava la rete avversaria.

Il punteggio dice chiaramente la superiorità delle maglie viola. Il Tricesimo presentatosi incompleto, avrebbe potuto con un po' di buona volontà arginare l'indiavolata prima linea della Romanut, ma sin dai primi minuti di gioco si è trovato a mal partito di fronte all'undici cittadino. Dei ragazzi della Romanut tutti bene ed in special modo Mansutti in difesa e Di Giorgio con tutto l'attacco. Del Tricesimo si sono distinti Tosolini, Ciozza, Furlano. Oculato l'arbitro signor Piccinato.

Formazione della squadra vincente: Di Brazzà, Mansutti, Modotti; Taddio, Giordano (cap.), Barbetti; Vicario I., Comuzzi (v. cap.), Di Giorgio, Del Medico, Vicario II.

Sacile - Sandaniele 5-2

Per degnamente chiudere l'annata calcistica, la squadra sacilese si è presa il lusso di cogliere una netta vittoria sulla compagine sandanielese, dando nello stesso tempo una vera e propria lezione di bel gioco. Nonostante il terreno pesantissimo e privo di Borsetti II, infortunato, l'undici in maglia rossa ha sfoderato una tecnica quale non avevamo mai visto neppure nel campionato. Pago poi del risultato raggiunto non ha troppo insistito nelle segnature, accontentandosi del dominio accademico. Nella ripresa il Sandaniele ha segnato due punti, ma per merito dei sacilesi che hanno collocato nella propria rete due autoreti. Più tardi Peresson ristabiliva le distanze, mentre Ros a cinque minuti dalla fine collocava fra le braccia di Marzari un calcio di rigore.

Tutta la squadra, giocando senza orgasmo e senza preoccupazioni per il risultato, ha funzionato perfettamente. Il Sandanielese è apparso sfasato e privo di mordente. I punti sono stati segnati da Ros al 2' e al 28', da Candiani al 36 e da Peresson al 42'. Nella ripresa al 4' e al 15' venivano le due autoreti, poi al 22' Peresson segnava ancora. Arbitro Gabai di Udine.

Sacile: Morassutti, Zago e Nardini (cap.); Pegolo, Giust e Carlot; Peresson, Fantin, Candiani, Borsetti I. e Ros. Pubblico abbastanza numeroso

Serenissima-G. S. Venier 2-0

Il Palma com'era nei voti degli sportivi locali ha restituito al forte undici del Gruppo Sportivo Venier di Trieste, il cartello di visita, vincendo sul proprio campo con lo stesso scarto di punti con cui gli ospiti avevano prima ottenuta la vittoria. Ed ora il corteggio, essendo le squadre alla pari, deciderà quale delle due entrerà negli ottavi di finale. La partita è stata piana. Raramente abbiamo potuto vedere azioni legate e veloci che dessero quel tono di emotività caratteristico negli incontri della Coppa Venezia-Giulia.

Dopo un primo tempo terminato alla pari, quantunque il Palma avesse dominato, nella ripresa la Serenissima ha condotto un gioco più conclusivo, riuscendo al 22' con Cudiz ed al 28' con Durli a segnare i punti della vittoria. Debole reazione degli ospiti che negli ultimi minuti furono nuovamente costretti in gioco difensivo.

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

G.S. Venier: Vignoli, Slohez, Zulian; Cossoreld, Gasparini e Zitnic; Rigutti, Giuli, Marcon, Zohic e Bonec.

Serenissima: Gnesutta, Tortolo e Zorzi; Poletto, Cudiz, Bordignon, De Biasi, Bruonola, Durli, Baldassi e Valentino.

Arbitro: Piemonte di Monfalcone.

Gli allenamenti della settimana

L'A. C. Udinese comunica il seguente diario degli allenamenti dei bianco-neri:

Mercoledì: 3ª squadra, atletica e palleggio al campo ore 16; giovedì: 1ª e 2ª squadra partita di allenamento alle ore 15.30; venerdì: 1ª squadra, ginnastica alle ore 17.

I seguenti giuocatori debbono trovarsi al campo Moretti ore 16 di mercoledì per effettuare allenamento sulla palla: Sdraulig, Zorzi, Faini, Marini, Codeluppi, Silvestri e Barbot.

TENNIS

G. T. Gorizia - Patrizio 6 - 0

L'incontro della «Coppa Decennale» svoltosi a Gorizia fra la locale squadra e quella udinese del «Patrizio» si è risolta con la vittoria dell'ospitante a pieno punteggio. Bello l'incontro Zaccarelli-Chiussi durato un'ora e mezza e vinto dal primo di una misura al terzo set ed il doppio Marchi-Grapulin-Marchi-Chiussi che iniziato alle 17 finiva dopo un gioco veloce e deciso solo alle 19.15 nell'oscurità. Il giovane Frati impegnò a sua volta seriamente il forte De Comelli e si rilevò un'ottima promessa. I giocatori patriziani hanno risentito della totale mancanza di allenamento per cui cedettero alla distanza. Pubblico elegante e numeroso ha assistito agli incontri favoriti da tempo bellissimo. Ecco i risultati tecnici:

Singolare: Marchi L (G.) batte Marchi G. (P.) 6-4, 6-4; De Comelli G. (G.) batte Frati A. (P.) 7-5, 6-3; Zaccarelli A. b. Chiussi (P.) 6-4 6-8 6-4.

Doppio: Marchi L. Grapulin (G.) battono Marchi G. Chiussi E. (P.) 4-6, 6-4, 6-4; Gasper C. Fonda (G.) battono Marchi M. Frati A. (P.) 6-2, 6-3.

TAMBURELLO

Allenamento per i campionati di zona

I giocatori della squadra di tamburello sono invitati agli allenamenti che avranno svolgimento tutti i giorni al «Moretti» alle ore 17, per la preparazione al campionato di zona di terza categoria che avrà svolgimento domenica 7 nella nostra città, organizzato dal Dopolavoro Provinciale.

BOCCE

La gara di Martignacco

Le gare per il torneo provinciale che dovevano aver svolgimento domenica 7 a Martignacco sono state rimandate a martedì 9 corrente.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

LUDI JUVENILES

Omologazio incontri: Esaminati i referti arbitrali si omologano nel loro risultato i seguenti incontri: Collegio Magistrale Gil-Istituto Toppo W. 100 a 11; R. Istituto Magistrale Percoto-R. Liceo Scientifico 49 a 22.

Ammonizioni: per infrazione articolo 269 R.T.: Ferraro Nevio (Percoto), Poi Cesare, Dose Dante (Percoto).

Calendario incontri: martedì 2 maggio: (turno eliminatorio) Istit. Commerciale Toppo-Liceo Classico: ore 18 (per il primo e secondo posto) Ist. Tecnico Zanon-Istituto Aeronautico — Giovedì 4 maggio, ore 17 (per il quarto e quinto posto). Ist. Magistrale Percoto - vincente turno eliminatorio — Ore 18: (per il primo e terzo posto): st. Aeronautico-Collegio Magistrale Gil — Sabato 6 maggio, ore 17 (per il sesto e settimo posto): Liceo Scientifico - perdente incontro turno eliminatorio — Ore 18: Collegio Magistrale Gil-Ist. Tecnico Zanon (per il primo e terzo posto).

Il presente calendario annulla i precedenti. Gli incontri per il primo, secondo e terzo posto verranno disputati tutti sul campo scoperto della Gil in via Girardini. Gli altri in caso di cattivo tempo potranno essere disputati sul campo coperto di via Girardini Casa Gil.

LUDI JUVENILES FEMMINILI

Verranno disputati il giorno 9 maggio p. v. con calendario che verrà emanato con prossimo Comunicato straordinario.

F. I. G. C.

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 44 del 1. maggio 1939-XVII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultati le seguenti partite: 27 aprile: Istituto Tecnico Wassermann-Istituto Magistrale Udine 2-1; 28 aprile: Liceo Scientifico «Bertoni»-Collegio Magistrale G.I.L. 2-1.

Ammonizioni. — S'infligge l'ammonizione solenne ai giocatori Solari Renato, Signani Luigi e Ferigutti Vittorio (Ist. Mag. Udine) perchè indirizzavano all'Arbitro frasi poco riguardose. Si ammonisce il giocatore Ferigo Aldo (Ist. Mag. Udine) per scorrettezza di gioco.

Partita Liceo Classico-Liceo Scientifico del 28 u. s. — Constatate le cause di forza maggiore verificatesi si rimanda ad effettuare la partita come dal seguente calendario.

Calendario delle partite. — 3 maggio: campo Moretti ore 16: Liceo Classico-Liceo Scientifico; campo Moretti ore 17.20: Istituto Tecnico «Zanon»-Istituto Tecnico Wassermann. — 4 maggio: campo Moretti ore 16: Collegio Magistrale G.I.L.-Istituto Magistrale «C. Percoto»; campo Moretti ore 17.20: Istituto Tecnico industriale-Istituto «Bertoni».

III. turno di gare. — Si comunica gli accoppiamenti delle squadre e l'effettuazione delle gare ad epoca da stabilirsi. Vincente (Ist. Industriale-Istituto Bertoni) contro Vincente (Istit. Tecnico Zanon-Istituto Tecnico Wasserman) — Perdente (Ist. Industriale-Istituto Bertoni) contro Perdente (Ist. Tec. Zanon-Istituto Tec. Wassermann). — Vincente (Liceo Classi-Liceo Scientifico) contro Vincente (Collegio Magistrale G.I.L.-Istituto Mag. «C. Percoto»). — Perdente (Liceo Classico-Liceo Scientifico) contro Perdente (Collegio Mag. G.I.L.-Istituto Mag. «C. Percoto).

1901

Il caporale N. e il soldato B. si sono ritrovati, esattamente dopo vent'anni che s'erano lasciati davanti al portone dell'istituto tecnico, per non più rivedersi, diretto ognuno per diverse vie (le più accidentate della vita), nel cortile del Distretto Militare; ancor borghesi per poche ore, forse per pochi minuti soltanto, ma già soldati; sicuro, già soldati richiamati per via di quella cartolina rosa che tengono in tasca.

Il caporale N. e il soldato B. si fissano sorridendo; di repente, un senso di contentezza ha fugato ogni preoccupazione, ogni corruccio. Si

danno di gran manate sulle spalle, sul petto, sulla schiena. Il soldato B., ch'è più espansivo, arriva persino a lasciare andare un ceffone sul viso ben pasciuto del caporale N.: un ceffone affettuoso. Al che, il caporale N. esclama con tono di finto risentimento:

— Sei sempre il solito lazzarone.

* * *

Poi, i due ex compagni di scuola decidono di andarci a bere su un goccetto. La proposta parte dal caporale N. Il soldato B., ch'è quasi astemio, aderisce subito perchè non vuole assolutamente rompere la solidarietà ideale stabilitasi subito, fra lui e il commilitone, fin dal primo sguardo.

Il caporale N. ha ormai i capelli grigi; anzi, più bianchi che grigi. Dice: «In questi vent'anni ho molto lottato e sgobbato. Sono ammogliato ed ho tre piccoli».

Il soldato B. non ha neppure un filo bianco fra la massa dei suoi capelli neri dal ciuffo ardito, come vent'anni fa. Sembra ancora un ragazzo; ma, a guardarlo bene, gli si indovinano gli anni che ha. Dice: «Anch'io ho molto lavorato e ho girato il mondo. Non ho avuto il tempo d'ammogliarmi, ma mi piacerebbe avere un bambino. Beato te che ne hai tre».

Il caporale N. è spiacente che il soldato B. non abbia seguito la sua sorte, che non si sia «normalizzato» diventando anch'egli un buon papà. E dice ancora: «L'ho detto che sei sempre il solito lazzarone».

Il soldato B. non vuol saperne di offendersi; e annuisce sorridendo affettuosamente, quasi commosso. Poi, per rendersi gradito all'amico, esclama: «Mi sposerò dopo la guerra».

Il caporale N. gli sferra un pugno su un fianco, e fa gli scongiuri.

* * *

Frattanto, nel cortile vasto, rumoroso, umidiccio, invaso dalla bruma, oppresso da un cielo basso opaco quasi piovorno, s'è radunata molta gente: tutti richiamati dell'*uno*. Il caporale N. e il soldato B. fanno altri incontri inaspettati. Le conoscenze si rinnovano; le esclamazioni, le apostrofi rumorose, gli «sfottò» salaci, le strette di mano, le manate sulle spalle, si susseguono di continuo, con ritmo incalzante.

Tra la piccola folla dei richiamati, bighellonano con aria canzonatoria alcuni soldati del '17 e del '18 che si ripromettono di ridere alle spalle dei *cappelloni* trentottenni. Un d'essi, un siciliano piccolino e rincagnato, dà un colpetto alla pancia un po' sporgente del caporale N. dicendogli:

— Benedicite nonni.

Il caporale N. lascia partire, fulmineo, uno scapaccione e il soldatino sgaiattola via lesto fra la piccola folla.

— Bisogna farsi rispettare da questi pivelli — commenta serio il caporale N.

* * *

La vestizione dei richiamati dell'*uno* — della «classe di ferro» — ha richiesto tutta una mattinata. Ed è stata una mezza festa. E' incredibile come ci voglia tanta roba per fare di un borghese qualsiasi un soldato. Il signor capitano, il maresciallo e i quattro soldati mobilitati per la bisogna, han sudato le proverbiali sette camicie. La lista degli oggetti, indumenti ed aggeggi dati in consegna a ciascun richiamato non si esauriva mai. Il signor capitano leggeva, il maresciallo «spuntava», i soldati armeggiavano fra scaffali, pile d'abiti, montagne di scarpe gialle come lo zafferano. Telo da tenda, paletti per la tenda, oggetti di pulizia, zaino, gavetta, borraccia... E poi la biancheria... E poi le scarpe.... Complicatissimo, l'affare delle scarpe, che — ben s'intende — ognuno le voleva adatte, ma adatte al millimetro, al proprio piede. Il piede di un trentottenne, si sa, non è certo da paragonarsi (salvo poche eccezioni) a quello di un ventenne. Gli anni — eh, gli anni! — portano degl'inconvenienti anche ai piedi, rendendoli più delicati, sensibilizzandoli, «bitorzolandoli» non di rado con amene colture di calli e calletti, duroni e duroncini d'ogni specie e qualità.

E, infine, è stata la volta dei calzoni, della giubba, del pastrano, della «bustina» da schiaffarsi sulla testa con piglio sbarazzino «all'aviatoria».

* * *

Dice il caporale N.: «Adesso che siamo vestiti da soldati andiamo a farci la fotografia».

Dice il soldato B.: «Andiamo a farci la fotografia».

Ma il caporale N. vuol prima farsi applicare i galloni alle maniche.

Il soldato B. s'impazientisce e obbietta: «Sei sempre il solito lavativo. Ora mi fai perdere un sacco di tempo».

Il caporale N. rimane fermo nel suo proposito di voler farsi cucire i galloni alle maniche. «Mica perchè ci tenga — dice — ma per la regola».

E il soldato B. ripete: «Sei sempre il solito lavativo».

Eccoli dinanzi all'obbiettivo della macchina fotografica, i due commilitoni. Il soldato B., in vena di fare lo spiritoso, vorrebbe mettersi in una posa un po' buffa e che l'amico facesse altrettanto. Dice: «Mi rifiuto di farmi fare la fotografia se non mi ci mettono vicino la solita colonnetta decorativa da appoggiarci il braccio... E poi, ci vorrebbe uno sfondo *ad hoc*».

Il fotografo, che non ha capito il doppio senso, dice: «Ma quella roba non s'usa più. E' roba da paesani. Il mio studio lavora alla moderna: è uno dei più reputati della città». Il soldato B., che s'è fissato, replica: «Non ne dubito; ma noi, sapete, si voleva scherzare». Allora il fotografo si fa serio e controreplica sentenzioso: «Davanti all'obiettivo non si scherza mai».

Il caporale N. rimane convinto dalla risposta solenne del fotografo e dice: «Ma sì, che gusto c'è a buttar via venti lire per una buffonata? Io, la fotografia, la debbo mostrare ai miei bambini e non voglio che abbiano a farsi beffe di me».

«Va là che sei un gran lavativo».

«E tu sei sempre il solito lazzarone».

I due richiamati della «classe di ferro» si sorridono affettuosamente e si mettono finalmente in posa, serii, dopo essersi ben rassettati i panni e ravviati i capelli.

* * *

Al soldato richiamato S., l'altra sera, in camerata, han cercato di fargli il «sacco» con la branda. Beninteso, sono stati i pivelli del '17 e del '18 a combinargliela, e si son cacciati sotto le lenzuola con un quarto d'ora d'anticipo sulla ritirata per potersi godere lo spettacolo.

Ma il soldato S., della «classe di ferro», s'è accorto subito dello scherzo preparatogli. Gli è bastato dare un'occhiata alla rimboccatura del lenzuolo. E' inutile! quei maldestri «lattonzoli» del '17 e del '18 non le san fare certe cose. Difficile, molto difficile fargliela a un vecchio sorcio dell'uno. Senza batter ciglio, senza dire una parola, il soldato S. ha rifatto, con flemma, la sua branda, s'è spogliato pian pianino, e s'è cacciato sotto le coperte.

Iersera s'è vendicato. Con un compagno, altro vecchio sorcio, ha giocato il tiro della «cascata» proprio ad uno di quei pivelli che avevan tentato di farla a lui. I due vecchi sorci hanno aspettato pazientemente che quello si fosse addormito ben bene, e poi — *patatrac!* — il pivello s'è trovato a terra, sotto il materasso e le coperte, che sembrava proprio il classico pulcino nella stoppa.

Stamane il sergente d'ispezione, risaputo il fatto, ha sacramentato parecchio. E il soldato S., serio serio, gli dice: «Avete ragione, sergente. E' ora di finirla con queste pagliacciate. Figuratevi che anche a me, l'altra sera, han fatto il «sacco»; a me che potrei essere quasi il padre di quei quattro sbarbatelli! Ma se pesco chi si prende di questi gusti, glieli faccio passar io...».

* * *

Al caporale Z. gli han dato la licenza di Pasqua. Era più di un mese che non rivedeva i suoi: la moglie e cinque figli il più grande dei quali ha dieci anni.

E' un contadino terragno, ossuto, solido come una quercia, buono come sanno esserlo i forti e i semplici. Rientrato in Compagnia, fa uno spreco insolito di eloquio, lui che di solito non spende dieci parole in tutta una giornata. Racconta. «Sono arrivato al paese con la littorina alle dieci di sera. I miei erano alla stazione ad attendermi. Erano venuti ad aspettarmi a tutte le corse. Ho portato alle mie creature un uovo di cioccolata per ciascuno, e anche una bella focaccia. M'han fatto molta festa».

«Andiamo bene a quattrini, allora — gli dice il caporale N. — Devi aver speso un patrimonio».

«Avevo messo da parte le tre decadi, e avevo conservato le dieci lire che m'ero portato da casa quando son venuto sotto».

«Sicchè, non spendi niente quando sei qui».

«E che dovrei spendere? Qui ti danno da mangiare, da dormire, da vestirti, da calzarti, tutto... Io non ho vizi».

Il caporale Z. è ancora entusiasta della gran festa che gli hanno fatto a casa. Una mangiata e una bevuta memorabili. E poi è stata una vera contentezza il vedere come la campagna «si mette bene». «Se continua così — dice — avremo un raccolto d'oro».

Il soldato B. — il solito lazzarone — insinua con tono furbesco: «E con la moglie, di', come t'è andata?».

«Bene — risponde con semplicità il caporale Z. — Ho paura che stavolta saranno per lo meno due gemelli».

* * *

Il caporale N. è stato comandato alla pulizia delle camerate. Ha sgobbato ma ha anche fatto sgobbare i suoi uomini (dei pivelli del '17 e del '18) come dei negri. Risultato: le camerate erano mai apparse così pulite.

Il sergente ne ha fatto parola al signor capitano il quale ha voluto rendersi conto di persona dell'operato del caporale N. Il signor capitano ha osservato minutamente ogni cosa, poi — uomo di poche parole — s'è limitato a bofonchiare: «Questi dell'*uno* ci volevano. E' gente seria».

Il caporale N. non vuol dimostrarlo; ma è ri-

masto soddisfatto di quel mezzo elogio. Ed è subito corso a spifferarlo all'amico B. «Bella roba!» — ha commentato ridacchiando il soldato B. Ma subito dopo ha domandato: «S'è espresso proprio così, il capitano?» — «Sì, s'è espresso così. Ha detto proprio che ci volevano, quelli dell'*uno*, e che son gente seria. Fortuna che te, il capitano non ti conosce ancora, altrimenti non avrebbe parlato così».

Il soldato B. incassa sorridendo beffardo, come per far capire che a lui non gliene frega niente. Però, ci capisce che, pure a lui, le parole del signor capitano sono tutt'altro che dispiaciute. Anzi.

Alberto Bertolini

(Disegni di Toni Menegazzo).

Pompei mistica

POMPEI, 2.

Le imminenti feste del mese di maggio segneranno nella storia di Pompei mistica una delle sue tappe più significative. I lavori di addobbo fervono alacremente, come pure gli ultimi ritocchi nella Basilica si stanno sollecitando. Le feste, presiedute da Sua Eminenza il Cardinale Maglione, inviato dal Papa, si svolgeranno con tutto lo splendore liturgico. Il Tempio, dalle navate luminose, ricco di marmi policromi, di ammiratissimi mosaici, di affreschi, di dorature di valore, a sera sarà illuminato di mille luci. Il giorno 5 maggio, nel pomeriggio, l'arrivo del Segretario di Stato del Sommo Pontefice sarà salutato da tutte le organizzazioni locali con una manifestazione calda di devozione. Il giorno 6 maggio avranno inizio le funzioni della consacrazione dell'ampliato Tempio. Il giorno 7 solenne processione del miracoloso quadro della Vergine, che esce dopo circa tre lustri per le vie della città con l'intervento del Cardinale, di Arcivescovi, di Vescovi e di numeroso clero. Il giorno 8 sarà recitata la Supplica a mezzogiorno. Sarà la prima volta che tale preghiera scritta da Bartolo Longo sarà radiodiffusa in tutto il mondo in collegamento con le Stazioni dell'Eiar. I pellegrini lontani, i degenti negli ospedali, nelle case di cura, nelle carceri, nei monasteri laddove esiste un apparecchio radio potranno unirsi alla commovente funzione che avrà luogo in questo Santuario ed alla quale si unirà il Sommo Pontefice dai suoi appartamenti privati. Già le piazze, le vie si stanno addobbando di pennoni, bandiere e festoni. I monumenti della Fede (facciata antica e nuova, la Torre Campanaria, la Casa del Pellegrino, il Palazzo di città, la piazza antistante al Santuario) saranno fantasticamente illuminati.

"Il giornalismo,,

Esce in questi giorni il primo numero de *Il giornalismo*, rassegna trimestrale di studi sulla stampa quotidiana e periodica italiana, diretta da Francesco Fattorello, condirettore Antonio Gàlata.

La rivista *Il giornalismo* — il cui primo numero, magistralmente redatto, ricco di una collaborazione, diciamo, di prim'ordine, si presenta in una magnifica e signorile veste tipografica — si propone di richiamare l'attenzione del mondo politico e culturale italiano sui problemi della stampa.

Essa vuol essere — come è detto in una premessa *al lettore* nel primo numero — una vera palestra degli studi giornalistici e rappresentare l'apporto dell'Italia in questo vasto campo internazionale di discussioni, indagini e ricerche.

La necessità di creare un siffatto periodico, di dare ordine e disciplina a questa complessa materia, sorge anche dallo sviluppo che gli studi e l'insegnamento delle discipline giornalistiche vengono assumendo in Italia e presso le Facoltà di Scienze Politiche, e presso i Corsi di Preparazione politica, e nei periodici, e nei quotidiani.

Il giornalismo, come vivo e sensibile documentario di idee e di fatti, come vivaio pulsante di tutte le attività culturali, sociali, umane con cui si cementa la storia in divenire delle civiltà e dei popoli, sta diventando oggetto di indagini e di ricerche della massima serietà ed utilità.

Non è pertanto intenzione della *rassegna* in parola di studiare soltanto la storia del giornalismo, dando cioè impulso ad un ordine di studi sussidiari, centro dei quali, bene inteso, è la storia; bensì di promuovere un ordine di studi centro dei quali, come si accennava, è il giornale; il giornale in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi problemi vivi, palpitanti, attuali.

Vasto è quindi il programma che la rivista si propone di svolgere: ciò è dimostrato fin dal suo primo numero, per la competenza dei vari collaboratori, come per la varietà e l'importanza degli argomenti in esso trattati.

Vi saranno di volta in volta studiate le leggi che hanno regolato e regolano la stampa italiana e quella straniera, l'organizzazione professionale del giornalismo in Italia e fuori; i problemi tecnici del giornalismo; il fenomeno giornalistico sotto il punto di vista sociale, politico, economico; la scienza del giornalismo quale appare attraverso l'opera degli studiosi italiani e stranieri; l'insegnamento professionale e universitario del giornalismo; la storia del giornalismo.

Questa nuova rassegna — alla quale auguriamo il largo successo che si merita — si propone pure di illustrare, con appropriati articoli, la stampa e la sua organizzazione nei vari paesi del mondo; di costituire, con monografie sui giornali di oggi, l'archivio del giornalismo italiano contemporaneo; di dare ragguaglio di tutto ciò che si stampa sul giornalismo italiano in Italia e fuori; di raccogliere infine gli elementi per mettere insieme una bibliografia del giornalismo italiano e di pubblicare un repertorio di tutti i giornali comparsi in Italia.

* * *

Diamo l'interessante sommario del N. 1 della rivista:

La direzione della Rivista al Lettore. — Emilio Bodrero: «Giornalismo come categoria». — Fernando Mezzasoma, Giovanni Calendoli: «Caratteri e funzioni del giornalismo universitario». — Ermanno Amicucci: «L'avvenire del giornale». — Michele Del Vescovo: «Criterio di scienza e sua applicabilità agli studi giornalistici». — *I giornali italiani.* Giorgio Pini: «Il Popolo d'Italia». — *Il giornalismo nel mondo.* Adolfo Dresler: «La stampa del terzo Reich». — *Il giornalismo e le sue leggi.* Enrico Jovane: «Il diritto giornalistico»; «Il contratto collettivo di lavoro giornalistico (22 febbraio 1939 XVII); «Giurisprudenza». — *Insegnamento, Scuole di giornalismo.* Francesco Fattorello: «Le scuole professionali e gli Istituti Universitari di giornalismo». — *Giornalisti.* Luigi Pompili: «Gioacchino Pompili, giornalista romano del 1848». — *Note. Varietà.* Enrico Jovane: «Primi accenni d'italianità nel più antico giornale piemontese». — M. A. Prolo: «Giornali del Regno di Sardegna fino al 1854». — Osvaldo Costanzi: «Qualche accenno sulla stampa reazionaria ai tempi della «Giovane Italia». — *Giornali dei tempi andati.* Leo Pilosio: «Un giornale delle terre invase: «La Gazzetta del Veneto». — *Cronache.* «Delitti di lesa infanzia: i giornali per i nostri ragazzi»; «Arnaldo Mussolini giornalista»; «Giacomo Leopardi e il giornalismo»; «I giornali milanesi del 1848»; «I giornali precursori dell'Azione Cattolica»; «Il Foscolo pubblicista a Venezia nel periodo democratico»; «Momenti di storia del giornalismo»; «I novant'anni della «Gazzetta del Popolo»; «Giovanni Pellegrino Dandi e il «Gran Giornale dei Letterati»; «Il Corriere Livornese»; «Il «Leonardo»; «L'Assalto»; «I caffè e il giornalismo»; «Una emeroteca milanese». — *Libri di cui si parla.* Francesco Fattorello: «Il primo giornalismo torinese» di Enrico Jovane. — *Notiziario.*

«Il giornalismo». Redazione e Amministrazione: Udine, via Vittorio Veneto, 17.

Colui che rifece la rotta di Colombo

Amerigo Vespucci e l'America

Un viso con qualche cosa di scanzonato e di volitivo al tempo stesso, un profilo rude gli occhi un poco da sognatore e un po' da uomo che diffida dei suoi stessi sogni. Un fiorentino, chè a Firenze egli nacque il 9 marzo 1451.

La sua prima educazione fu completamente a carattere religioso e ciò perchè del ragazzo ebbe ad occuparsi particolarmente un suo zio, religioso della Congregazione di San Marco.

Malgrado tale indirizzo educativo ricevuto nei suoi più giovani anni, Amerigo doveva sentire in sè una certa disposizione per il commercio. E' infatti per affari di tal genere che compie viaggi nella Spagna. E vi si sofferma a lungo, nel 1486.

L'atmosfera della bella e voluttuosa Siviglia lo circonda: non si può immaginar come, egli è divenuto fattore nella ricca e ubertosa proprietà di un suo concittadino: Juanito Bernardi: che alla sua morte, avvenuta nel 1495, gliel'affida completamente.

Quattro anni dopo, cambiamento di vita radicale. Il pacifico fattore diventa navigatore, non si sa per quale complicato processo spirituale avvenuto in lui.

Fatto sta che il 20 maggio del 1499 s'imbarca con Alonzo de Hojeda. Verso il dicembre dello stesso anno, avendo come compagno Yanez Pinson, intraprende un'altra scorribanda che ha termine nel settembre del 1500.

Il 1º maggio del 1501 riparte con Pietro Alvarez Cabral e fa ritorno nel settembre del 1502.

Il suo quarto viaggio intrapreso con Gonzales Coelo ha come data di inizio il 10 maggio del 1503. Entrambi fanno ritorno nel giugno del 1504.

Ritornando alla prima spedizione, quella nella quale ebbe a compagno Alonzo de Hojeda, si limitò a costeggiare le spiagge di Pasia, già intimamente legata al nome di Cristoforo Colombo che le aveva scoperte.

Pure, fosse sbaglio casuale di date o qualche maligno avesse voluto intorbidare le acque: fatto sta che apparve in quel tempo una incompleta e un po' incerta relazione, la cui pubblicazione avvenne in Lorena, che aveva tutta l'aria di attribuire al Vespucci ciò che era particolare merito di Cristoforo Colombo.

Ma pare che alla compilazione di tale documento, fosse rimasto completamente estraneo il Vespucci; e tale voce non pecca di inverosimiglianza se si pensa con quali vincoli di affetto e di devozione egli fosse legato al grande genovese. Non solo, ma la pubblicazione della relazione errata non mutò per niente i rapporti di amicizia e di cameratismo fra Vespucci e la famiglia di Colombo e gli amici e i sostenitori di quest'ultimo.

* * *

Rimane il fatto del nome d'America, inequivocabile derivazione di Amerigo, assegnato alla nuova terra scoperta. Ma anche per questo fatto si trovò una giustificazione. E ce ne parla l'Himboldt che a quel tempo visse.

La meravigliosa scoperta era assurta a segreto di Stato, quindi niente da meravigliarsi che il compilatore della relazione incriminata, convinto, in buona fede, per un complesso di circostanze fortuite, che dovesse attribuirsi a Amerigo Vespucci, non trovò niente di meglio che battezzare la nuova terra col nome del presunto scopritore.

Il nome di America si pronunciava poi così bene che fu accettato universalmente ed ebbe una consacrazione ufficiale che i secoli non dovevano più smentire.

Qualche barlume di quella che stranamente a lui stesso doveva rivelarsi come la sua vocazione, appare nel racconto che Vespucci stesso ci fa dei suoi primi viaggi.

Pare che gliene venisse la voglia, badando nella sua qualità di mercante, all'allestimento dei navigli e all'equipaggiamento di coloro che vi si imbarcavano in veste di esploratori.

— Perchè non parto anch'io? — deve aver pensato un bel giorno, vedendo scomparire all'orizzonte avviata a un ignoto ma pur affascinante destino la nave in cerca di avventure.

Troppo monotona e banale deve essergli apparsa la sua esistenza di mercante. Troppo chiuso orizzonte quello di Siviglia e della Spagna. Troppo forte tentazione l'ansito del mare sferzante i fianchi dei navigli in partenza.

A razza di navigatori egli apparteneva e non di mercanti: e seguì il suo destino. I primi viaggi li fece al servizio della Spagna, il terzo e il quarto al servizio del Portogallo che però dovette deluderlo, se al tempo della morte di Cristoforo Colombo alla Corte di Spagna si rivolgeva per avere un incarico.

Il primo che ottenne, e fu nel 1507, fu di provveditore della flotta regia che, in quello stesso anno, era stata allestita. L'anno dopo ebbe la carica definitiva che doveva conservare fino alla morte: pilota in capo. S'era fatto esperto in nautica ed in astronomia e la febbre e l'avidità dello scoprire terre nuove dominava ormai in lui tutta a sua esistenza.

Noncurante di onori e di denaro, mai cercò di trarre profitto della sua situazione che avrebbe potuto essere brillantissima se egli avesse voluto.

Bastava che fosse a bordo di una nave in partenza per terre sconosciute per sentirsi nella pienezza delle sue forze fisiche e spirituali

Come lontano e grigio e inerte doveva allora apparirgli il tempo in cui era stato fattore ed era stato mercante: un uomo come gli altri dalla piccola vita regolata e sobria, in quella Siviglia allora un po' sonnolente, un po' infingarda per il troppo sole o per il profumo troppo acuto e snervante dei suoi aranceti.

Burrasche, procelle fughe di nuvole minacciose nei cieli e la gran voce del mare e la trepida gioia degli approdi e l'ansia del nuovo, dello sconosciuto, del misterioso: questa sì che era vita per un italiano che apparteneva alla stessa razza di Cristoforo Colombo, di Caboto, di Diaz, di Vasco de Gama!

Morì povero, a Siviglia.

Fu quasi un affare di Stato concedere alla vedova, una miserabile pensioncina che le permettesse a mala pena di vivere!

Maddalena Viganti

La scoperta dell'America e la Polonia

CRACOVIA, 2.

La stampa locale ricorda che la prima notizia intorno alle grandi scoperte geografiche di Cristoforo Colombo è giunta in Polonia intorno al 1500, benchè in forma non esatta. Nel 1506 vediamo la prima menzione stampata nell'opera di Jan ze Glogowa, mentre sei anni più tardi il volume di Jan ze Stobnicy tratta più ampiamente del Nuovo Mondo. Però, soltanto il celebre cronista polacco Marcin Bielski nel 1551 informava conformemente alla realtà della immortale scoperta colombiana. E per tramite di questi scrittori polacchi il resto dell'Europa Orientale apprese le prime nozioni intorno ai viaggi di Cristoforo Colombo ed alle sue mirabili gesta.

Alla Mostra d'Arte di Pordenone: «Suonatore di tibia» di Franco Brunetta

Avventure d'un cuoco sopraffino che ne sa... di cotte e di crude

NOVARA, *aprile XVII.*

Tutti ricordano Gordon Bennet, affannato divoratore di distanze, goloso esploratore di continenti, sportivo e ricchissimo. La leggenda che rincorre questi uomini dopo la morte sfalsa o storpia molti brani della loro vita reale; nè basta rileggere le cronache per ricondurre queste figure nella giusta luce. Ma è sufficiente avvicinare il loro cuoco od il loro cameriere per comprendere quello che vi sia di falso nella leggenda e quello che vi sia di vero nella realtà cronistica della loro vita.

Gordon Bennett, che fu anche pioniere e mecenate del volo, ebbe un cuoco le cui avventure sono legate in parte alla vita del celebre giornalista: il cuoco si chiama Francesco Gaia ed ora si è ritirato, visibilmente tranquillo, ma con lo zenzero nelle vene, a dirigere una elegante taverna novarese, di cui è proprietario, ritrovo di artisti, di giornalisti e di scrittori.

Francesco Gaia ha da poco superato i cinquant'anni, ma ne dimostra dieci o quindici meno; è piccolino, tutto nervi e intensità nonostante la apparenza rosea ed in carne di buon fratozzo.

Oltre che cuoco fu amico e consigliere di Gordon Bennet, uno di quegli amici devoti che, sapendo appena leggere e scrivere, buttano furbizia e buon senso per tutti i pori. E' di buona pasta monferrina e difficilmente racconta di sè perchè è schivo di ogni ammirazione.

Sa essere indulgente con la curiosità dei giornalisti; al servizio del suo celebre principale ne ha conosciuti di ogni regione e di ogni emisfero, e quindi le mie domande non lo impressionano nè lo seccano; preparando in tanti anni buoni cibi per i loro stomachi, adesso si sente dei loro, del loro elettrico temperamento.

Francesco Gaia s'imbarcava nel 1907, poco meno che ventenne, dopo avere condotto una vita randagia in cerca di lavoro per le contrade della Francia e della Svizzera. Aveva potuto fare pratica di cuoco prima in un albergo di Andorno Bagni, nel Biellese, poi a Torino, e, quindi, in Francia, presso un grande albergo di Parigi, dove fu per qualche tempo commesso di rosticceria.

* * *

Il suo spirito di avventura gli rendeva pesante il giogo che egli stesso si era imposto; Gaia non si sentiva di continuare a vivere tra i rami e le padelle di un sotterraneo gastronomico, chiuso, legato con la catena ai pochi metri quadrati della cucina. Dopo alcuni mesi, un Ufficio di collocamento, quando egli era già padrone della lingua francese, lo assegnava al panfilo di Gordon Bennett.

Cominciava, allora, la vera vita di avventura. La sua carriera alle dipendenze del giornalista cominciò col grado di commesso di cucina; invero non tanto importante, essendo tagliato fuori dall'atmosfera dei personaggi che vivevano sopra coperta. In queste condizioni toccò tutti i porti del Mediterraneo, industriandosi a far risaltare le sue doti di cuoco italiano. Di questo s'accorse il capo servizio, al quale il Bennett ed i suoi invitati avevano espresso vivo compiacimento per un piatto preparato proprio dal Gaia.

La fortuna del piccolo monferrino cominciò lì. Il capo servizio, che era attivo ed intelligente lo passò subito secondo di cucina con l'incarico di sorvegliare accuratamente i cibi diretti a Gordon Bennett, che era di gusti piuttosto bizzarri, se pure sobrio. Il giornalista cominciò ad apprezzare personalmente di volta in volta le abili manipolazioni ed i gustosi manicaretti del Gaia, il quale aveva una fantasia inesauribile.

Il panfilo usciva poco dopo dal Mediterraneo, dirigendosi verso l'America. Questo superbo naviglio privato era il più grande del mondo nel suo genere. Portava come emblema sulla poppa una grossa civetta con due grandi fari colorati al posto degli occhi. Sotto grandeggiava una massima filosofica che fu sempre applicata dal Bennett: «La notte porta consiglio».

***Su questo naviglio, fornito di tutte le comodità modernissime di allora, il New York Herald faceva assegnamento per i più grandi servizi internazionali e per il racconto dei grandi veridici viaggi che venivano compiuti in tutto il mondo.** Gordon Bennett aveva al suo servizio, e quindi al servizio del giornale, molti giornalisti che badavano a prendere appunti di viaggi e di avvenimenti, sui quali poi essi stessi o il ricco direttore facevano fiorire gli articoli, attesi da milioni di lettori.*

Ufficiali di navigazione, giornalisti ed invitati cominciarono ad entusiasmarsi della cucina italiana del Gaia, ed allora il Bennett aumentò considerevolmente lo stipendio al piccolo cuoco, facendogli spesso dei regali. Il connazionale aveva imparato a conoscere tutti i gusti di quell'originale carovana navigante ed a prevenire tutti i desideri, secondando intelligentemente tutte le debolezze gastronomiche. Dalle sue mani uscivano specialità tradizionali della nostra terra o inventate da lui stesso sul momento. Gaia era diventato il genio tutelare della nave.

In questa maniera potè assistere ad ogni sorta di avvenimenti: terremoti, guerre, rivoluzioni, celebri manifestazioni sportive, partecipando anche a spedizioni pericolose verso i Poli o verso il centro dell'Africa.

Nitido è il ricordo che Gaia ha del carattere fisico e spirituale del Bennett; era alto oltre la statura normale, forse due metri, snello e signorile nel portamento, fortissimo nei muscoli, allietato quasi sempre da un ottimismo che rendeva facili tutte le imprese. In ogni lontano porto dove arrivava gli piaceva organizzare gare nautiche tra le ciurme delle diverse navi all'àncora assegnando somme cospicue ai vincitori. Aveva un grande rispetto dei marinai italiani per la robustezza e la tenacia; ammirava quelli svedesi per la loro naturale intuizione marinara.

Nei porti africani egli faceva sbarcare la sua rossa automobile, con la quale percorreva tutte le difficili strade dell'interno, inseguito da una turba urlante e stupita di negri. Per quanto i suoi amici ed i suoi dipendenti lo avessero pregato di non spingersi da solo in contrade troppo solitarie, egli si divertiva a percorrere sulla sua rossa macchina grandi distanze, rimanendo spesse volte isolato per intere giornate con la difesa di una unica rivoltella.

* * *

Così il Gaia potè girare il mondo diverse volte, servendo antipasti e pastasciutte ai più strani e più disparati personaggi che ad ogni porto erano invitati a bordo dal giornalista. A Porto Said, durante la guerra russo-giapponese, Bennett invitò sul suo naviglio il comandante della flotta dello Zar proprio il giorno prima della terribile disfatta inflittagli dai giapponesi. Il comandante a tavola non nutriva alcun dubbio sulla vittoria delle navi russe ed il Bennett ordinava ai suoi collaboratori di trasmettere al giornale questa convinzione. Il Gaia, da parte sua ottenne un clamoroso elogio dall'ufficiale per un piatto che egli non aveva mai mangiato prima di allora.

La sede americana del New York Herald *era grandiosa, come tutte le cose che appartenevano al Bennett; il grande proprietario vi si recava due o tre volte all'anno. La redazione del giornale era originalissima: formata da tutto il pianterreno di un vastissimo palazzo, ogni cittadino poteva guardarvi dentro, perchè al posto dei muri era tutta una spessa vetrata che girava torno torno, sicchè dall'ufficio del direttore ai reparti delle macchine per la stampa non esisteva segreto per i cittadini della tumultuosa metropoli americana. Una fitta folla stazionava sempre di notte innanzi a quello spettacolo interessante e gratuito; lo stesso Gordon Bennett amava farsi vedere così dal suo pubblico, sotto le lampade elettriche della redazione. Bizzarrie americane!*

Gaia trascorse là dentro parecchie ore ed era ritenuto di casa: una volta il capo redattore lo fece vestire in frac ed in tubo da stufa, portandolo innanzi all'obbiettivo del fotografo. La fotografia fu stampata il giorno dopo sul giornale, rappresentando un insigne diplomatico della lontana Europa, del quale non esisteva in archivio la sembianza. L'urgenza della pubblicazione aveva suggerito al capo redattore quel piccolo perdonabile trucco, tanto più che il Gaia assomigliava vagamente all'eroe dell'articolo che veniva appresso.

Ritornato in Europa dopo alcuni anni di assenza, il Gaia volle sposarsi ed impalmò una brava donna del suo Monferrato. Poi ritornò alla navigazione con il Bennett che iniziò allora una fortunata ed avventurosa caccia ai pescecani. Presso l'isola di Bermuda, il naviglio rischiò di affondare per uno scherzo della marea, ma Dio volle che i naviganti salvassero la pelle. Il mondo fu ripercosso per l'ennesima volta dalla redazione mobile; ed altri articoli piovvero sul New York Herald ed altre avventure si aggiunsero alle prime.

Poi il Gaia volle rimanere vicino alla propria moglie; si congedò dal Bennett, che lo lasciò andare a malincuore, ed impiantò coi risparmi un albergo a Casale. Poi lo vendette e se ne venne a Novara.

— Il mare, i viaggi, l'avventura son gran belle cose — egli ci ha detto: — ma la nostra Italia è più bella d'ogni bellezza del mondo intiero.

Ignazio Scu[illegible]o

"PANORAMA,,

Panorama, la nuova rivista quindicinale in formato tascabile, di 164 pagine, con copertina e tavole a colori, una carta geografica e 200 illustrazioni nel testo, è una interessante e originale «enciclopedia delle attualità». Essa consta di 7 sezioni, comprendenti oltre 100 tra articoli e notizie. Nel *Giornale* troviamo elencati i principali avvenimenti politici della quindicina. In *Politica* notiamo un acuto sguardo sintetico al passato e all'avvenire dell'Europa; la unione dell'Albania all'Italia, esaminata sotto gli aspetti storico, politico e militare; le cause della sconfitta dei «rossi» in Spagna; e una documentata descrizione dell'appartamento privato del Papa. Nella *Terra e le genti* l'uomo fossile scoperto in una grotta del Monte Circeo è descritto dallo stesso scopritore, e da uno studioso che ne indaga le origini. In *Arte Lettere e Storia*, Libero de Libero esamina la pittura alla Quadriennale. La letteratura, il teatro, il cinema, la radio offrono a noti scrittori materia di spunti brillanti e scattanti sui varii argomenti. In *Scienza tecnica e lavoro*, Giuseppe Pession dà conto dello stato attuale della televisione in Italia. Tutte le più recenti novità nel campo automobilistico sono pure registrate da Gino Cabutti. In *Casa e Famiglia*, si prospetta l'utilità di fabbricare le case a macchina; in *Ariaperta*, noti sportivi trattano di questioni discusse e sempre attuali.

Un fascicolo costa 3 lire; l'abbonamento annuo, 60 lire, presso la «Casa Editrice Panorama», in via de Togni 23, Milano.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

L'azienda modello

Il Fascismo ha istituito un distintivo di merito per i lavoratori: era logico e giusto che un segno di distinzione venisse istituito anche per le aziende che dimostrano una eccellente capacità di organizzazione generale e di produzione. Anche sul la fronte e sull'insegna delle aziende che spiccherà, come sul petto dei lavoratori, il segno onorifico che il Regime concede ai produttori quale distintivo di una nuova aristocrazia di valori sociali: e sarà, questo — scrive Il Lavoro Fascista — un titolo ambito da tutti i capi e dirigenti di azienda, e sarà pure nuovo motivo di emulazione nel perfezionamento delle attrezzature tecniche e nel migliore impiego dei fattori produttivi, tra i quali in primo luogo il lavoro.

Il provvedimento adottato sabato scorso dal Consiglio dei Ministri, ed annunciato con una chiara ed eloquente motivazione, ha alcuni aspetti essenziali che meritano di essere sottolineati. Innanzitutto il fatto che il distintivo debba essere conferito con decreto personale del Duce, che essendo Condottiero della Rivoluzione rappresenta, con la sua volontà e con la sua iniziativa, il vertice di comando dell'ordinamento corporativo. Questa diretta dipendenza dalle decisioni del Duce e il ristretto numero dei distintivi da conferire — dieci ogni anno, dei quali sei ad aziende industriali, due ad aziende di commercio e due ad aziende di credito e dell'assicurazione — contribuiscono a dare al titolo di «Azienda modello» un valore altissimo che nettamente si differenzia e si stacca, da ogni altra possibile valutazione dei meriti aziendali.

Si rileva in secondo luogo, e con tutta facilità, il carattere profondamente corporativo del provvedimento: e dicendo corporativo vogliamo, naturalmente, riferirci allo spirito di superamento tecnico e di collaborazione sociale che la Rivoluzione Fascista ha creato in tutto il mondo della produzione, riuscendo ad affermare i principi della Nazione e della collettività, innanzi agli interessi particolari e dalle visuali, talvolta egoistiche, visioni economiche dei singoli. Due sono, infatti, i principali elementi di valutazione della gestione e dell'operato dell'azienda ai fini del nuovo distintivo fascista: il perfezionamento dell'attrezzatura produttiva e lo spirito di collaborazione dimostrato nella iniziativa di assistenza morale e materiale ai lavoratori e alle loro famiglie. Anche in questo suo atto la Rivoluzione Fascista, partita da un profondo concetto sociale della vita e rinnovata in esso la coscienza di ogni ceto, dimostra il suo carattere inconfondibilmente sociale, quando unisce in una sola valutazione, e quindi in una sola norma di vita, il progresso tecnico della produzione e il benessere dei lavoratori che a quella produzione dedicano la loro attività.

Oltre i dieci distintivi di «Azienda modello», il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri stabilisce che possano esser conferiti, pure dal Duce, attestati di benemerenza alle aziende che eccellano nella esemplare osservanza delle leggi sociali, nella osservanza della disciplina contrattuale che regola i rapporti di lavoro, nel perfezionamento degli impianti tecnici, nelle opere rivolte a proteggere l'integrità fisica dei lavoratori, e nell'assistenza generale, compresa quella dopolavoristica, alle famiglie dei dipendenti. Questa seconda istituzione riafferma il carattere spiccatamente corporativo, e pertanto profondamente rivoluzionario, della distinzione che il Duce conferirà alle aziende più meritevoli. E' noto che in Germania le «Aziende modello» ostentano, con giustificato orgoglio, il loro distintivo come un segno di superiorità tecnica - organizzativa, ma anche come un riconoscimento di avanguardia rivoluzionaria: anche nel nostro ordinamento corporativo, sorto prima del Nazionalsocialismo da un travaglio rivoluzionario di popolo e incontratosi lungo il cammino con la Rivoluzione hitleriana per una fatale identità di ideologie politiche e sociali, le aziende modello e le aziende prescelte per l'attestato di benemerenza conferito dal Duce, formeranno la linea d'avanguardia della economia produttiva che si formano nel clima della rivoluzione, sulle rovine dei falliti sistemi capitalistici.

E' degno di nota, infine, il fatto che l'alto segno di distinzione fascista alle aziende venga conferito nel giorno celebrativo del 21 aprile. Questo mese della nascente primavera è un mese fausto per le tappe e per le conquiste della Rivoluzione Fascista. Già prima della Marcia su Roma si tenne in aprile, nel 1921, l'adunata del Teatro Comunale di Bologna; adunata memorabile nella quale il Duce decise che il Fascismo avrebbe festeggiato il lavoro nella esaltazione del Natale di Roma ed affermò, in termini che hanno una chiarezza dinamica, la visione di quella che sarebbe stata una «Nazione mediterranea e mondiale». In aprile, poi, hanno visto la luce due leggi che sono due atti fondamentali della Rivoluzione: la legge sindacale, che ha portato la pace — pace con giustizia nel mondo della produzione, e la Carta del Lavoro che creando una nuova disciplina del lavoro, ha stabilito un nuovo e fecondo ordine di valori sociali, come dai decenni e da secoli le masse lavoratrici aspettavano ed auspicavano.

Il prossimo anno, in questo mese di aprile che ricorda e solennizza gli alte date della nostra Rivoluzione sociale, anche le aziende che avranno meglio interpretato e meglio eseguito la consegna della Rivoluzione si appresteranno a ricevere il loro titolo di eccellenza e di aristocrazia: nello stesso giorno e accanto dei lavoratori più meritevoli, poichè lavoro e capitale, lavoratore e azienda, nel clima di collaborazione creato dal Fascismo si saldano in una totale unità di spiriti e di opere, che deve dare alla azienda gli strumenti e le armi della sua potenza.

I Ludi Juveniles della cultura e dell'arte

Anche questa importante manifestazione dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte, sta volgendo, come quella altrettanto importante dei Ludi dello sport e dell'educazione fisica, verso il suo epilogo, coronata, quest'anno più che mai, dall'alloro del successo, almeno per quanto riguarda la partecipazione numerica e lo spirito agonistico dei giovani alle singole prove, chè l'ultima parola sui risultati potrà essere pronunciata soltanto alla conclusione delle finali nazionali che avranno svolgimento entro il corrente mese a Roma.

Le selezioni federali

Effettuatesi nel pomeriggio di sabato 15 aprile le eliminatorie locali presso la quasi totalità dei Comandi Gil di Fascio e Rionali, con un concorso di oltre seimila giovani, hanno avuto svolgimento domenica scorsa, in Udine, le selezioni federali per la scelta di coloro che avranno l'alto onore e l'ambita soddisfazione di recarsi a Roma alle prove nazionali.

Durante tutta la gornata di domenica 30 aprile i primi classificati nelle eliminatorie locali, convenuti a Udine, hanno sostenuto le varie prove federali con spirito fervido di emulazione, dando prova di serietà, di preparazione, soprattutto di intima comprensione di quella che è la alta finalità di queste gare di cultura e dell'arte, nelle quali la gioventù è oggi chiamata in massa a cimentarsi per una sempre maggior valorizzazione delle forze dello spirito.

I quattrocento iscritti alle eliminatorie federali, salvo qualche rara assenza dovuta a cause di forza maggiore, hanno così partecipato con fervore di intenti alle prove della cultura fascista, del disegno, della plastica, effettuatesi nelle aule del R. Istituto Tecnico dove tutto era stato predisposto per la miglior riuscita dell'importante manifestazione.

All'uopo erano state costituite numerose commissioni con insegnanti delle scuole medie e delle scuole elementari e, dopo circa nove ore di lavoro, corretti gli elaborati, valutate le opere e classificate le prove delle gare, alle ore 19 i risultati delle laboriose selezioni venivano definitivamente conclusi con la compilazione delle graduatorie di cui pubblichiamo i nominativi dei migliori classificati.

Le graduatorie

CULTURA FASCISTA (prova scritta e orale). *Categoria Giovani fascisti:* 1. Garlatti Renato del IV Gruppo Rionale di Udine; 2. Zanelli Luigi del Collegio Magistrale della Gil; 3. Bressan Aldo del III Gruppo Rionale di Udine; 4. Lessanutti Erminio di Tolmezzo; 5. Degano Adriano di Povoletto.

Categoria Giovani fasciste: 1. Steiz Vilma del III Gruppo Rionale; 2. Morandini Eleonora d S. Pietro al Natisone; 3. Livotto Maria dell'Istituto Magistrale Arcivescovile; 4. Comisso Norina di Codroipo; 5. Ardito Olimpia di Casarsa.

Categoria Avanguardisti: 1. Annibaletti Guido del III Gruppo Rionale; 2. Venchiarutti Pietro di Osoppo; 3. Nicolao Antonio di Tolmezzo; 4. Celetto Pietro di Gemona; 5. Bortolini Elio di Codroipo.

Categoria Giovani italiane: 1. Pagan Nedda di S. Pietro al Natisone; 2. Palmerini Rina dell'Istituto Magistrale Arcivescovile; 3. Parussini Armanda del Collegio Uccellis; 4. Icardi Angiolina di Sacile; 5. Unfer Diana di Tolmezzo.

Categoria Balilla: 1. Bortolotto Mario di Pordenone; 2. Zannier Gastone di Spilimbergo; 3. Onesti Mario del Collegio Magistrale della Gil; 4. Nadalet Renato del III Gruppo Rionale; 5. Dolby Antonio dell'Istituto Naz. Orfani CC. NN. di Rubignacco.

Categoria Piccole italiane: 1. Andrighetti Renza del III Gruppo Rionale; 2. Cauoigh Firmina di Cividale; 3. Arzilli Vittoria di Cordovado; 4. Zanello Ines di Tarcento; 5. Della Marina Carmen di Gemona.

DISEGNO. *Categoria Giovani fascisti:* 1. Tonin Arturo del III Gruppo Rionale; 2. Cengarle Bruno di Codroipo; 3. Avon Italo di Sequals.

Categoria Giovani fasciste: 1. Morassi Lina di Sacile; 2. Zamparutti Erminia di S. Pietro al Natisone; 3. Bierti Paola dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Categoria Avanguardisti: 1. Valle Gino del I Gruppo Rionale; 2. Avon Umberto di Sequals; 3. Alessandretti Gianfranco del Collegio Magistrale della Gil e Rossi Mario di Pordenone a pari merito.

Categoria Giovani italiane: 1. Santalena Annamaria di Sacile; 2. Chierego Italia di S. Pietro al Natisone; 3. Diroppi Vittorina dell'Istituto Magistrale Arcivescovile.

Plastica. *Categoria Avanguardisti:* 1. Carta Paolo di Casarsa.

Categoria Balilla (fuori concorso): 1. Bonora Vittorino di Tolmezzo.

Alle prove nazionali di Roma parteciperanno quindi gli organizzati: Renato Garlatti del IV Gruppo Rionale; Vilma Steiz del III Gruppo Rionale; Guido Annibaletti del III Gruppo Rionale; Nedda Pagan di S. Pietro al Natisone; Arturo Tonin del III Gruppo Rionale; Lina Morassi di Sacile; Gino Valle del I Gruppo Rionale; Annamaria Santalena di Sacile; Paolo Carta di Casarsa.

Rurali in Germania

Oggi partiranno altre cinque centurie

Con treno speciale alle ore 14, partiranno oggi da Udine altre cinque centurie di rurali friulani.

Questo contingente è destinato in Slesia; esso raggiungerà a Padova altri rurali e poi, a traverso il Brennero, giungeranno a Rosenheim, da dove sarà effettuato lo smistamento definitivo. I rurali friulani saranno accompagnati da un funzionario dell'ufficio provinciale dei Sindacati lavoratori dell'agricoltura, a cura del quale essi sono stati scelti e assistiti nell'espletamento delle pratiche per l'invio in Germania.

G. I. L.

Adunata della Legione marinara

La Legione Marinara si adunerà al completo sabato 6 p. v. alle ore 15 presso la Casa della GIL dovendosi procedere alla prova di sfilamento per la rivista della celebrazione dell'annuale dell'Impero.

Non saranno tollerate assenze.

Fascio femminile di Udine

Rapporto alle insegnanti

In questi giorni l'Ispettrice Federale ha tenuto rapporto — nella Casa della G.I.L. — alle insegnanti del Comune di Udine per concretare il piano di utile collaborazione delle insegnanti alle attività della Gil Femminile.

Cameratismo e assistenza

In questi giorni ha lasciato la nostra città la fascista Ida Taranto, intelligente ed attiva Segreteria Provinciale per la preparazione colturale della donna fascista, per seguire il marito generale Taranto, trasferito a Verona.

Per esprimere alla partente il loro affetto, alcune camerate hanno versato lire 110 pro culle povere.

Riunione dei fanti del plotone "Max di Montegnacco"

L'altra sera si è svolta al Plotone «di Montegnacco» la riunione per la relazione annuale, con la partecipazione d'un centinaio di Fanti. La sede era pavesata di tricolori; sulle pareti spiccavano grandi ritratti del Re e del Duce e l'effigie di Max di Montegnacco, l'eroe di tre guerre. Partecipava alla riunione la vedova contessa Vittorina di Montegnacco.

Il dott. Piacereani, inviato dal Segretario Federale, in sua rappresentanza, ha aperto la riunione con il saluto al Re Imperatore ed al Duce. Dicendosi lieto di trovarsi tra i vecchi Fanti combattenti — egli ha soggiunto — che il Partito considera l'attività d'essi come sua integrante attività. Quindi ha parlato il Colonnello Faccin della Divisione «Re», quale rappresentante del generale Marchese Florenzuoli. Egli ha portato il caldo saluto degli ufficiali, dei commilitoni che si trovano in armi, affermando che l'Esercito è e sarà sempre vicino ai camerati in congedo.

S. E. Guzzoni, che tanto predilesse il plotone «di Montegnacco» ha inviato per l'occasione al ten. Botto il seguente telegramma:

«A voi e gloriosi Fanti in congedo, mio ringraziamento e cameratesco saluto».

Il capo Plotone camerata Botto, dopo avere ringraziato i presenti, ha letto la relazione annuale sulle molteplici attività svolte dal Plotone, soffermandosi specie sulla grandiosa adunata del 26 febbraio scorso.

Ha dato lettura del messaggio pervenuto da S. M. il Re Imperatore. Ha comunicato quindi un telegramma di S. E. Rossini. Ha poi riferito sulla prossima adunata di Como, sollecitando il prenotamento. Ha infine pronunciato vibranti parole il camerata cap. dott. Savona, vivamente applaudito.

Il saluto al Re Imperatore ed al Duce ha concluso l'adunata.

Istituto di cultura fascista «Arte pratica del 900»

Tito Lori ha parlato ieri sera sull'annunciato tema: «L'arte pratica del '900». Egli ha analizzato le fonti originali della poesia, il Romanticismo e gli aspetti della Poesia contemporanea, prospettando con acuta analisi contrasti e tendenze.

Il chiaro conferenziere è stato seguito con attenzione e alla fine vivamente applaudito.

Esami di abilitazione al R. Istituto Tecnico

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «A. Zanon» avverte che le domande d'iscrizione ad esami di abilitazione, ammissionee d idoneità alle varie classi, devono essere presentate entro il 30 maggio corrente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Esami di idoneità e licenza alla Scuola "P. Valussi"

La Direzione della R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale tipo commerciale «Pacifico Valussi» comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità e licenza fino al 24 maggio e che le domande, in carta bollata, dovranno essere corredate dai seguenti documenti in carta semplice: Certificato di nascita, certificato di identità personale, certificato di rivaccinazione e titolo di studio prescritto.

I candidati dovranno inoltre presentare il programma della materia svolta e versare l'importo per tassa educazione fisica.

Assistenza tecnica agli artigiani

La Segreteria Provinciale ricorda agli artigiani interessati che giovedì 4 corrente, presso gli uffici delle segreteria stessa — il recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. A questo scopo l'ing. Monterumici, si troverà negli uffici della Segreteria (Piazza Mercatonuovo 13) dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, rimanendo a disposizione degli artigiani che abbiano bisogno di informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardanti la loro attività professionale. Detta consulenza è del tutto gratuita ed è estremamente utile, specialmente per coloro che devono usare o comunque applicare materie prime poco conosciute.

Nuovo orario di visita delle Grotte di Postumia

A partire dal 1. maggio è andato in vigore l'orario estivo di visita delle Grotte di Postumia, il quale orario comprende quattro turni di entrata anzichè i tre soli in vigore durante i mesi invernali. Pertanto, dal 1. maggio al 31 ottobre le Grotte di Postumia potranno essere visitate giornalmente alle ore 10.30, 12.30, 14.45 e 16.45.

Compatibilmente con le esigenze del servizio saranno effettuate visite fuori orario. Il trenino sotterraneo effettuerà partenze in corrispondenza con l'orario di entrata alle grotte.

Solennità religiose al Redentore

Domenica prossima si svolgerà una simpatica cerimonia nella chiesa del Redentore: l'incoronazione del Simulacro di Maria SS. Bambina custodito nella cappellina delle Suore della Beata Capitanio. La festa sarà preceduta da un triduo solenne nell'ora del fioretto mariano.

Domenica, alle ore 8.30 l'Arcivescovo celebrerà la messa letta, durante la quale saranno eseguiti mottetti di circostanza, quindi il Presule incoronerà la Celeste Bambina.

Alle ore 10 sarà amministrata la Cresima, e alle 11 seguirà la messa solenne.

Nel pomeriggio, alle ore 16 si svolgerà una grande processione con la Santa Bambina Incoronata, mentre la banda musicale di Pozzuolo del Friuli accompagnerà l'esecuzione di canti alla Vergine da parte di centinaia di bambine.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ente Comunale di Assistenza di S Giorgio di Nogaro. — Per onorare la memoria di Caterina Comuzzi: Iolanda e Vittorio Piccoli lire 10.

Per i poveri della prima S. Comunione del Tempio. — Per onorare la memoria dell'avv. Cesare Sandri: Anita Tortora L. 10.

Pro Culle Povere. — Per la nascita di Piero: geom. Giovanni Gervasoni L. 20.

Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Ida Della Vedova Gervasoni: fam. Gervasoni Menzo L. 10.

Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Ida Gervasoni Della Vedova: fam. Menzo Gervasoni lire 20.

E. C. di Ass. — Per onorare la memoria di Antonietta D'Orlando: Luigi Agricola L. 10.

Dame Carità del Carmine. — Nella ricorrenza di un mesto anniversario: Annamaria De Senibus L. 50.

Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Mario Rippa: arch. Ermes Midena L. 50. Per onorare la memoria di Maria Mondini Contardo: Guido Vaccaroni, Carlo Caliman, A. Mosenta, Antonio Olivo L. 20.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Mario Rippa: somma precedente lire 50, cav. Gino Adami 10. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Luigia Rea ved. Cuoghi (per buoni da distribuire ai poveri): prof. Enrico Marchettano L. 10.

All'Ente Comunale di Assistenza. — In memoria di Cesare Sandri: prof. Emilio Santi L. 10. Per intestazione di un lettino dell'Asilo Colonia «Principi di Piemonte» al nome di Mario Rippa: il locale Comando Battaglione Volontari di Guerra ha offerto L. 250.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Evaristo Reccardini, Domenico Bastianutti, Silvio Fantini e Luigia Rea ved. Cuoghi: Leone Del Mestre L. 40.

***All'Ass. Famiglie Caduti in Guerra.* — Per onorare la memoria della signora Luigia Rea ved. Cuoghi: famiglie Dorta e Gregorutti L. 20.**

Cronaca mesta

Funebri di un artigiano

Fra il più vivo compianto di quanti lo conoscevano ed avevano avuto modo di apprezzare la sua bontà e le doti di lavoratore, continuatore saggio di una nobile tradizione paterna, si è spento a soli 32 anni l'artigiano Amelio Sello, figlio dell'apprezzato falegname Guido con bottega in via Antonini.

Ieri mattina, con larga partecipazione di amici, di conoscenti, di colleghi, sono state tributate alla salma le estreme onoranze. Il corteo si è mosso da via Paolo Diacono 16; avevano inviato corone le maestranze della ditta Romanut, la zia Maria; i cugini Giovanni e Domenico. Sulla carrozza era la corona dei genitori e dei fratelli e sulla bara posava la corona della consorte. A fianco del feretro erano gli amici Giacomo Tuti, Eliseo Mossenta, Totis Dialma, Augusto Zandigiacomo. Seguivano il padre, i fratelli e largo stuolo di parenti. Nel lungo corteo notavansi larghe rappresentanze con vessillo del Battaglione Genieri, al quale l'estinto apparteneva, dell'Artigianato, degli uomini e delle donne Cattoliche della parrocchia, degli ex allievi salesiani. Le esequie venivano celebrate nella parrocchiale del Redentore dal parroco don Pilosio, zio dell'estinto; la salma è stata quindi trasportata al Camposanto; A Porta Villalta il camerata Baccanti, del Comando Battaglione del Genio, ha fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

ARTE E TEATRI

TEATRO

Cimara - Cellini - Pavese al «Puccini»

Sabato sera avremo al Teatro Puccini la Compagnia di prosa Cimara-Cellini-Pavese che presenterà la prima delle sue nuove commedie in repertorio «Autunno» di Gherardo Gherardi. L'attesa per le due recite di questa Compagnia è vivissima in quanto che l'ottimo complesso artistico giunge dopo i successi ottenuti nei principali teatri italiani e recentemente a Milano. Gli attori e le attrici che compongono questa nuova formazione sono elementi di valore che non mancheranno di affermarsi anche nella nostra città.

Luigi Cimara che in «Autunno» troveremo temprato ai grandi cimenti artistici, Giana Cellini, Luigi Pavese, Tina Lattanzi e tutti gli altri sapranno dare una degna interpretazione della commedia di Gherardi e della commedia comica «Il signore desidera altro?» che si rappresenterà domenica.

Annà Maria Dossena all'«Odeon»

Anna Maria Dossena e la sua grande Compagnia di riviste, sarà da giovedì sera all'Odeon con il balletto Ruck nuovo per l'Italia e del quale fa parte la coppia Carlo e Valeria. Oltre ad artisti della piccola lirica come Carlo Barbetti e Totò Mele la compagnia presenterà numeri di attrazione come il Trio Michel. Essa esordirà nella rivista «Cosa accadrebbe se....» che tanto successo ha ora ottenuto a Trieste.

Altre riviste in repertorio sono: «La mia finestra sul mondo»; «La signorina - grandi.... forme» e la «Canzone della vita».

SCHERMI

«Maman Colibrì»

Da un dramma di Henry Bataille non si poteva trarre che un film molto umano, il quale narrasse una vicenda dolorosa e un po' patetica. Così è, difatti, questo «Maman Colibrì».

Il soggetto non è certamente nuovo, ma è di quelli coi quali un regista che abbia un po' d'ingegno può sempre far buona figura. Una donna, che il marito non ha saputo amare lungo i vent'anni di matrimonio, proprio sull'estremo limite della giovinezza vive il suo unico impossibile amore. L'amante è un giovane compagno dei suoi figli, ed essa, non appena nella casa si viene a scoprire la tresca, fugge con lui in colonia. Qui accade l'inevitabile: l'idillio rapidamente si spegne e il giovane s'innamora di una ragazza della sua età. La donna che non può naturalmente competere con la giovanissima rivale, deve abbandonare il campo, vinta e ormai sola. Il ritorno nella casa dei figli, dopo la vergogna, è doloroso e difficile.

Bisogna render merito alla regia di Jean Dreville, che ha saputo comporre cinematograficamente la trita vicenda con molta semplicità e con delicatezza. Il tono modesto e dimesso della narrazione giova notevolmente alla pellicola e ce la rende gradita. Specie certi momenti difficilissimi, nei quali era grande il pericolo di cadere nel convenzionale e nel dolciastro, sono risolti bene. L'intimo angoscioso dramma della donna, che conosce l'amore quando ormai il declino della sua giovinezza è irrimediabile, ed è quindi costretta a ripiegare sulle tristi posizioni della rinuncia e della rassegnazione, non è fatto pesare nel film con insistenze e con eccessivi ricalchi. Lo svolgimento, pur con qualche lentezza, è condotto abilmente.

La recitazione di Hughette Duflos è molto teatrale, ma ha comunque accenti sinceri, pieni di efficacia. Ottimo Jean Pierre Aumont, anzi mi par questa una delle sue interpretazioni migliori. Degli altri protagonisti si deve dir bene: e sono quasi tutti attori assai poco noti.

Produzione francese della «Atlas Film».

All'«Odeon». B.

«La figlia di nessuno»

Orfano e solo, come la protagonista, è in un certo senso, anche questo film della Radio Picture che il regista George Nichols ha un po' abbandonato al suo destino. Peccato, perchè questo sarebbe potuto essere un gran bel lavoro. Così com'è è solamente una discreta e onesta cosa. Forse nuoce anche un poco al complesso quell'aria di vecchio che non deriva soltanto dal contorno vittoriano e provinciale in cui è ambientato ma che si può anche imputare alla regia discontinua e non eccessivamente abile. Il film narra le vicende di un'orfanella adottata da due fratelli anziani e soli, burberi ma di buon cuore e la segue in tutti gli anni dell'adolescenza fino al rituale trionfo dell'amore. E' un film fatto per l'interpretazione di Anna Shirley che si rivela veramente quell'attrice piena di risorse che anche recentemente avevamo conosciuta in parti di minor rilievo. Interpretazione dunque buona, anche da parte dei caratteristi che la circondano, pure se la recitazione risulta in certi momenti inadeguata alle situazioni: effetto anche questo di quella mancanza di linea più su denunciata. Non mancano qua e là sinceri spunti di genuina poesia e altri momenti in cui nettamente si accusa l'origine letteraria del lavoro.

La fotografia è buona fin dove lo consente la vetustà della copia già qua e là mutilata da rabberciamenti necessari ma non precisamente gradevoli.

Al «Savoia». l. c.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza straordinaria del 1. maggio 1939 XVII — Presidente: cav. uff. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Bina e dott. Casalotti — P. M.: cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

L'epilogo di un processo per omicidio colposo

Si conchiudeva lunedì il processo a carico di Paolo Somma di Antonio di 20 anni dimorante in via Milazzo 12 imputato di omicidio colposo. Come abbiamo dato notizia giovedì scorso, egli il 5 giugno partecipava ad una gara automobilistica di regolarità; a bordo della macchina era il collaboratore della ditta Somma e Romanelli, rag. Luigi Cecchini. In seguito ad un incidente stradale occorso alla macchina nei pressi di San Daniele del Friuli, questa si ribaltava e nell'incidente entrambi gli automobilisti riportavano gravi lesioni che, per il Cecchini, riuscivano fatali.

Nell'udienza di mercoledì scorso, il Tribunale, dopo aver interrogato l'imputato ed esaminato i testi, rinviava la causa a lunedì ordinando una perizia sul posto ove l'incidente era avvenuto. **Il Tribunale ha affermato la responsabilità del Somma in ordine al reato ascrittogli e come tale lo ha condannato con la attenuante del danno completamente risarcito, a 4 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Sartoretti e avv. Giannini).**

IN PRETURA

Udienza del 2 maggio 1939 XVII. Giudice: Pretore cav. dott. Mucci — P. M. avv. Rubini — Cancelliere: Mori.

Il barbiere nega

Si presentava ieri al cospetto del Pretore il barbiere Fulvio Greatti di Giuseppe di 19 anni da Carpeneto, imputato di aver rubato circa mezzo quintale di granoturco in pannocchie da un fondo di proprietà Umberto Passone da Terenzano. Egli ha negato recisamente l'addebito; le prove sono a lui però sfavorevoli per cui è stato condannato a 15 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa col benefici di legge.

Scherzi di mano...

Luigi Modonutti, la sera del 24 aprile scorso, ad ora tarda, lasciava la propria bicicletta incustodita fuori dell'osteria «Al Presepio» in via Belloni. Ad un tratto il velocipede spariva ad opera di Ernesto Molinaro di 46 anni, il quale veniva però individuato e raggiunto poco dopo. Al colmo della sorpresa il Molinaro affermava trattarsi di uno scherzo, affermazione che ha sostenuto anche ieri dinnanzi al Pretore. Tale scherzo è costato al Molinaro tre mesi di reclusione e lire 900 di multa. L'imputato ha ricorso in Appello.

La suscettibilità di un ubriaco

Mario Petrozzi di Francesco di 32 anni da Tarcento, sostava il 1. ottobre sul piazzale Osoppo in attesa del tram che doveva portarlo a casa. Egli era un po' alticcio ed evidentemente fraintendò una parola pronunciata da una signora, ella pure in attesa del tram, le rivolgeva parole piuttosto vivaci, addirittura offensive per cui la signora ritenne opportuno richiamare l'attenzione di un vigile urbano il quale infatti immediatamente redarguiva il Petrozzi invitandolo ad allontanarsi ed a non recare disturbo alla gente. Il Petrozzi, per tutta risposta, rivolgeva al tutore dell'ordine parole oltraggiose per cui veniva arrestato.

Ieri il Petrozzi è stato condannato a sei mesi di reclusione, e ad otto giorni di arresto col benefici di legge. Il Petrozzi ha interposto appello.

Sorpreso a rubare granoturco

Angelo De Fazio di 62 anni da Percotto, per essere stato sorpreso a rubare pannocchie di granoturco in un podere di Cirillo De Biasio a Lumignacco, è stato condannato a 15 giorni di reclusione ed a lire 300 di multa.

Prezzi aumentati per... distrazione

Sono comparsi ieri in Pretura i negozianti Lodovico Asti con negozio in via di Mezzo; Ivo Venturini con negozio in via Bertaldia; Palmira Sartori con negozio in via Ronchi e Giuseppe Bescaglio con negozio in via Vittorio Alfieri, imputati di aver venduto del sapone a prezzi superiori a quelli fissati dal listino dei prezzi. Tutti hanno ammesso l'addebito, giustificandolo coll'affermare trattarsi di una distrazione. Sono stati puniti: l'Asti con 30 lire; il Venturini con 50 lire; la Sartori con 20 lire ed il Bescaglio con 20 lire di ammenda.

Paolo Rolatti di 35 anni da Arta, sorpreso in bicicletta mentre per via Antonio Caccia stava vendendo del burro a prezzo superiore al calmiere, è stato condannato a 25 lire di ammenda.

STATO CIVILE DI UDINE

2 maggio 1939 XVII

Nati 10
di cui appartenenti ad altro Comune n. 6.
Morti 2
Matrimoni zero

IL GIORNO

Mercoledì, 3 maggio (123-242). Invenzione Santa Croce

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Modonutti Maria di Giovanni; Zancssi Manlio di Spartaco; Luvisoni Rita di Remigio; Tonutti Roberto di Umberto; Scaravaggi Loredana di Marco; Scaravaggi Piera di Marco; Di Simone Elisabetta di Giuseppe; illegittimi 3.

Morti: D'Orlando Antonietta fu Tiziano, di anni 35 negoziante; Lendaro Maria vedova Chiarandini fu Pietro di anni 80 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 2 maggio: temperatura massima 16.0 alle ore 12; temperatura minima 8.8 alle ore 4; acqua caduta mm. 1.0.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. In miglioramento attraverso residue manifestazioni di instabilità sulle regioni meridionali e centrali. Altrove generalmente perturbato con venti forti annuvolamenti pioggie anche temporalesche e qualche schiarita.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: minestrone, pasta al sugo, vitello alla genovese, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, bistecche, uova, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Re Lear» opera in tre atti, testo di G. Papini (tratto dalla tragedia di Shakespeare), musica di Vito Frazzi. - Indi. eventuale musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania
Firenze II - Roma II

Ore 21 (escluse PA-CT): Visita all'Accademia Navale, documentario registrato alla R. Accademia di Livorno — 21.25 (escluse PA-CT): Selezione di operette — 22.20: (escluse PA-CT): Concerto del violinista Enrico Campaiola. — Programma delle stazioni di Palermo e Catania: ore 21: «L'amore che passa» tre atti di Alvarez Quintino.

Firenze - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II - Ancona
Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Impressioni lunari (dischi) — 20.55: Orchestra d'archi di ritmi e di danze — 21.30: Musiche brillanti per banda — 22: «Pinque e Panque e le miniere d'oro», avventura di Carlo Manzoni — Indi: Musica da ballo.

Si ferisce a un ginocchio maneggiando una scure

Il macellaio Guerrino Rumignani di 28 anni di via Mazzini, maneggiando una scure per tagliare un pezzo d'osso, si colpiva accidentalmente con la scure stessa al ginocchio sinistro. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Operaio infortunato

Il ventenne Luigi Felcaro dimorante a Molin Nuovo, mentre stava alla mola a smeriglio intento a regolare il filo di una lamiera, si feriva con la stessa lamiera alla mano destra in modo da riportare una ferita da taglio giudicata guaribile all'Ospedale in una decina di giorni.

Bimbo ustionato dal brodo bollente

Il piccolo Eros Valente di appena un anno e mezzo, dimorante a Paderno, mentre stava seduto a tavola, provocava il ribaltamento di una scodella colma di brodo bollente. Il piccino riportava ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed al torace per cui doveva essere trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Gottardis giudicava le lesioni guaribili in una ventina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - MAMAN COLIBRI', Film tratto dalla celebre commedia di Henry Bataille; ed interpretato da: Hughette Duflos e Jean Aumont. Ore 17

SAVOIA - LA FIGLIA DI NESSUNO. Una appassionata vicenda d'amore, di ribellione, di sacrificio, con Anna Shirley. Ore 17

IMPERO - FRENESIA DI DANZE. Un film indiavolato, elettrizzante, brillantissimo. Con Ben Lion e Isabel Sawell. Novità. Ore 17.

CECCHINI - TEMPESTE SULLE ANDE - Avventure sensazionali con Jhack Holt. Ore 17

Pordenone

Rurali in partenza per la Germania

Alla presenza dei rappresentanti dell'Unione fascista lavoratori dell'Agricoltura e del fronte tedesco del lavoro, nella sede dell'organizzazione sono stati firmati contratti e distribuite le divise a 150 agricoltori che oggi, mercoledì, partiranno per la Germania. Stamane i lavoratori si aduneranno alle ore 8.30 alla sede dei Sindacati, da dove proseguiranno in colonna alla volta della stazione.

Inaugurazione del gagliardetto artigiano

Per la fine di maggio anche l'Artigianato locale avrà finalmente il suo gagliardetto che sarà inaugurato con solenne cerimonia presenti l'Ispettore delle Tre Venezie, il Segretario provinciale e tutti i Fiduciari di zona. Quanto prima sarà pubblicato il programma.

Il corso di taglio per le sarte

Da un mese si svolge presso la sede dell'Artigianato a palazzo Spernari, il corso di taglio per sarte e cucitrici a mano, organizzato dalla Segreteria provinciale e dall'Istituto Veneto per il lavoro. Oltre cinquanta artigiane e allieve artigiane frequentano le lezioni che sono impartite con intelligente competenza dalla prof.ssa Lina Predieri di Bologna, assistita dalla maestra di taglio Rosina Artico.

Ci rallegriamo vivamente con gli Enti artigiani e con il Fiduciario locale per l'opera veramente utile e benefica che vanno svolgendo in favore della categoria artigiana del nostro importante centro e della zona che ad esso fa capo, e che merita veramente tutto l'interessamento degli artigiani che devono sempre maggiormente stringersi attorno alla loro Federazione.

Corso di aeromodelli

Proseguendo nella continua preparazione preaeronautica dei Giovani fascisti di questo Comando Gil di Fascio, presso la Casa della Gil, con l'intervento di un ufficiale del Comando Federale, del sottotenente pilota cav. Scarton istruttore della sezione provinciale della R.U.N.A., dell'ispettore preaeronautici, e del Comandante i GG. FF. ha avuto inizio il corso per modelli volanti. Dopo il saluto al Duce sono state tracciate le direttive a cui deve uniformarsi il corso, ed il camerata Scarton ha incitato i giovani a seguire attentamente le lezioni perchè Pordenone non smentisca le sue gloriose tradizioni aviatorie. Le lezioni che saranno tenute dal camerata Falomo, avranno luogo ogni domenica mattina in un locale del Dopolavoro messo a disposizione dal Segretario del Fascio, presidente dell'istituzione.

Gli ufficiali in congedo a Roma

Gli ufficiali in congedo che desiderano partecipare all'adunata del 9 maggio dovranno presentarsi muniti di tessera alla locale Sezione dell'U. N. U. C. I. (via Mazzini, 2) dove sarà loro rilasciata la richiesta per ottenere gratuitamente il biglietto di andata e ritorno per Roma (prima classe per gli ufficiali superiori, seconda classe per gli ufficiali inferiori). Il soggiorno in Roma è a carico degli ufficiali. E' obbligatoria l'uniforme di marcia con berretto rigido.

Le richieste verranno rilasciate dalla Sezione fino a tutto il giorno 8 maggio. I biglietti ferroviari saranno validi per il ritorno fino al 15 maggio.

L'orario dei pubblici esercizi

Dal 1 corrente i pubblici esercizi pordenonesi hanno iniziato l'orario estivo che è il seguente: apertura generale alle ore 5. Chiusura: alberghi, ristoranti, caffè e bars alle ore 1. Bottiglierie, fiaschetterie, osterie e bettole alle ore 23. Frasche alle ore 22.

Recipienti per liquidi infiammabili

La delegazione mandamentale fascista commercianti fa presente che sono cominciate le verifiche dei recipienti per liquidi infiammabili e dei prescritti estintori. Urge quindi che tutti i negozianti del genere che non fossero ancora in regola vi si mettano immediatamente, richiedendo eventuali informazioni agli uffici della delegazione stessa.

ROVEREDO IN PIANO
Corso di aeromodelli

Presso la Casa del Fascio, presenti le locali gerarchie e l'ispettore dei preaeronautici, ha avuto inizio il corso di modelli volanti istituito dal Comando Federale della Gil, che attentamente segue l'attività preaeronautica che si svolge nel nostro Comune.

Ai giovani iscritti al corso, dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Fascio, ha illustrato lo alto scopo di questa attività che completa la loro preparazione, e quindi il sottotenente pilota cav. Scarton, istruttore della R.U.N.A. di Udine, con la competenza che lo distingue ha illustrato il programma che deve essere svolto con costanza ed entusiasmo. Il Segretario del Fascio ha assicurato che le giovani Camicie nere di Roveredo sapranno dare le loro migliori energie in questa loro nuova attività.

Ruoli in pubblicazione

Presso la Segreteria dell'Ufficio comunale trovansi in pubblicazione per otto giorni i seguenti ruoli: 1) Ruolo straordinario per la addizionale provinciale dell'imposta sulle industrie, commerci arti e professioni suppletivo seconda serie 1939 per il 1938 e precedenti. 2) Ruolo speciale per il contributo di utenza stradale (suppl. seconda serie 1939 per il 1938 e precedenti).

Gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Orario estivo della Cassa di Risparmio

La locale agenzia della Cassa di Risparmio osserva, dal 1. maggio, l'orario estivo che è stato fissato come segue: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16; il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

TARCENTO
Onorificenza

Il camerata squadrista Giuseppe Trojano, componente del Direttorio del Fascio e del Comitato amministrativo dell'E.C.A., che per molti anni ha ricoperto la carica di presidente della soppressa Congregazione di Carità e dell'Asilo infantile, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Beneficenza

Il camerata cav. Giuseppe Trojano ha offerto L. 200 alla Gioventù Italiana del Littorio.

Il camerata Trojano ha pure offerta una colazione a tutti gli assistiti della Casa di Ricovero. Segnaliamo i generosi atti.

BUIA
Denuncia

E' stata denunciata alla autorità competente Maria Anna Sandrissa in Covasso, della fraz. di Tomba, perchè permise che nella propria cucina sei giovani facessero quattro salti al suono della fisarmonica di Ermenegildo Contardo, a carico del quale è pure stata elevata contravvenzione per non essere in possesso della licenza che lo autorizzasse a suonare. La Sandrissa con Contardo ed i sei giovani dovranno presentarsi al Pretore per rispondere delle accuse.

Cividale

Preparazione della donna alla vita coloniale

Iniziatasi nella seconda metà del gennaio scorso, ebbe termine il corso di preparazione della donna alla vita coloniale, che venne seguito con vivo interessamento durante le lezioni teoriche e pratiche dalle ottantaquattro iscritte. L'altro giorno ebbero luogo gli esami, e nell'occasione presenziarono il Segretario del Fascio di Combattimento, la Segretaria del Fascio femminile, la Segretaria del Corso e gli insegnanti, che vi impartirono le lezioni. L'esito della prova fu soddisfacentissimo, poichè tutte le candidate riportarono l'idoneità.

I preposti all'organizzazione del Corso porgono un pubblico ringraziamento agli insegnanti: dott. Angelo Piva, ai professori della Scuole Medie dott. Crivellari Aurelio, dott. Martinelli Lide, dott. Ramella Luigi, dott. Aronna Bramante, prof. don Luigi Quaiattini, dott. De Benvenuti Angelo, all'insegnante signorina Cefis Elisabetta ed al perito agrario sig. Giacomo Pascolini, i quali con vivo sentimento fascista prodigarono volonterosamente la loro intelligente ed efficace opera.

Chiusura dei corsi premilitari

Ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dei corsi premilitari, improntata a carattere militare. I reparti inquadrati al completo di tutti gli ufficiali e graduati istruttori, hanno reso omaggio al monumento ai Caduti della grande guerra deponendo una corona d'alloro. Il comandante del centro premilitare ha rivolto a tutti i giovani parole di incitamento e di saluto.

Sabato 6 maggio p. v. avranno luogo nel pomeriggio, gli esami dei corsi premilitari ordinari e dei corsi di specializzazione artiglieri e mortai d'assalto. Il Comando del Centro premilitare invita pertanto tutti gli inscritti a presentarsi in detto giorno con puntualità ai singoli luoghi di adunata diffidando fin d'ora tutti coloro che senza giustificato motivo non si presenteranno agli esami. E' fatto obbligo d'intervenire in divisa.

Ruolo in pubblicazione

Per otto giorni consecutivi da oggi rimarranno in pubblicazione all'albo pretorio del Comune i ruoli straordinari 1939 per il 1938 dell'addizionale provinciale all'imposta di R. M. resi esecutori. I contribuenti inscritti sono obbligati a pagare presso la competente esattoria detta imposta in un' unica soluzione scadente il 10 giugno p. v.

Avverso le risultanze di detti ruoli, i contribuenti possono ricorrere ai sensi dell'art. 288 del T. U. 14 settembre 1931 n. 1175.

Ad un legionario

In questi giorni il cent. cav. dott. Giuseppe Mulloni, valoroso legionario in terra di Spagna, è stato insignito dal Generalissimo Franco della «Crux de guerra». Al camerata Mulloni i nostri più vivi rallegramenti.

Infortunio sul lavoro

Da un tavolone veniva colpito alla spalla sinistra Carlo Prizzon di Pietro di 33 anni, manovale alle dipendenze della ditta S. A. Marigo, impresa di costruzioni, mentre era intento, con un altro compagno, a calare da un'armatura i tavoloni di cui era composta. Riportava contusioni alla spalla, all'omero ed alla clavicola ed è stato giudicato guaribile in giorni 10.

REMANZACCO
La disgrazia di una bimba

La bimba Elda Tosoratti di Umberto, di 2 anni, giocando con la sorella Elvira di 5 anni, è stata da questa colpita accidentalmente con una accetta alla mano destra. Per il colpo ricevuto, la piccina ha perso le due ultime falangi delle dita medio, anulare, indice e mignolo della mano stessa, nettamente recise.

Visitata dal dott. Del Fiorentino, è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Verifica pesi e misure

Nei giorni 4, 5 e 6 maggio corrente, avrà luogo in Remanzacco, la verifica edi pesi e misure per il biennio 1939-40. Gli utenti, che hanno già ricevuto l'avviso, dovranno presentare i loro istrumenti per la verifica, presso il solito locale, nel capoluogo, ove si troverà il verificatore dell'Ufficio metrico. Ogni utente dovrà presentarsi nel giorno indicato dall'avviso ricevuto. Per coloro che dovranno presentarsi il giorno 6, si avverte che l'ufficio stesso terminerà le sue operazioni alle ore 11.

FAEDIS
Beneficenza

La Cooperativa di Consumo di Faedis ha fatto le seguenti elargizioni: lire 200 all'Asilo infantile; lire 150 alla Gil; lire 100 alla Banda del Dopolavoro e lire 100 all'Ente Comunale di Assistenza.

Gli Enti beneficati sentitamente ringraziano.

S. Daniele

Ai Fanti in congedo

Si porta a conoscenza dei fanti in congedo della compagnia di S. Daniele che il 18 maggio avrà luogo l'Adunata nazionale del Reggimento Fanti d'Italia a Como. Per l'occasione i fanti alle armi offriranno ai fanti in congedo il Labaro di combattimento. I fanti dipendenti da Enti statali e parastatali potranno usufruire della licenza per partecipare al raduno.

I familiari e i fanti non iscritti al Reggimento, pagheranno un supplemento di lire 5 sui prezzi stabiliti per i viaggi in tradotta.

Con la tessera ufficiale (di L. 30 III. classe) si ha diritto di raggiungere le tradotte speciali, usufruendo della III. classe di qualsiasi treno ordinario.

Sono pure distribuite tessere speciali per viaggi isolati, valevoli per la riduzione del 70 per cento (fanti iscritti), ed altre tessere per la riduzione del 50 per cento per i viaggi isolati dei familiari e delle donne benemerite.

Le tessere si differenziano così: rosa: per la III. classe e per i fanti iscritti; bianca, con stella rosa: per la III. classe per i familiari; celeste: per la II. classe per i fanti iscritti; bianca con stella celeste: per la II. classe per i familiari; verde: per i viaggi isolati con riduzione del 70 per cento, per i fanti iscritti; bianca: per viaggi isolati con riduzione del 50 per cento per i familiari e le donne benemerite.

Il costo della tessera per i fanti della provincia è fissato in L. 37 per la III. classe e in L. 70 per la II.a classe. Le adesioni si ricevono presso il camerata Luigi Siviliotti.

Una borsa di operosità

Il concittadino sig. Ricciotti Peverini, ha vinto la borsa di operosità «Benito Mussolini», per aver dato prova di attaccamento alle organizzazioni del Regime con la sua volontaria e continuativa prestazione.

All'E. C. A.

All'Ente comunale assistenza è pervenuta l'offerta di lire 20 da parte della signora Eleonora Miotti, per onorare la memoria della sorella signora Albina Miotti vedova Bianchi.

Ostessa percossa dal cognato

Giuditta Zavagna di Alfonso, di 33 anni, da Flaibano, ostessa, è stata percossa dal cognato per futili motivi, onde le fu necessario farsi medicare nell'Ospedale. Ivi le fu riscontrato uno ematoma alla regione frontale e zigmatica sinistra, nonchè delle abrasioni e contusioni agli arti superiori. Guarirà in otto giorni.

Il mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini e derrate agricole.

DIGNANO
Solenni funebri Travani

Imponenti sono riuscite le estreme onoranze tributate domenica nel pomeriggio alla salma del compianto Dante Travani — noto possidente di Carpacco — primo podestà del Comune di Dignano. Nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo dove vennero celebrate le esequie funebri. Indi il corteo prese la via del Camposanto. Precedeva la croce seguita dalle organizzazioni giovanili, con le scolaresche ed il corpo insegnante con bandiere; indi il gagliardetto del Fascio di Dignano, scortato da fascisti in divisa, il gonfalone del Comune di Dignano, la bandiera della locale sezione dei combattenti. Seguivano le corone dei fiori dei figli, della famiglia del rag. Feroce di Udine, dei nipoti. Quindi il Clero. Sul feretro era posato un cuscino di fiori freschi dedicati dalla consorte. Reggevano i cordoni il Commissario Prefettizio del Comune di Dignano, Mario Meneghini, Nino Asquini, Fermo Antonio Colutta, comm. dott. avv. Antonio Legranzi.

Seguivano il carro funebre i figli e parenti, moltissimi amici e conoscenti dell'estinto e della famiglia Travani. Sul piazzale del cimitero il Segretario Politico ha fatto l'appello dello scomparso. Indi la bara è stata deposta nella tomba di famiglia. Alla vedova, ai figli e parenti tutti sentite condoglianze.

8 - 14 maggio
V Settimana nazionale per la diagnosi precoce

RAGOGNA
Conferenza agricola

Il dr. Bubba del R. Ispettorato agricolo di Udine ha tenuto ad uno scelto numero di agricoltori una interessante conferenza agricola.

Ha trattato l'innesto del castagno ed esposto interessanti concetti innovatori sulla coltivazione del granoturco in rotazione con il frumento e gli erbai.

La dotta conferenza, seguita con attenzione dagli agricoltori è stata alla fine calorosamente applaudita.

Premi demografici

Sono stati distribuiti dal camerata Nutta, Podestà del Comune, i seguenti premi di natalità.

Giovanni Conzatti lire 150; Luigi Buttazzoni e Gino Marchettot lire 100 ciascuno.

Esami di caposquadra

Dinanzi ad apposita commissione — presieduta dalla Segretaria del Fascio Femminile — si svolsero gli esami di capo squadra per le Piccole Italiane e Giovani Italiane che hanno frequentato i rispettivi corsi.

Tutte le candidate sono state promosse con lodevole votazione.

Un lutto

E' deceduto improvvisamente a Trieste il padre della insegnante Giustina Biasecchi, capo raggruppamento Piccole Italiane di questo Comando Gil di Fascio. La notizia ha destato nel campo magistrale e nel paese viva impressione.

Alla famiglia sentite condoglianze.

Tolmezzo

Ai Fanti carnici

Il Comandante la compagnia Fanti Carnici invita tutti i fanti che intendono partecipare alla adunata di Como che avrà luogo nei giorni 18-19-20 maggio 1939, ad inscriversi e dare la relativa adesione accompagnata dall'importo della tessera e di lire 37 per il viaggio in terza classe o di lire 70 per il viaggio in seconda classe.

I familiari potranno pure partecipare al raduno pagando un supplemento di lire 5 sui prezzi sopra segnati. Le iscrizioni e tesseramento si ricevono a Tolmezzo presso il camerata Nicolò Baisero o presso la sede dell'associazione Mutilati Carnici e si chiuderanno improrogabilmente entro il 5 maggio.

Le onoranze alla salma di Giovanna Renier

Sono state rese ieri mattina solenni onoranze alla salma di Giovanna Renier, deceduta al nostro ospedale in seguito alle lesioni riportate nel crollo della casa a Villa Santina, provocato, com'è noto, da una frana.

Alle estreme onoranze il Segretario Federale era rappresentato dal Segretario del Fascio di Villa Santina. Nel corteo che accompagnava la salma si notavano numerose rappresentanze del Fascio di Combattimento, del Fascio Femminile, della popolazione di Villa Santina e locali.

Le esequie sono state celebrate in Duomo, quindi la salma è stata accompagnata nel camposanto ove è avvenuta la tumulazione.

Festa salesiana

Domenica scorsa nel Collegio Salesiano di Tolmezzo ebbe luogo la annuale solennità di San Giovanni Bosco. E' usanza del Collegio festeggiare il Grande Patrono in tale data anzichè il 31 gennaio. Infatti alla fine di aprile la celebrazione viene effettuata unitamente agli Esercizi Spirituali per tutti i convittori. Quest'anno predicatore ascoltatissimo degli Esercizi — dal 26 al 30 aprile — fu Don Italico Vidoni, coadiutore di Collerumiz, ed ex allievo Salesiano.

Domenica mattina, alle ore 7 ebbe luogo la S. Messa della Comunione generale. Celebrò il prof. cav. don Giuseppe Busato, infaticabile direttore del Collegio, che con tanta passione preparò i festeggiamenti. Poco dopo giungevano da Udine, in rappresentanza di quella Unione ex allievi, il sig. Ottavio Battaglia, presidente e il capitano Adriano Benuzzi, segretario.

Alle ore 9.30 il prof. don Alberto Conti, consigliere scolastico, celebrò la S. Messa solenne; la bella Chiesa ingrandita del Collegio, ove troneggia l'ausiliatrice era gremita di convittori e di fedeli. Prestava servizio la cantoria del Collegio, diretta egregiamente dal maestro don Angelini, prefetto del Collegio stesso. Al Vangelo don Vidoni tenne un toccante discorso.

Nel pomeriggio ebbe luogo la funzione di chiusa, con la coroncina a S. Giovanni Bosco la cui paterna figura benedice dalla pala dell'altare laterale.

Le iscrizioni alla Colonia Elioterapica

Sono aperte le iscrizioni per la Colonia elioterapica che si chiuderanno il 10 corr. Gli interessati devono rivolgersi al Fascio Femminile e presentare la tessera di iscrizione alla Gil.

Un furto in via Illeggio

Ieri notte i ladri sono penetrati nella casa di abitazione di Antonio De Proto di Giovanni, sita in via Illeggio, asportandogli alcune provviste di lardo, salame, formaggio ed un paio di scarpe.

La caldaia rubata

I ladri penetrati nell'abitazione di Giosuè Adami fu Giovanni di Buttea gli hanno asportato una caldaia di rame che gli serviva per il bucato del valore di 300 lire.

MOGGIO UDINESE
Ombrello che porta in carcere

Ieri Mario Burozzo di Cesare di 29 anni elettromeccanico, uscito dall'esercizio di Maria Not si avvide che gli era sparito l'ombrello lasciato fuori dell'osteria unito alla bicicletta. Saputo che un tizio poco prima sullo stesso esercizio se ne era impossessato lo rincorse e raggiuntolo gli chiese la restituzione del parapioggia. Lo sconosciuto reagì e fra i due si accese una colluttazione durante la quale, mentre il Burozzo veniva in possesso dell'ombrello non si accorgeva che gli era caduto a terra l'orologio che lo avversario prontamente raccolse allontanandosi in fretta.

Il Burozzo che aveva ricuperato l'ombrello e perduto l'orologio informava i carabinieri i quali inforcata la bicicletta raggiungevano lo sconosciuto che venne identificato per Romano Linda di 29 anni da Socchieve e trovatolo in possesso dell'orologio e di un pacco di chiodi che aveva sottratto ad una ditta di Pontebba dove lavorava. Venne dichiarato in arresto e tradotto alle carceri.

LATISANA
Una via da sistemare

La via Dietro Chiesa e specialmente il tratto che dalla imboccatura di via Nazario Sauro porta sino al cimitero dovrebbe trovare un interessamento maggiore perchè essa oggi si presenta all'occhio del passante in condizioni poco simpatiche. E' necessario riceva una sistemazione adeguata ai bisogni della cittadinanza. Si rende pertanto utile un maggior controllo agli addetti alla pulizia urbana, una adeguata inaffiatura nei mesi estivi e il collocamento di piccole piante ai lati della strada. Solamente con queste innovazioni la via Dietro Chiesa acquisterebbe una adeguata sistemazione e, nonostante il transito, scomparirebbero per sempre certe brutture che non sfuggono al cittadino e non fanno cosa gradita a quelli che si recano a rendere omaggio ai cari defunti.

Per gli automobilisti

Si porta a conoscenza a tutti gli automobilisti che per gli esami concessione patenti automobilistiche, l'ingegnere del Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste sarà a Latisana il primo martedì di ogni mese in mattinata presso il palazzo ex Cima in via Rocca.

Gli interessati che per ulteriori schiarimenti possono rivolgersi presso l'ufficio di Polizia Urbana del Comune.

Ringraziamento

La famiglia D'Orlando

commossa per le spontanee e vive manifestazioni di cordoglio tributate alla sua cara

Antonietta

grata, ringrazia il **Clero**, il **Comando Federale della Gil**, il **Comando Prov. C.R.I.** di Udine, **Crocerossine, Gioventù Cattolica, Ordini e Associazioni religiose, Collegio Uccellis, Associazione Friulana Alpina**, e tutti coloro che hanno preso parte alle estreme onoranze.

Udine, 3 maggio 1939 XVII.

Ringraziamento

La famiglia SELLO nella impossibilità di dimostrare la propria riconoscenza a quanti e in qualsiasi modo hanno voluto prendere parte al dolore per la perdita del Suo

AURELIO

ringrazia sentitamente.

Udine, 2 maggio 1939 XVII.

R. Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo

ha pronunciato il seguente decreto penale contro

DE NATALI ATTILIO fu Achille nato il 14 settembre 1910 in Codroipo, Gerente della Cooperativa di Consumo di Gradisca di Sedegliano

imputato

della contravvenzione preveduta dall'art. 2 R.D.L. 30-12-1929 n. 2316 e art. 20-61-63 R.D.L. 15-10-1925 numero 2033 per aver posto in vendita e ritenuto per vendere nella Cooperativa di Gradisca di Sedegliano «olio di oliva fino» che all'analisi risultò miscellato con olio di semi.

Accertata in Gradisca di Sedegliano il 4 gennaio 1939 XVII,

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena dell'ammenda di L. 500.

Ordina la pubblicazione del presente sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

Codroipo, li 18 aprile 1939 XVII.

Il Pretore f.to DE LUCA — Il Cancelliere f.to POLANO

Per estratto conforme.

IL CANCELLIERE *Polano*

R. Pretura di Codroipo

Il Pretore di Codroipo

ha pronunciato il seguente decreto penale contro

GIACOMUZZI GIUSEPPE di Sante nato il 24 settembre 1909 in Sedegliano ivi residente, frazione di Rivis,

imputato

della contravvenzione preveduta dall'art. 67 reg. 1-7-1926 n. 1361 e articolo 44-61-63 R.D.L. 15-10-1925 numero 2033 per aver posto in vendita e ritenuto per vendere «aceto di vino» che all'analisi risultò invaso da anguillole.

Accertata in Rivis di Sedegliano il 4 gennaio 1939 XVII.

Omissis

Condanna l'imputato suddetto alla pena dell'ammenda di L. 500.

Ordina la pubblicazione del presente sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana».

Codroipo, li 18 aprile 1939 XVII.

Il Pretore f.to DE LUCA — Il Cancelliere f.to POLANO

Per estratto conforme.

IL CANCELLIERE *Polano*

Sacile

Per la Giornata della doppia croce

Per invito del Podestà si è riunito il Comitato comunale per l'organizzazione delle manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII. Preso atto che quest'anno il Consorzio Antitubercolare organizza nella circostanza cinque Pesche di beneficenza a carattere provinciale alla dotazione delle quali dovranno concorrervi tutti i Comuni della Provincia, il Comitato ha proceduto alla nomina di apposito Comitato che provvederà alla raccolta dei doni.

Il Comitato fa appello alla cittadinanza perchè come per il passato voglia rispondere anche a questa iniziativa con il consueto encomiabile slancio, dati gli alti scopi filantropici e patriottici che essa si prefigge. Ferve intanto il lavoro di organizzazione per la «Giornata delle due croci» che avrà la sua celebrazione domenica 14 maggio p. v.

Nei Sindacati

Il camerata Omero Peruch ha cessato dall'incarico di fiduciario e collocatore dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura di Sacile. La direzione di tale ufficio è stata assunta dal camerata Eros Marasi, capo zona dell'Unione per Pordenone.

Si avverte pertanto che la sede resterà aperta a disposizione del pubblico, nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.

Esami dei premilitari

Sabato prossimo alle ore 14 presso la Casa del Fascio avranno luogo gli esami dei premilitari di questo corso. Pertanto tutti i giovani iscritti al corso dovranno trovarsi in perfetta divisa in detta ora e luogo.

In caso di cattivo tempo l'adunata avrà luogo presso la palestra della GIL. Gli assenti ingiustificati saranno ritenuti non idonei.

Cadendo dalla bicicletta

Gottardo Pessot di 60 anni, verso le ore 9 di ieri veniva ricoverato di urgenza nell'Ospedale Civile, dove gli venne riscontrata la frattura della tibia destra in seguito a caduta dalla bicicletta avvenuta nella sera precedente sulla strada del «Ponte Lacchin» per scansare un bambino.

Ne avrà per 40 giorni.

Circo Zoppè

Il Circo Zoppè che è tornato fra noi dopo cinque anni di assenza, ha allietato il numeroso pubblico accorso, l'altra e ieri sera, con svariati e nuovi numeri di equitazione, acrobazie e scherzi comici. Ammiratissima la piccola cavallerizza e la Troupe Zoppè. Bravi i cani col loro ammaestratore e molto comico «Fiacca».

A tutti vennero tributati vivi applausi.

MANIAGO
L'orario dei negozi

La Delegazione mandamentale dei commercianti comunica che dal 1. maggio e sino a tutto il 30 settembre, è in vigore l'orario estivo dei negozi che è il seguente:

Negozi di generi alimentari, coloniali, negozi di vendita vino per asporto: apertura ore 7,30, chiusura ore 12,30; riapertura ore 15, chiusura ore 20. Nelle domeniche e giorni interamente festivi chiusura l'intera giornata.

Negozi di vendita pane annessi ai panifici, rivendite di pane e latte: apertura ore 6, chiusura ore 12,30; riapertura ore 15, chiusura ore 19,30. Nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 6 e chiusura ore 13.

Negozi di frutta e verdura, negozi di fiori freschi, pasticcerie: apertura ore 6, chiusura ore 21,30. Nelle domeniche e giorni interamente festivi: apertura ore 6 e chiusura ore ventuna.

Negozi dell'abbigliamento e profumerie: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14,30, chiusura ore 19,30. Nelle domeniche e giorni interamente festivi: chiusura la intera giornata.

Macellerie, norcinerie, rivendite di pesce fresco (per queste categorie l'orario estivo è entrato in vigore il 1. aprile u. s. ed è stato regolarmente pubblicato.

Tutti gli altri negozi non specificati nelle categorie suindicate: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19. Nelle domeniche e giorni interamente festivi: chiusura la intera giornata.

Durante l'anno scolastico i cartolibrai potranno antecipare di mezz'ora l'orario di apertura al mattino.

I venditori ambulanti dovranno attenersi a tutte le disposizioni di cui sopra in corrispondenza alle rispettive categorie di commercio fisso. Nei giorni di mercato i medesimi sono autorizzati di esercitare la loro attività con orario continuato dalle ore del mattino a quelle del pomeriggio.

FANNA
Nel Fascio

Sabato scorso nella Sede del Fascio, con l'intervento dell'Ispettore Federale, del Direttorio, e delle Autorità locali, ebbe luogo lo scambio delle consegne tra il Segretario del Fascio cessante ed il subentrante. Il Segretario cessante lesse la relazione sull'opera svolta in sedici anni di sua carica, quale Segretario del Fascio di Fanna.

Ha parlato quindi il Podestà rilevando i meriti del Segretario cessante e ringraziandolo per la collaborazione da lui data all'Autorità Comunale. Ha parlato infine l'Ispettore Federale.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

Ai fascisti

La Segreteria del Fascio invita tutti i fascisti che ancora non lo avessero fatto, di provvedere entro il 15 del corr. mese al versamento dell'importo cessione tessera, e contributi per l'anno XVII.

S. VITO AL TAGL.
Riunione del Direttorio dei Combattenti

Domenica mattina ha avuto luogo una riunione del Direttorio della locale Sezione Combattenti, alla quale sono intervenuti tutti i fiduciari delle frazioni. Il presidente ha illustrato, perchè vengano portate a conoscenza degli organizzati, le disposizioni dell'Istituto delle assicurazioni, circa le provvidenze sanitarie che esso offre ai Combattenti tesserati. Il Consultore di medicina preventiva funzionerà in Udine ogni secondo martedì del mese dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, presso la agenzia generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni; le visite sono gratuite.

I combattenti che ne volessero usufruire dovranno chiedere il buono per la visita medica alla sede della Federazione Combattenti di Udine, esibendo la rispettiva tessera sociale al corrente per l'anno in corso.

Codroipo

Attività della G.I.L.

Durante i mesi di marzo e di aprile il Comando della Gil di Fascio, ottemperò a tutti gli ordini ricevuti dal Comando Federale svolgendo le seguenti attività. Il giorno 23 marzo ebbero luogo gli esami per capisquadra balilla. Parteciparono 88 organizzati e promossi 88 con ottimi risultati. Il 16 aprile 85 Piccole Italiane appartenenti a tutto il Comune sostennero pure gli esami di capisquadra, riportando ottime valutazioni, per l'accurata loro preparazione. Il 15 aprile ebbero svolgimento i Ludi Juveniles della Cultura e dell'Arte. Numerosi furono i partecipanti d'ogni categoria e risultarono primi classificati, nell'eliminatorie comunali, i seguenti organizzati: G.F. Arcangelo Chiacossi, G.F. Bruno Cengarle, Avanguardista Elio Bortolini, Balilla Giovannino Cautero, G.F. Norina Comisso; G. I. Maria Luisa Venuti, P.I. Vanna Gadin.

I ludi dello sport ebbero luogo nella palestra della Casa della Gil il 18 aprile, presenti il comandante della Gil, il R. direttore didattico, l'ispettrice della Gil e tutti i dirigenti istruttori. Quest'ultima prova riuscì brillante e dimostrò la perfetta disciplina dei reparti.

Anche i corsi femminili di Cultura coloniale e fascista, di economia domestica e di puericoltura continuano a svolgersi al massimo interesse da parte delle numerose partecipanti (n. 76) così pure il Corso per Vigilatrici di Colonia al quale prendono parte n. 14 insegnanti. La chiusura di quest'ultimo avverrà prossimamente con le dovute modalità.

I preposti a detti Corsi, che seppero così bene organizzarli, meritano la gratitudine di coloro che li frequentano per migliorare la loro preparazione spirituale e culturale.

Gita dei Mutilati

Il consiglio direttivo della sottosezione mutilati ed invalidi di guerra di Codroipo ha indetto una gita sociale in Carnia e nel Cadore da effettuarsi il mese di agosto p. v.

L'itinerario, salvo qualche modifica sarà il seguente: (1. giorno di sabato): partenza da Codroipo, piazza V. E. III, alle ore 13; S. Daniele, Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Forni Avoltri, Cortina d'Ampezzo (cena e pernottamento).

(2. giorno di domenica): partenza da Cortina d'Ampezzo (il posto e l'ora verrà indicato tempestivamente) Laghi di Misurina (sosta e pranzo), Ponte delle Alpi, Vittorio Veneto, Conegliano, Sacile, Pordenone, Codroipo (totale chilometri 340).

La quota per ogni partecipante è di L. 90 e potrà essere versata in cinque rate mensili di L. 18 caduna a decorrere dal mese di maggio.

Le adesioni si ricevono presso i rappresentanti o direttamente alla Presidenza della sottosezione entro il 31 maggio.

Promossi alla Scuola professionale di disegno

Diamo l'elenco degli alunni promossi e licenziati nell'anno scolastico 1938-39:

I. Corso: Giuseppe Baldassi, Rino Baldassi, Modesto Barazzutti, Aldo Bulfon, Adelchi Cecchini, Italico Cecchini, Amelio Cordovado, Davide Cordovado, Valfrido Donati, Remigio Felice, Renato Macasso, Angelo Macor, Ettore Malisani, Arrigo Mocchiutti, Olimpio Molinari, Antonio Rinaldi, Renato Sandrin, Ugo Sartorello, Albino Scaini, Ermanno Scaini, Carlo Socol, Eugenio Tupin, Giorgio Vatri, Franco Venier, Valentino Zanussi.

II. Corso: Bruno Bertossi, Valentino Boem, Guido Chiarcossi, Mario Clozza, Albano De Clara, Dante Fantini, Adelio Liani, Augusto Malisani, Luigi Mion, Attilio Molinaro, Lino Muzzin, Alceo Peresson, Luciano Piccoli, Francesco Pittuello, Alceo Tam, Bruno Tosolini.

III Corso: Mario Basso, Francesco Bulfon, Alberto Del Colle, Gelindo Greggio, Enrico Pellizzo, Luigi Lavaroni, Giovanni Mauro, Giovanni Mion Alfeo Panegos, Ulisse Re, Luigi Sambuco, Mario Sambuco, Oreste Scaini, Renato Tonelli.

IV. Corso: Giuseppe Bressanutti, Bruno Dozzi, Bruno Infanti, Pietro Martina, Giovanni Mocchiutti, Giuseppe Paron, Italo Pellizzoni, Luigi Piccoli, Valter Savoia, Olindo Vigutto.

II Corso, Licenza a Maggiorino Pellegrini.

Cervignano

Adunata di militi

Domenica 7 maggio XVII, nel pomeriggio, avrà luogo un raduno in fraterno cameratesco dei militi appartenenti alla 10. Legione Milizia Controaerei, distaccamento di Cervignano del Friuli, per il tradizionale rancio che sarà consumato nel parco della tenuta Campiutti di Molin di Ponte, gentilmente concesso dall'Amministrazione Provinciale.

I partecipanti al raduno si daranno in nota al caposquadra camerata Guglielmo Bertoz, non più tardi di venerdì 3 corrente.

Ai Volontari di guerra

Si invitano tutti i Volontari di Guerra a recarsi, al più presto possibile, alla segreteria del Fascio per importanti comunicazioni che li riguardano.

Concerto Barison

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Ass. «Pietro Zorutti» ha organizzato per questa sera, mercoledì alle ore 20.30, nella propria sede, un concerto del noto violinista triestino Prof. Cesare Barison col seguente programma: 1) Tartini G. - Concerto in re minore; 2) Schubert Fr. - Serenata, Mozart W. A. - Rondò; 3) Paganini - Sonatina, tema con variazioni; 4) Drdla - Souvenir, Poldini - Ballo di bambola, Barison - Canzone dell'usignolo; 5) Sarasate - Zingaresca. Accompagna al pianoforte: Morosina Barison.

Mese mariano

E' incominciato il mese mariano. Nella nostra parrocchia avrà luogo ogni sera, per tutto il mese, la funzione in onore della Vergine con predica su argomenti spirituali morali.

Manifestazione antitubercolare

Il Podestà ha diramato un invito a molte famiglie del Comune per la offerta di un dono per le 5 grandi pesche di beneficenza organizzate dal Consorzio provinciale antitubercolare. Si confida, come sempre, nella generosa offerta della popolazione per la riuscita della manifestazione sociale e umanitaria intrapresa dal Regime.

Lotta contro le mosche

Il Podestà ha pubblicato un manifesto contenente le norme obbligatorie per la attuazione della legge 23 marzo 1928 n. 858 per la lotta contro le mosche.

Inoltre sono state notificate delle ordinanze a tutti gli spacci di generi alimentari e ai pubblici esercizi cui venne fatto anche obbligo della affissione di un cartello con la dicitura: «Ognuno ha il diritto ed il dovere di rifiutare le consumazioni o l'acquisto dei cibi o bevande contaminate dalle mosche.

CAMPOLONGO al T.
Premi demografici

La Commissione demografica provinciale ha assegnato il premio di nuzialità alla coppia Dilena - Virginio.

Nella G.I.L.

Con esito lusinghiero hanno avuto luogo gli esami per capi squadra balilla e P. I. di questo Comando di Fascio.

— Il Comando federale Gil ha assegnato dell'olio di merluzzo per gli organizzati bisognosi di cura. Il dirigente sanitario ha già dato le disposizioni per la somministrazione.

Ufficiale idraulico

L'altro ieri ha lasciato il nostro Comune il camerata Giuseppe Russo per raggiungere la residenza di Scalea assegnatagli dal Ministero dei Lavori Pubblici, in seguito al concorso di ufficiale idraulico dallo stesso brillantemente superato da recente.

Il camerata Russo, che da circa otto anni trovavasi in questo Comune alle dipendenze del Genio Civile di Gorizia, seppe cattivarsi la simpatia e l'affetto di tutta la popolazione. A lui un saluto augurale.

S. Giorgio Nogaro

Grave investimento a Torre di Zuino

Domenica sera l'operaio Francesco Tomba di Luigi di 30 anni residente nella frazione di Torre di Zuino proveniente piuttosto brillo in bicicletta dalla suddetta località e diretto verso S. Giorgio di Nogaro nel sorpassare il 1. passaggio a livello che porta al Viale Giovinezza, giunto sulla strada statale, andava ad urtare contro il parafango sinistro anteriore di un autobus proveniente da Trieste e diretto a Mirano (Venezia) con a bordo 30 gitanti dopolavoristi.

Nell'urto riportava lesioni in varie parti del corpo.

Il Tomba è stato trasportato immediatamente presso l'Ospedale Civile di Palmanova e ricoverato con prognosi riservata.

Il comandante la Stazione dei carabinieri reali di S. Giorgio di Nogaro portatosi sul posto per le indagini, ha accertato che l'autobus appartiene alla S.I.A.M.I.C. di Treviso e che il Tomba era in compagnia di Moro Edoardo di Francesco residente anche lui a Torre di Zuino che pure in bicicletta palesava il suo stato di ubriachezza.

Quest'ultimo nel suo frammentario racconto ha saputo dire soltanto che in vista del pericolo aveva gridato al compagno di tenersi sulla sinistra per evitare di essere investito, ma che al momento della disgrazia rimase indietro di circa 40 metri e che perciò non era in grado di dare maggiori ed esatte spiegazioni sull'accaduto.

Sul conto dell'autista alcuna responsabilità deve essere attribuita, ma egli è stato denunciato dai carabinieri reali perchè il carico dell'autobus era superiore a quello prescritto e cioè di 21 persone.

Pure il Tomba ed il Moro sono stati posti in contravvenzione con relativa denuncia per infrazione ai regolamenti stradali e perchè sprovvisti dei regolari e prescritti fanali.

CHIOPRIS-VISCONE
Nell'Artigianato

La Federazione artigiani, in occasione della festa del lavoro, ha concesso il diploma di medaglia d'oro a Francesco Piuch e fratello la cui bottega artigiana data dal 1600; e il diploma di medaglia di bronzo a Giuseppe Schiff, la cui bottega data dal 1876.

Queste assegnazioni premiano la attività di questi valenti artigiani che, gelosi custodi del proprio mestiere e della sua utilità, lo hanno tramandato e lo tramandano di generazione in generazione.

PONTEBBA
La chiusura dei corsi premilitari

Con una cerimonia breve e significativa ha avuto luogo la chiusura dei corsi premilitari dell'anno 1938-39. Tutta la GIL schierata sul Piazzale del Municipio è stata passata in rivista dalle autorità. Quindi il Seniore prof. Giacomo Fiori, valoroso mutilato decorato di guerra, ha illustrato ai giovani i benefici della istruzione premilitare che prepara il perfetto cittadino-soldato. Ha esortato i giovani a temprarsi il corpo e lo spirito per i futuri cimenti che la Patria li chiamerà a compiere.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Conflitto a Nazareth

Sciopero generale arabo proclamato a Gerusalemme

LONDRA, 2.

Si ha da Haifa che tersera verso le 20,15 una banda di insorti arabi a Nazareth ha aperto il fuoco e corta distanza contro i posti di polizia gli edifici distrettuali e vari altri edifici. L'intervento di truppe e di carri armati è riuscito a disperdere gli insorti. Un direttore della banca Barclays, giunto ad Haifa da Nazareth ha dichiarato che a mezzanotte gli arabi erano penetrati nel centro della città, appiccando il fuoco all'ufficio di igiene, ad un altro edificio governativo ed avevano danneggiato la sede della banca. Le forze britanniche non hanno avuto morti. Una pallottola sperduta ha ferito gravemente una monaca italiana il cui nome sarebbe Iiibino.

Gli arabi di Gerusalemme, tutti compresi quelli abitanti nella vecchia città, hanno proclamato lo sciopero generale per protestare contro le incessanti brutalità inglesi contro gli arabi internati nei campi di concentramento inglesi.

La situazione di centinaia di prigionieri arabi del campo di Arrub, sulla strada Gerusalemme-Ebron, è disperata. Le donne arabe hanno chiesto l'autorizzazione di portare dei viveri ai prigionieri martedì, in occasione dell'anniversario del Profeta. Le autorità inglesi non hanno ancora risposto all'appello.

Migliaia di donne e di fanciulli ieri hanno fatto una manifestazione attraverso le vie della città tentando di avvicinarsi al Commissariato del distretto ed alle sedi dei diplomatici stranieri.

La polizia è intervenuta manovrando dei lanciafiamme contro la folla. I manifestanti hanno gridato a più riprese «Abbasso all'Inghilterra» «Rendeteci i nostri uomini».

Si apprende nei circoli politici che il Gabinetto britannico, riunitosi ieri, si è trovato d'accordo su linee di massima per la costituzione di uno Stato autonomo della Palestina, governato da ebrei ed arabi. A tale ordinamento si potrebbe arrivare non di colpo, ma a gradi, ed il periodo di transizione e di organizzazione del nuovo regime avrebbe inizio quando il Governo di Londra riterrebbe giunto il momento propizio.

Il progetto sarebbe basato sulla rinuncia, decisa dagli arabi al Cairo, alla pregiudiziale della sospensione della immigrazione ebraica in Palestina. Gli arabi consentirebbero all'immigrazione di altri 74 mila giudei, ma, in ogni caso, la popolazione ebraica non dovrebbe superare un terzo della popolazione totale del progettato Stato autonomo palestinese. Il governo britannico farebbe in proposito dichiarazioni dopo l'ultima consultazione con i rappresentanti degli arabi e degli ebrei.

Per le strade dell'Albania

TIRANA, 2

Prosegue intenso il lavoro di regolamentazione del traffico da parte della Milizia della strada, tanto necessario in quanto il movimento di Tirana, Durazzo, Scutari e Valona è andato intensificandosi sempre più in questi ultimi giorni. La Milizia della strada, d'accordo con le competenti autorità, sta procedendo alla messa in opera di cartelloni indicatori recanti scritte in italiano e in albanese, alla preparazione di quelli da apporsi all'entrata delle arterie principali dell'Albania con l'indicazione dei chilometraggi e le freccie di direzione in modo da agevolare il transito ai viaggiatori.

In via di realizzazione è un estratto del codice della strada opportunamente semplificato ed adattato che avrà larga diffusione nelle due lingue e darà semplici e precise direttive per tutti: dagli automobilisti ai pedoni. Non esistendo in Albania alcun registro automobilistico, si procederà in un secondo tempo alla revisione delle autovetture ed a una nuova targatura di esse secondo il sistema italiano, nonchè alla loro iscrizione in un registro apposito. Al comando sono stati assegnati gendarmi albanesi che conoscono l'italiano per essere istruiti al servizio di regolazione del traffico e abilitati, da parte dei militi della strada per lo più, ad esplicare un compito delicatissimo che consisterà in un primo tempo soprattutto in una intensa opera di illustrazione e di volgarizzazione in seno alla popolazione e specialmente presso tutti coloro che convengono nelle città dalla montagna e dalle campagne. Un primo nucleo di gendarmi è già entrato in servizio da stamane. L'opera della Milizia della strada che si prodiga continuamente con slancio è apprezzata, compresa ed ammirata con viva simpatia dalla popolazione. La vita nelle città torna intanto a farsi normale, fervida e sonante di traffici e di mercati. Le vie si fanno sempre più affollate: i negozi, i caffè e i cinematografi sono tutti riaperti ed affollati. E' insomma la vita che ritorna portata da quel potente impulso di energia che gli italiani hanno recato in Albania dando un ritmo sempre più intenso e celere a tutte le attività. Sono tornate anche le donne italiane, costrette dalla tensione dei primi giorni del mese scorso a rientrare in Patria.

Tessuti autarchici presentati al Duce

ROMA, 2.

Il Duce ha ricevuto i camerati Marzotto, Masci e Marinotti i quali Gli hanno presentato una vasta collezione di campioni di tessuti misti lana e lanital trattati con particolari procedimenti. Il Duce ha esaminato i campioni ed ha espresso il Suo compiacimento, non solo per la realizzazione tecnica conseguita, ma anche per lo spirito di comprensione dimostrato nell'attuare le direttive autarchiche del Regime.

Edilizia in A. O.

Un grande piano di finanziamento

ROMA, 2.

Il podestà di Addis Abeba, consigliere nazionale Boidi che ritorna dall'Italia, sbarcando a Massaua da dove, dopo una breve sosta all'Asmara seguirà subito per la capitale dell'Etiopia, ha fatto a bordo del piroscafo *Arno* le seguenti dichiarazioni al *Giornale d'Italia:*

Dopo aver brevemente illustrato il grandioso piano di realizzazione che gli è stato possibile concretare durante la sua permanenza a Roma, mercè l'appoggio del Ministero dell'Africa italiana, il dott. Boidi ha, tra l'altro, precisato che si è addivenuti alla costituzione di un istituto fascista autonomo per case popolari in tutta l'Africa orientale, nonchè di un istituto di credito edilizio per tutto l'Impero ed all'emissione di un grande prestito «città di Addis Abeba» dalla Banca d'Italia, d'accordo coi ministri delle Finanze e dell'Africa italiana. Di questo prestito sono già stati collocati titoli per un ammontare di 200 milioni di lire. Con queste provvidenze — ha detto il podestà di Addis Abeba — sarà possibile dare un deciso sviluppo alla edilizia della capitale, non solo con la costituzione dei principali edifici pubblici, ma anche di una adeguata rete stradale e case per gli impiegati civili e militari e risolvere altri importanti problemi cittadini come quelli riguardanti le fognature e l'acquedotto.

Il Principe Umberto all'adunata dei Fanti

MILANO, 2.

Il Reggimento Fanti d'Italia comunica che S.A.R. il Principe di Piemonte ispettore dell'arma di fanteria interverrà il 18 corrente alla adunata nazionale dei fanti a Como.

Cordialità italo ispano - germaniche

TANGERI, 2.

La presenza a Tangeri dell'incrociatore germanico «Leipzig» continua a dar luogo a continue manifestazioni italo-ispano-germaniche. Lo ammiraglio germanico ha offerto una colazione in onore del R. Ministro d'Italia ed ha invitato a bordo tutte le organizzazioni giovanili fasciste. Il ministro d'Italia ha offerto un pranzo in onore dell'ammiraglio e degli ufficiali francesi, in- nel contempo, il ministro di Spagna e il comandante della prima nave da guerra spagnola giunta ieri a Tangeri.

Il convegno a Torino della Santa Sindone

TORINO, 2.

Stamane si è iniziato il convegno degli scienziati studiosi della Santa Sindone, alla presenza di una folla di intervenuti dall'Italia e dall'estero, fra cui il professor Hynoch di Praga, autore di parecchi volumi sul Sacro lino, tradotti in settanta lingue, e i rappresentanti dei «Cultores» di Parigi. Dopo brevi parole del professor Boria, ha parlato il presidente del convegno padre Agostino Gemelli che ha proposto l'invio di telegrammi di omaggio al Pontefice, al Re Imperatore, al Principe di Piemonte, al Duce restauratore di tutti i valori spirituali. Quindi il Cardinale Fossati ha tenuto la commemorazione di Pio XI, quale studioso della Santa Sindone. Ha letto poscia la sua relazione il prof. Judica Cordiglia della R. Università di Milano che ha riferito sulle esperienze compiute sulla genesi delle impronte del capo di Cristo sulla Sindone. Il dott. Giuseppe Caselli di Fano ha riferito sulle constatazioni della medicina moderna, sulle impronte della Santa Sindone. Hanno quindi svolti doppi temi sullo argomento il prof. Ruggero Romanese, il dott. Masera e il dott. Scotti, portando notevoli contributi scientifici alla discussione.

Canonizzazioni discusse in Vaticano

ROMA, 2

Questa mattina alla presenza del Santo Padre si è riunita la Congregazione generale dei riti con l'intervento dei Cardinali, prelati, ufficiali e consultori teologici, per dare il voto sul «tuto» per la canonizzazione della Beata Gemma Galgani, la vergine lucchese, e sui miracoli che si asseriscono operati per intercessione del Venerabile Giustino De Jacobis, vescovo titolare di Nicopoli e primo Vicario apostolico in Abissinia della Congregazione delle Missioni.

Uno scontro a Londra

PARIGI, 2.

Un treno della ferrovia metropolitana di Londra si è scontrato stanotte con un treno merci nell'interno della rete sotterranea. Venticinque persone sono rimaste ferite.

I professionisti ebrei

ROMA, 2

In attesa che venga reso di pubblica ragione il disegno di legge concernente la disciplina dell'esercizio delle professioni per i cittadini italiani di razza ebraica, approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, vengono rese note alcune cifre approssimative sugli ebrei italiani che esercitano le professioni e le arti. Il totale si aggira intorno alle 2300 unità. Le cifre approssimative delle varie categorie sono: 530 avvocati, 63 chimici, 70 commercialisti, 115 farmacisti, 115 giornalisti, 340 ingegneri, 570 medici, 12 notai, 100 periti industriali e commerciali e 110 ragionieri. Il rimanente numero è diviso tra le altre professioni ed arti.

Negrin a New York

NEW YORK, 2.

E' qui giunto il famigerato Negrin il quale proseguirà per il Messico nella speranza di convincere Cardenas ad accogliere 40 mila profughi spagnoli che attualmente soggiornano in Francia e che, dati i loro precedenti e i misfatti atroci che hanno commesso durante il terrore rosso, non possono sperare nella clemenza del Caudillo.

Verdier in Algeria

MARSIGLIA, 3.

Il Cardinale Verdier, legato papale al congresso eucaristico di Algeri, si è imbarcato oggi per l'Algeria.

Tre ore di registrazione di terremoto a diecimila chilometri di distanza

Il violentissimo fenomeno tellurico è dovuto alle macchie solari

FAENZA, 2.

Oggi, 2 maggio, ha cessato di essere visibile il grandioso fenomeno dell'immane squarcio fotosferico registrato per primo dall'Osservatorio geodinamico del cav. Raffaele Bendandi: si tratta di un numeroso gruppo di macchie comparse sul sole alcuni giorni or sono e che fecero — come si dice volgarmente — il loro percorso sulla faccia del sole: e cioè questo, compiendo la sua evoluzione da levante a ponente, le ha mostrate a noi sulla linea del meridiano solare.

La maggiore delle macchie, vale a dire delle eruzioni che ne sono la causa, è stata valutata dal Bendandi del diametro di quaranta globi terrestri. Le altre, erano tredici o quattordici macchie di minori dimensioni ma ugualmente visibili.

Nella giornata di domenica

Questo fenomeno solare ebbe una manifestazione sismica grandissima, in quanto ha dato luogo alla registrazione di un terremoto che per circa tre ore tenne impegnate le pennine degli strumenti segnalatori del movimento tellurico. I fenomeni previsti dal Bendandi, non di solo ordine magnetico e meteorologico, si sono avverati in pieno con ripercussioni notevolissime.

Infatti, oltre alle bufere magnetiche e meteorologiche che tutti hanno potuto notare, si è avuto un potente risveglio geodinamico, realizzatosi in tutta la sua grandiosità. Tutti gli strumenti dell'Osservatorio hanno registrato un primo violentissimo terremoto, quale da molto tempo non si era registrato. Per lo spazio di oltre 3 ore, nel mattino di domenica, tutti gli strumenti dell'Osservatorio Bendandi hanno fatto le segnalazioni.

La perturbazione tellurica sismica si era iniziata alle ore 4,23 con una lunga serie di tremiti che poscia sono andati man mano rafforzandosi, tanto che alle ore 5 pel sopraggiungere della fase massimale, le pennine degli strumenti registratori sono state lanciate fuori dai cilindri, tanto che, in alcuni degli strumenti, rimase poi sospesa la registrazione stessa.

I grafici tracciati dagli strumenti si rivelarono oltremodo complessi: il loro accurato esame e confronto ha rilevato che il moto tellurico ha avuto la prevalente direzione di nord-est sud-ovest; la distanza è stata calcolata in circa diecimila chilometri lontano; le notizie che verranno, preciseranno le località dove il disastroso terremoto si è verificato.

I dati registrati dal Bendandi

Il passaggio al meridiano solare delle macchie termina col tramonto di questa sera, martedì, poichè non sarà più visibile dalla terra l'immane squarcio fotosferico, voltando altrove il sole la sua faccia e perciò non si avranno più che minori residui delle tempeste magnetiche e meteorologiche che perturbavano la terra dal 26 aprile quando le macchie furono visibili nel loro inizio. Tutte le osservazioni finora compiute confermano la verità della periodicità undecennale dell'attività solare, segnando in questo 1939 il massimo dell'attività (l'altro massimo fu nel 1928) che andrà diminuendo per i prossimi cinque anni.

Il cav. Bendandi ci ha offerto in visione i dati interessantissimi riflettenti i fenomeni registrati in questi tre giorni, nella triplice manifestazione, sismica, magnetica, meteorologica che segnano un periodo affatto particolare di perturbazione. Ancora oggi le macchie solari all'estremo lembo occidentale del disco solare erano visibili, con semplici vetri offuscati o colorati ad occhio nudo.

Scosse di terremoto successive e più lievi furono poi anche registrate da minori Osservatori.

Il terremoto distruttore nella regione di Hakita

Un intero villaggio ingoiato dal mare - Centinaia di vittime

LONDRA, 2.

Le prime notizie giunte circa il vastissimo terremoto segnalato a circa 10.000 chilometri dicono che esso si produsse specialmente nella regione di Hakita: la città di questo nome che comprende circa 60.000 abitanti pare sia rimasta danneggiatissima e molti edifici sono crollati o lesionati. Mancano particolari notizie sulle vittime, anche perchè Hakita è completamente isolata, con telegrafi e telefoni tagliati: sono i profughi spaventati che hanno recato le informazioni. Le scosse sismiche furono violentissime e di lunga durata.

Anche diversi altri centri sono stati danneggiati, fra essi in particolare la città di Funa Koshiama dove molte case si sconquassarono ed incendiarono facilmente, essendo costruite in legno: in essa le vittime sarebbero numerose. Le case rovinate sono parecchie centinaia: i maggiori palazzi in muratura e ferro sono pure stati rovinati.

Le autorità di Hakita informano che durante il terremoto di ieri l'intero villaggio di Aikawa sulle coste settentrionali della penisola di Ojka è scomparso con tutte le sue settanta case. Evidentemente il movimento tellurico è stato provocato da un'enorme frana, ed il villaggio è stato sommerso nel mare.

Non si conoscono le sorti toccate ai vari abitanti di Aikawa, che erano circa trecento. Gli abitanti di tutta la penisola di Ojka sono in preda a vivissimo panico, ed accampati all'aperto perchè durante la nottata si sono susseguite numerose scosse che si ritengono di assestamento.

Le vittime del terremoto di Hakita ammontano a diciannove morti e ventotto feriti. A causa degli incendi provocati dal terremoto, 1006 case sono andate distrutte nelle zone colpite.

Vulcano in eruzione in California

SAN FRANCISCO 2.

Telefonano da Redding che una forte scossa di terremoto è stata sentita in quella zona ieri, verso le ore 13, corrispondenti alle ore 22 di Roma. Numerosi abitanti di quel centro asseriscono di aver visto colonne di vapori salire dal cratere del Lassen, l'unico vulcano attivo degli Stati Uniti. Il Lassen era entrato in eruzione l'ultima volta nel 1915, in seguito ad un violento terremoto.

Olav di Norvegia non crede alla pace

NEW YOR, 2.

Il Principe Olav di Norvegia, inaugurando il padiglione norvegese all'Esposizione mondiale, ha pronunciato un discorso nel quale fra l'altro, ha affermato di essere scettico circa il mantenimento della pace. Per attenuare l'effetto di queste sue catastrofiche previsioni, si è però subito affrettato ad aggiungere che, tuttavia, egli continua a sperare che si trovi la via per evitare una guerra.

Bambino nato con il cuore all'esterno della cassa toracica

COPENAGHEN, 2.

Nella clinica pediatrica di Odense, nella Danimarca orientale, oggi è nato un bambino il quale aveva un cuore normale all'esterno della cassa toracica. Il dott. Paul Kuennel che ha assistito alla nascita ha riferito che il cuore funzionava normalmente e che ha potuto prendere una pellicola di esso, prima che il bambino morisse poco più di una ora dopo.

Teste di maiale nelle sinagoghe a Londra

LONDRA, 2

Continua a svilupparsi e prendere consistenza in Gran Bretagna un sentimento di vivo antisemitismo. In questi giorni sulla porta di diverse sinagoghe di Londra sono state inchiodate nottetempo teste di maiale. Come è noto se il sangue di maiale o parte del corpo di un maiale viene introdotto in una sinagoga, questa si deve chiudere perchè, secondo la tradizione giudaica, è stata contaminata.

ATTENTATI contro le linee ferroviarie francesi

PARIGI, 2.

Si apprende che tanto sul tratto Parigi-Bordeaux che sul tratto Bordeaux-Hendaie della linea ferroviaria elettrica Parigi-Hendaie sono stati scoperti due attentati, tendenti a far saltare alcuni pilastri della linea elettrica con la cheddite per provocare così l'interruzione immediata della corrente. Gli attentati sono però falliti in seguito alla tempestiva scoperta degli ordegni esplosivi. Un terzo attentato è stato commesso sulla linea ferroviaria Sarreguemine - Hagunau, in Lorena, mediante lo svitamento delle rotaie su un tratto della linea ferroviaria. Il macchinista del primo treno che è passato in prossimità del luogo ove era stato preparato l'attentato ha però notato qualche cosa di insolito sulla linea ed ha potuto fermare in tempo il treno, evitando così una grave catastrofe. La polizia ha iniziato indagini che però non hanno portato nessuna luce.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.40 A (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A — 20.50 D (si effettua la domenica dal 1. gennaio 1939 al 15 marzo 1939).

Per Venezia: Ore 0.15 A — 4.43 DD — 6 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.30 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 0.39 DD (mercoledì, venerdì e domenica) — 4.40 MV — 6.32 D — 7.20 A (fino a Villasantina) — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A (fino a Villasantina) — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: At. 6 — at. 6.58 — at. 9.12 — at. 12.06 — at. 13.36 — at. 16.39 — at. 18.32 — at. 19.56 — at. 21.35.

Per S. Giorgio: At. 5.05 — at. 6 — at. 8.25 — at. 12.06 — at. 13.36 — at. 15.30 — at. 18.05 — at. 19.56.

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.32 D (solamente la domenica dal 1. gennaio 1939) — 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A (da Gorizia) — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D 23.15 O.

Da Venezia: Ore 0.15 D — 0.34 NV DD — 7 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A.

Da Tarvisio: Ore 4.37 DD — 6.28 A — 8.8 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 A — 17.34 A — 19.37 A — 19.51 D 20.24 D — 23.7 MV.

Da Cervignano: At. 7.43 — at. 8.14 — at. 8.8 — at. 13.27 — at. 16.31 — at. 17.53 — at. 19.46 — at. 21.26 — at. 23.47

Da S. Giorgio: At. 7.43 — at. 8.14 — at. 10.48 — at. 13.27 — at. 15.25 — at. 17.15 — at. 19.27 — at. 21.26.

Da Carnia-Villasantina

Partenza da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.

Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.2 — 18.23 — 22.20.

Partenze da Villasantina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 16.50 — 18.30.

Arrivi a Carnia: ore 7.13 — 8.13 — 13.56 — 16.25 — 18.35 — 19.3.

Autocorriere

UDINE - RIVIGNANO LATISANA

Partenze da Udine (via Crispi 7) ore 11.45; 17 — Arrivi a Latisana (piazza Roma): ore 13.5 18.30 — Partenze da Latisana: ore 7; 12.40.

UDINE-POCENIA-LATISANA

Partenze da Udine (via Crispi 7) ore 17.30 — Arrivo a Latisana (piazza Roma): ore 18.40 — Partenze da Latisana: ore 7.45 — Arrivo a Udine: ore 9.

LATISANA-LIGNANO

Partenza da Latisana: ore 13.30 — Arrivo a Lignano: ore 14 — Partenza da Lignano: ore 7 — Arrivo a Latisana: ore 7.30.

UDINE-TOLMEZZO

Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 16.20 — Arrivo a Tolmezzo (Piazza): ore 17.45 — Partenze da Tolmezzo: ore 8 — Arrivo a Udine 9.5.

UDINE-NIMIS-DEBELLIS

Partenze da Udine (Albergo al Telegrafo): ore 12.5; 17.40 (*) — Arrivo a Nimis: ore 12.50; 18.25 Arrivo a Debellis: ore 14.10; 19.15 (*) — Partenze da Debellis: ore 7.10 — Partenze da Nimis: 8; 13.40 (*) — Arrivi a Udine: ore 8.40; 14.20 (*).

UDINE-BERTIOLO-VARMO

Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 17 — Arrivo a Varmo (Ufficio Postale): ore 18.10 — Partenze da Varmo: ore 7.35 — Arrivo a Udine ore 9.

UDINE-CERVIGNANO-GRADO

Partenze da Udine (piazza Venerio): ore 12; 18.20 — Arrivo a Cervignano (Stazione Ferroviaria): ore 12.45; 19.10 — Arrivo a Grado: ore 13.20; 19.50 — Partenze da Grado: ore 7.25; 13.30 — Arrivo a Cervignano: ore 7.57; 14.5 — Arrivo a Udine (piazza Venerio): ore 8.43; 14.50.

(*) Non si effettuano alla domenica

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	2	1
Parigi	50.35	50 35
Londra	88.97	88.97
New York	19.—	19.—
Belgio	323.25	323.25
Olanda	1013.—	1017.—
Svizzera	427.—	427.—
Titoli di Stato		
Rendita It. 3,50%	72.—	72.—
Rendita 5%	92.—	92 —
Redimibile 3,50%	66.75	66 75
Redim. 5% Immob	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.75
» » 1941	100.55	100.60
» » 1943	90.—	90.—
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.25	89.15
I.R.I. Stet 4%	553.—	553.—
I.R.I. 450%	448.—	447.—
E.L.F.E.R. 4,50%	454.25	454.—
Pubbl. utilità 6%	492.50	492.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	498.50
Credito Nav. 6,50%	504.50	504.—
Edison em. 1931 6%	505.—	504.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. Es. Tel. 6%	493.—	493.—
Azioni		
La Centrale	867.—	883.—
Mediterranee	463.—	461.—
Meridionali	843.—	842.—
Coton. Cantoni	2950.—	2875.—
Coton. Olcese	410.—	407.—
Tessuti stampati	783.—	770.—
Linificio Can. Naz.	451.—	446.—
Manif. Rossari	541.—	540.—
Manif. Rotondi	400.—	398.—
Manif. Tosi	62.50	62.50
Manif. Cot. Mer.	320.—	219.—
Unione Manifatture	297.—	295.—
Lanificio Gavardo	579.—	580.—
Lanificio Rossi	2290.—	2300.—
Lanificio Targetti	75.50	73.50
Cascami seta	290.—	290.—
Chatillon	68.50	68.50
Snia Viscosa	331.50	330.50
Ansaldo	38.25	38.25
Ilva	195.—	195.50
Monte Amiata	318.—	318.—
Montecatini	144.—	142.—
Dalmine	139.—	138.—
Breda	281.—	279.—
Bianchi	85.50	83.50
Isotta Fraschini	13.—	12.87
Fiat	411.—	411.—
O.M.I. già Reggiane	69.—	69.25
Adriatica di Elettr.	163.75	162.80
C.I.E.L.I.	306.50	305.50
Dinamo	285.50	288.—
Edison	317.—	315.—
Edison postergate	265.—	261.—
Elettrica Bresciana	278.75	279.—
Valdarno	175.—	172.75
Emiliana	498.—	484.—
Forze Idr. Lig.	128.—	128.—
Cisalpina priv.	131.—	119.50
Cisalpina ord.	118.—	115.—
Seso	75.75	74.—
Sip	52.75	52.25
Tirso	110.—	109.—
Vizzola	417.—	414.—
Merid. Elettricità	281.50	278.—
Terni	212.25	210.50
Unes	9.82	9.75
Tecnomasio Ital.	87.50	89.25
Distillerie Italiane	197.—	196.—
Eridania	515.—	508.—
Raffineria L. L.	593.—	593.—
Romana Zuccheri	76.—	75.—
A.N.I.C.	92.—	91.50
Fondi Rustici	83.50	83.25
Beni Stabili	180.—	179.75
C.I.G.A.	54.50	55.—
Cementi Bergamo	220.—	220.—
Pirelli Italiana	1450.—	1405.—
Pirelli e C.	500.—	400.—

I mercati

UDINE

Prezzi massimi fissati da Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per il giorno 3 maggio 1939:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 280 a 300; al minuto da 3.30 a 3.60 — Asparagi da 180 a 240; da 2.10 a 3 — Broccoli con fiore da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Porro d'aglio da 50 a 60; da 0.60 a 0.80 — Carciofi comuni da 15 a 20; da 0.20 a 0.25 — Bietole vecchie da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Bietole nuove a 75; a 1 — Carciofi di Chioggia da 25 a 35; da 0.30 a 0.45 — Cicoria da 90 a 110; da 1.10 a 1.50 — Cipolla napoletana da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Cipolla di Chioggia da 80 a 100; da 1 a 1.30 — Carote al mazzo da 20 a 40; da 0.25 a 0.55 — Finocchi da 70 a 80; da 0.90 a 1.15 — Insalata in sorte da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Patate comuni da 50 a 70; da 0.60 a 0.90 — Patate nuove da 90 a 110; da 1.10 a 1.45 — Piselli dell'Istria da 170 a 185; da 2.10 a 2.50 — Piselli del Collio a 200; a 2.60 — Piselli di Napoli da 100 a 140; da 1.30 a 1.90 — Erbe e radicchio servatico da 40 a 70; da 0.50 a 1 — Sciopit dente di cane da 40 a 70; da 0.50 a 1 — Radicchio verde comune da 35 a 60; da 0.45 a 0.85 — Radicchio piccolo da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Radici da 30 a 60; da 0.40 a 0.90 — Sedani da 100 a 150; da 1.20 a 1.90 — Spinaci da 30 a 60; da 0.40 a 0.70.

Tutte le merci si intendono al netto di tara.

FRUTTA: Arachidi cinesi all'ingrosso a L. 650; al minuto a 7 — Arance esportazione da 200 a 260; da 2.60 a 3.60 — Arance comuni da 110 a 135; da 1.40 a 1.90 — Arance ovali da 150 a 220; da 1.90 a 3 — Arance sanguigne da 140 a 170; da 1.80 a 2.35 — Banane a 375; a 4.50 — Fichi spaccatelli a 160; a 1.90 — Fichi secchi corona a 220; a 2.65 — Limoni (10) alla cassa da L. 25 a 35; da 0.10 a 0.15 l'uno — Limoni al q.le da 100 a 120; da 1.20 a 1.40 — Mele Renette comuni a 200 a 2.60 — Mele Rosa Mantovane medie da 300 a 360; da 3.60 a 4.70 — Mele bianchelli e comuni da 130 a 200; da 1.60 a 2.80 — Nespole da 140 a 180; da 1.80 a 2.30 — Noci di Sorento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni piemontesi da 230 a 240; da 2.75 a 2.90.

Tutti i prezzi si intendono al netto di tara.

I prezzi delle uova

Prezzi massimi delle uova per i giorni 2 e 3 maggio fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio delle Corporazioni:

All'ingrosso L. 40 al cento.

Al minuto: in Piazza Mercatonuovo ed ambulanti L. 0.42 ciascuna; nei negozi 0.45 ciascuna; nei negozi 0.90 la coppia.

Polleria

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 7 a 7.40; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 9.50 a 10; morti a 13 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5 a 5.60; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.20 a 3.40; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2 a 2.60 — Uova fresche ciascuna a 0.42.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10.50 a 11.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8.50 a 10 — Fascine da 7 a 8.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»